Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea Magistrale

in Sviluppo Economico e dell'Impresa

Sede di Treviso

Tesi di Laurea

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Analisi della diseguaglianza nella distribuzione del reddito in Italia

Relatore

Ch. Prof.re Claudio Pizzi

Laureando

Giovanni Paolo Naso

Matricola 837901

Anno Accademico 2017 / 2018

Indice

Introduzione ..... *pag. 6*

Capitolo 1: *La Disuguaglianza* ..... *pag. 8*

1.1 Significato di disuguaglianza ..... *pag. 8*
1.2 Definizione di reddito *pag.12*
1.3 Definizione fiscale di reddito *pag.15*
1.4 Cause e conseguenze della crisi economica in Italia *pag.16*
1.5 Unità statistica di rifermento *pag.18*
1.6 Scale di equivalenza *pag.20*

Capitolo 2 : Indici di concentrazione *pag.24*

2.1 Pareto e disuguaglianza *pag.24*
2.2 Curva di Lorenz *pag.27*
2.3 Ordinamento di Lorenz *pag.30*
2.4 Indice di Gini *pag.31*
2.4.1Indice di eterogeneità di Gini *pag.35*
2.5 Scomposizione dell'indice di Gini *pag.36*
2.6 Indice di Pietra *pag.40*
2.7 Indice di Theil *pag.41*
2.8 Indice di Atkinson *pag.42*

Capitolo 3 : Caso di studio *pag.43*

3.1 Definizione e modalità di calcolo delle variabili e tipologie di contribuenti Irpef presi in considerazione nel caso di studio *pag.45*

3.2 Calcolo e rappresentazione grafica degli indici *pag.46*

Conclusioni *pag.72*

Appendice *pag.73*

Bibliografia e Sitografia *pag.106*

Indice Tabelle

Tabella n°1: Scala di Carbonaro *pag.21*

Tabella n°2: Scala di equivalenza per il calcolo dell'ISEE *pag.23*

Tabella n°3: Valore degli indici calcolati con i dati nazionali *pag.47*

Tabella n°4: rapporto tra RNM e RCM nazionale..... *pag.58*

Tabella n°5: Valore degli indici calcolati con i dati regionali *pag.59*

Tabella n°6: Rapporto tra RNM e RCM regionale *pag.70*

Indice Figure

Figura n°1: Istogramma di Pareto *pag.24*

Figura n°2: Densità delle frequenze relative dei redditieri *pag.25*

Figura n°3: Curva di Lorenz *pag.28*

Figura n°4: Curva di Lorenz con redditi negativi *pag.29*

Figura n°5: Ordinamento di Lorenz *pag.30*

Figura n°6: Spezzata di Lorenz per il calcolo dell'indice di Gini *pag.32*

Figura n°7: Curva di Lorenz nel caso di massima concentrazione *pag.33*

Figura n°8: Indice di Gini calcolato come rapporto tra aree *pag.34*

Figura n°9: Curva di Lorenz per il calcolo dell'indice di Pietra *pag.40*

Figura n°10: Grafico a barre indice di Gini per RCM *pag.48*

Figura n°11: Grafico a barre indice di Gini per RNM *pag.48*

Figura n°12: Grafico a barre indice di Gini per RCM e RNM *pag.49*

Figura n°13: Grafico a barre indice di Gini per RCM con redditi negativi *pag.50*

Figura n°14: Grafico a barre indice di Gini per RNM con redditi negativi *pag.50*

Figura n°15: Grafico a barre indice di Gini per RCM e RNM con redditi negativi *pag.51*

Figura n°16: Grafico a barre indice di Pietra per RCM *pag.52*

Figura n°17: Grafico a barre indice di Pietra per RNM *pag.52*

Figura n°18: Grafico a barre indice di Pietra per RCM e RNM *pag.53*

Figura n°19: Grafico a barre indice di Theil per RCM *pag.54*

Figura n°20: Grafico a barre indice di Theil per RNM *pag.54*

Figura n°21: Grafico a barre indice di Theil per RCM e RNM *pag.55*

Figura n°22: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM *pag.56*

Figura n°23: Grafico a barre indice di Atkinson per RNM pag.56

Figura n°24: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM e RNM pag.57

Figura n°25: Grafico a barre % RNM-RCM e % tassazione pag.58

Figura n°26: Grafico a barre indice di Gini per RCM pag.60

Figura n°27: Grafico a barre indice di Gini per RNM pag.60

Figura n°28: Grafico a barre indice di Gini per RCM e RNM pag.61

Figura n°29: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RCM pag.62

Figura n°30: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RNM pag.62

Figura n°31: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RCM e RNM pag.63

Figura n°32: Grafico a barre indice di Pietra per RCM pag.64

Figura n°33: Grafico a barre indice di Pietra per RNM pag.64

Figura n°34: Grafico a barre indice di Pietra per RCM e RNM pag.65

Figura n°35: Grafico a barre indice di Theil per RCM pag.66

Figura n°36: Grafico a barre indice di Theil per RNM pag.66

Figura n°37: Grafico a barre indice di Theil per RCM e RNM pag.67

Figura n°38: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM pag.68

Figura n°39: Grafico a barre indice di Atkinson per RNM pag.68

Figura n°40: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM e RNM pag.69

Figura n°41: Grafico a barre % RNM-RCM e % tassazione pag.70

Introduzione

Lo scopo della tesi è di analizzare la distribuzione del reddito in Italia e nelle regioni italiane ovvero se questo è distribuito equamente, oppure no e valutare se l'imposizione fiscale ha effetti redistributivi sul reddito.

La tesi sarà svolta prendendo in considerazione le dichiarazioni dei redditi dei contribuenti nel periodo che va dal 2009 al 2017 per quanto riguarda l'analisi nazionale, mentre l'analisi regionale sarà svolta per le dichiarazioni dei redditi dell'anno 2017; i dati utilizzati sono quelli pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

La tesi ha anche un'applicazione empirica cercando di quantificare le disuguaglianze per mezzo di appropriati indici.

Il problema delle disparità economico-sociali è diventato oggi una questione centrale per gli effetti dannosi che può avere nella società, tanto a livello nazionale quanto in ambito internazionale.

Negli ultimi anni, soprattutto dopo la crisi economica del 2008, questo tema è diventato di fondamentale importanza poiché le disuguaglianze economiche sono aumentate amplificando problemi sociali già esistenti e facendone sorgere di nuovi.

L'aumento delle disuguaglianze sociali in Italia è confermato dai dati pubblicati dall'Eurostat, ufficio statistico dell'Unione Europea, il quale ha reso noti i risultati dell'indagine di quanto reddito, è detenuto dal quinto della popolazione più ricca rispetto al quinto della popolazione più povera nei paesi europei negli ultimi dieci anni.

I dati mettono l'Italia tra i primi posti in Europa per quanto riguarda l'ampiezza della disparità sociale e le stime dicono che il reddito del quinto dei cittadini più ricchi è 6,3 volte quello dei cittadini più poveri; in media in Europa i più abbienti detengono 5 volte quello che detengono i meno abbienti.

In più questo divario di ricchezza nell'ultimo decennio è aumentato in Italia mentre negli altri paesi europei è rimasto costante o diminuito.

Secondo uno studio condotto dall'*Oxfam International* la disparità di reddito ostacola il talento nei ceti più poveri, può suscitare risentimento che si traduce in politiche populiste che ostacolano la crescita, provoca crisi finanziare, indebolisce la domanda, rappresenta una barriera alla riduzione della povertà, comporta disuguaglianza nella salute, nell'educazione, nelle opportunità di vita e acuisce le disuguaglianze di genere.

Per quanto riguarda le cause che comportano una sempre più crescente disuguaglianza economica, *Thomas Piketty*, economista francese, ne ha individuate due principali: il fondamentalismo di mercato e la cattura del potere da parte delle élite economiche (noto come il fenomeno political capture).

Per quanto riguarda il primo aspetto, *Piketty* ha dimostrato che, senza l'intervento del governo, l'economia di mercato tende a concentrare la ricchezza in una piccola parte di popolazione, determinando così un aumento della disuguaglianza; invece per quanto riguarda il fenomeno del political capture, Piketty sostiene che, le élite, usano il loro potere economico per ottenere favori dal governo: esenzioni fiscali, contratti, concessioni di terra e sussidi; in tal modo sono bloccate le politiche a favore dei diritti del popolo e si generano circoli viziosi che vengono trasmessi alle generazioni successive.

Nel primo capitolo si introduce sinteticamente il concetto di disuguaglianza e di reddito, in seguito si analizzano gli aspetti metodologici per l'analisi della distribuzione del reddito quali la variabile economica di riferimento e l'unità statistica scelta.

Nel secondo capitolo dopo una breve introduzione sulle origini degli studi delle disuguaglianze sociali che hanno in Pareto il loro pioniere, saranno introdotti e presentati gli indici statistici maggiormente utilizzati nelle analisi empiriche, e che saranno utilizzati anche nel caso di studio in esame: la curva di Lorenz, l'indice di Gini e la sua scomposizione, l'indice di Pietra, l'indice di Theil e l'indice di Atkinson.

Nel terzo capitolo, partendo dai dati presenti sul reddito dei contribuenti italiani si cercherà di vedere, per mezzo degli indici presentati nel capitolo precedente, se questo si distribuisce equamente oppure si concentra in determinate fasce di popolazione.

CAPITOLO 1 : LA DISUGUAGLIANZA

1.1 : SIGNIFICATO DI DISUGUAGLIANZA

Lo studio presentato nella tesi ha l'obiettivo di verificare se il reddito in Italia è concentrato oppure equamente distribuito, quindi innanzitutto è necessario definire cos'è la disuguaglianza poiché è un concetto strettamente correlato a quello della distribuzione del reddito.

La disuguaglianza economica si riferisce alla disparità nella distribuzione del reddito tra i membri di una società ed è fortemente connessa con il concetto di uguaglianza di opportunità con il quale si intende l'assenza di impedimenti alla partecipazione economica, politica e sociale.

Uno dei principali problemi alla base della definizione del concetto di diseguaglianza deriva dalla sua intrinseca soggettività essendo tale concetto interpretabile in maniera differente da diversi studiosi soprattutto a proposito del livello di accettabilità.

Molti fattori contribuiscono a una sempre più marcata disuguaglianza all'interno di una società e il grado di correlazione tra essi è molto forte.

I principali sono: disuguaglianza nei compensi e nei salari, concentrazione della ricchezza, mercato del lavoro, istruzione e genere.

Con il termine disuguaglianza s'intende la differenza di benessere derivante principalmente dalle disparità nel livello dei redditi, dei consumi, nell'accesso all'assistenza sanitaria, nell'istruzione e nella speranza di vita.

Uno dei principali studi sulle diseguaglianze di reddito è stato condotto dall'economista francese Thomas Piketty con l'elaborato "*Capital in the 21th century*", nel quale analizza i fattori principali che determinano le disparità economiche.

Una delle principali cause alla base delle diseguaglianze, secondo Piketty, deriva dal modo in cui è percepita e interpretata la giustizia economico-sociale da parte dei principali attori politici, sociali ed economici e dal potere che questi hanno e dalle scelte collettive che ne risultano; l'interazione tra questi soggetti e tra le decisioni prese determina un certo livello di disuguaglianza.

La distribuzione della ricchezza è un processo dinamico, da tale processo è possibile individuare dei meccanismi che spingono verso la convergenza o divergenza della ricchezza per adulto all'interno dei singoli Paesi e tra i singoli Paesi.

Le forze di convergenza sono quelle che riducono la diseguaglianza, le principali sono la diffusione della conoscenza e gli investimenti in formazione e competenze; la diffusione della conoscenza porta a una crescita complessiva della produttività e a una riduzione della disuguaglianza in e tra i Paesi ma tale diffusione dipende dalle politiche educative, dall'accesso alla formazione e all'acquisizione di competenze adeguate e dalle istituzioni associate.

Le principali forze di divergenza individuate da Piketty sono: l'abilità dei percettori di reddito più elevati di distanziare la propria retribuzione da quella del resto della popolazione, il fatto che il tasso di rendita del capitale sia più elevato del tasso di crescita del PIL.

Se il rapporto tra il capitale e il reddito nazionale aumenta, significa che la ricchezza si concentra sempre più nelle persone che detengono il capitale e sempre meno nei lavoratori.

Alla fine del XIX secolo in Europa il rapporto tra ricchezza privata e reddito nazionale era molto elevato; nella prima metà XX secolo invece, a causa delle guerre mondiali e delle conseguenti depressioni economiche, si è assistito a un'inversione di tendenza di questo rapporto che è tornato a crescere dal 1950 in conseguenza della fine della seconda guerra mondiale e del successivo processo di crescita economica; oggi sembra che il rapporto tra ricchezza privata e reddito nazionale sia tornato a essere sui livelli pre-1914.

Il ritorno a un elevato rapporto tra capitale privato e reddito nazionale è dovuto principalmente alla lentezza della crescita economica, in più, nelle economie dell'Europa occidentale, nel processo di suddivisione della ricchezza nazionale, assume elevata importanza la ricchezza ereditata, poiché una piccola quota di risparmio aumenta considerevolmente la ricchezza in proprio possesso; questo sottolinea ulteriormente il passaggio da un'economia reale a un'economia di tipo finanziario, il che si traduce con meno investimenti, meno reddito disponibile e meno consumi; sostanzialmente, le persone con maggiore ricchezza investono non più nel settore manifatturiero creando posti di lavoro e alimentando l'economia del paese ma investono nel settore finanziario dove accumulano ricchezza per se stessi.

I paesi con livelli di disuguaglianza elevati destano maggiori preoccupazioni poiché la concentrazione della ricchezza intacca anche il sistema politico facendo si che le persone in possesso della maggior parte della ricchezza facciano emanare leggi in proprio favore e contro il popolo, e di conseguenza vi è un indebolimento della democrazia e della coesione sociale e la scomparsa delle pari opportunità.

Così nasce il fenomeno del *"political capture"* con il quale si intende che le minori imposte, l'accesso ad una educazione migliore e una migliore assistenza sanitaria sono "catturati" dai figli dei ricchi, questo crea un circolo vizioso che permette alle persone ricche di trasmettere le proprie posizioni di generazione in generazione lasciando poco spazio alla mobilità sociale.

Nick Galasso, il quale guida il lavoro di Oxfam sulla disuguaglianza economica e coautore di *"Working for the few: Cattura politica e disuguaglianza economica"*, sostiene che la disuguaglianza economica è un sistema complesso che deriva dall'interazione di più forze quali, quelle sociali, storiche, politiche, economiche; in particolare:

- la geografia, intesa come posto in cui si nasce, è il fattore principale di disuguaglianza poiché a seconda del paese si hanno o meno opportunità economiche, sociali e politiche;
- il cambiamento tecnologico, in particolare nei paesi in via di sviluppo, crea disparità tra i lavoratori qualificati e i lavoratori non qualificati, aumenta la produttività e la domanda;

- la globalizzazione finanziaria e commerciale, gli studi sugli effetti della globalizzazione sulla disuguaglianza sono controversi comunque, i risultati emersi da uno studio condotto dal Fondo Monetario Internazionale su 51 paesi (21 avanzati e 30 in via di sviluppo) tra il 1981 e il 2003, mostra come la globalizzazione finanziaria e quella commerciale hanno influenzato la distribuzione dei redditi in direzioni opposte; la globalizzazione finanziaria, in termini soprattutto di Investimenti Diretti Esteri, nei paesi a cui erano diretti questi investimenti ha fatto arricchire principalmente il 20% più ricco della popolazione; invece, la globalizzazione commerciale ha ridotto la disuguaglianza poiché ha beneficiato i due quintili più poveri della popolazione ovvero il 40%;
- le istituzioni nel processo di determinazione dei salari, se tali istituzioni non sono adeguate aumenta la disuguaglianza, in particolare negli ultimi 30 anni è aumentata perché il slario minimo in termini reali si è ridotto significativamente, la sindacalizzazione dei lavoratori si è ridotta, le politiche riguardanti il ruolo del governo nel modellare la distribuzione dei salari e del reddito sono diventate più conservative;
- "political capture", la disuguaglianza è accentuata dal fatto che c'è una rappresentanza politica a favore di certi gruppi;
- "assortative mating",negli ultimi decenni si è assistito ad un aumento nell'accoppiamento di uomini e donne appartenenti a classi sociali simili, questo fa aumentare anche le disparità tra le famiglie;
- mercati del lavoro informali, principalmente sono giovani e lavoratori poco qualificati che occupano posizioni lavorative poco stabili con poca possibilità di carriera e crescita;
- istruzione, gioca un ruolo fondamentale nelle disuguaglianze economiche, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ricevere un'istruzione di qualità migliora le prospettive lavorative e salariali.

Uno studio condotto dal World Economic Forum nel novembre 2013 ha evidenziato che le disparità economiche rappresentano il secondo rischio più grande nel mondo nei prossimi anni; l'ineguaglianza provoca instabilità sociale nei paesi e minaccia la sicurezza su scala globale e dal momento che la ricchezza è sempre più concentrata in poche persone le opportunità di cattura e la disparità politica rappresentano una tendenza seria e preoccupante, ad esempio:

- più della metà della ricchezza mondiale è posseduta dall'uno percento della popolazione;
- la ricchezza posseduta dalle persone più ricche nel mondo è di circa sessantacinque volte la ricchezza totale della metà più povera della popolazione mondiale;
- la metà più povera della popolazione mondiale possiede la stessa ricchezza delle ottantacinque persone più ricche nel mondo;
- sette persone su dieci vivono in paesi dove l'ineguaglianza economica è aumentata negli ultimi trent'anni;

- l'uno percento della popolazione più ricca ha incrementato il proprio reddito in ventiquattro su ventisei paesi secondo i dati raccolti tra il 1980 e il 2012[1];

La "political capture" coinvolge sia paesi ricchi sia paesi poveri; un sistema finanziario deregolamentato, sistemi fiscali e regole asimmetriche che facilitano l'evasione, l'austerità economica, politiche che danneggiano le donne e politiche in favore del petrolio e all'estrazione di materie prime sono solo alcuni esempi che derivano dall'attuale politica di distribuzione della ricchezza e alimentano l'ineguaglianza economica.

I maggiori esponenti della politica, dell'economia e degli intellettuali, nel forum economico mondiale che si è tenuto nel 2014 a Davos, si sono impegnati a promuovere le seguenti politiche per contrastare le diseguaglianze economico-sociali:

- non evadere le tasse e non investire nei paradisi fiscali;
- non usare il potere economico per cercare di ottenere favori politici che minano la democrazia e non favoriscono la meritocrazia;
- fare investimenti trasparenti nelle aziende dove non sono gli investitori i principali beneficiari;
- sostenere la tassazione progressiva su ricchezza e reddito;
- sfidare i governi a utilizzare le loro entrate fiscali per fornire assistenza sanitaria universale, istruzione e protezione sociale per i cittadini;
- dare un salario di sussistenza ai dipendenti delle aziende
- convincere altre élite economiche a perseguire questi obiettivi.

Per ridurre le crescenti disuguaglianze economiche, la combinazione di politiche richieste deve essere adattato ad ogni contesto nazionale; i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo dove si è verificata una sostanziale riduzione dell'ineguaglianze suggeriscono le seguenti indicazioni:

- abolizione del segreto finanziario e dell'evasione fiscale;
- trasferimenti redistributivi e rafforzamento dei regimi di protezione sociale;
- investire nella sanità e nell'istruzione;
- rafforzamento dei piani salariali e dei diritti dei lavoratori;
- eliminare le disparità tra generi.

[1] The World Top Incomes Database, http://topincomes.g-mond.parisschoolofeconomics.eu/

1.2: DEFINIZIONE DI REDDITO

Prima di definire e analizzare gli indici statistici per la misura delle disuguaglianze bisogna definire cos'è il reddito.

Esistono diverse definizioni di reddito connesse al calcolo dello stesso; sinteticamente si può definire come l'entrata netta realizzata in un determinato periodo da un determinato soggetto, espressa secondo l'unità di misura monetaria.

Per analizzare la distribuzione del reddito è necessario fare una distinzione tra reddito a livello micro e reddito a livello macro; la microeconomia è la branca dell'economia che si occupa di come individui e imprese prendono le loro decisioni e come interagiscono sul mercato, la macroeconomia, invece, analizza i fenomeni che interessano il sistema economico nel suo complesso e cerca di spiegare come i mutamenti economici condizionino contemporaneamente individui, imprese e mercati.

Nelle analisi empiriche scegliere l'approccio micro piuttosto che l'approccio macro significa porsi obiettivi diversi e conseguentemente utilizzare tipologie di dati diverse.

L'approccio microeconomico si preoccupa principalmente di come si distribuisce il reddito all'interno delle famiglie e come il benessere di quest'ultime sia influenzato dalle diverse disposizioni distributive; l'approccio macroeconomico si occupa di descrivere la struttura del sistema economico e le relative interazioni tra i suoi componenti, sostanzialmente analizza come i cambiamenti del sistema economico influenzano la distribuzione del reddito.

Relativamente al tipo di dati utilizzati per condurre l'analisi, l'approccio microeconomico si basa su dati ottenuti mediante indagini campionarie, invece, l'approccio macroeconomico si basa sul Sistema dei Conti Nazionali, che nazionale è un sistema informativo utilizzato per descrivere l'attività economica e finanziaria di uno stato.

Tra i vari conti, di particolare interesse, è il conto del reddito il quale registra le operazioni di generazione, distribuzione e redistribuzione di quest'ultimo nei diversi settori dell'economia e tra i diversi soggetti.

Nell'analisi economica per definire il reddito si distingue tra distribuzione primaria e distribuzione secondaria.

Con distribuzione primaria, o dei fattori, si fa riferimento alla ripartizione del prodotto tra i fattori produttivi (lavoro, capitale, terra) che contribuiscono alla sua realizzazione.

Nella distribuzione primaria, quindi, sono compresi i redditi da lavoro dipendente e autonomo, gli interessi, i profitti e le rendite.

La distribuzione secondaria, o personale, fa riferimento invece alla ripartizione del reddito tra i soggetti che fanno parte della società. In questo caso il centro d'interesse diviene la famiglia e non le categorie funzionali di reddito e i rispettivi percettori.

Il reddito, quindi, è una misura variabile che dipende da altre componenti economiche in un arco temporale ben definito, questo lo differenzia dal patrimonio che invece rappresenta, sempre in termini monetari, una determinata ricchezza in un dato istante fisso.

La funzione principale del reddito è di essere utilizzato come base imponibile per il calcolo delle imposte dell'ordinamento fiscale dello stato di appartenenza del contribuente; quindi misurare il reddito di un determinato soggetto, significa stabilire il suo prelievo fiscale.

Non si può definire il reddito senza definire il capitale, che è un suo presupposto, e rappresenta la misura effettiva della produzione, mentre il reddito ne è la misura astratta ed è risultante sia dalla gestione interna del capitale sia dalle operazioni concernenti la gestione esterna; il capitale, invece, è insieme di fattori e mezzi utilizzati per perseguire le finalità prestabilite ed è una grandezza di stock.

Esistono due diversi approcci alla classificazione di reddito, una in base alle fonti da cui il reddito è generato e da questa si distinguono due classificazioni di reddito, *reddito entrata* e *reddito prodotto;* l'altra classificazione è fatta in base agli usi, consumo e risparmio, e questa individua il *reddito consumo*.

- *Reddito Prodotto*, riconducibile ad Adam Smith, è il valore dei beni e servizi prodotti al netto del valore dei beni di consumo utilizzati per ottenerli.

Questa definizione prevede, quindi, che la base imponibile comprenda solo i redditi ottenuti come corrispettivo della partecipazione a un'attività produttiva, che è il valore della produzione.

Questa classificazione di reddito presenta due ordini di problemi: iniquità e possibilità di elusione poiché esclude dalla tassazione le plusvalenze nette e le entrate straordinarie o occasionali.

RP=redditi da lavoro+redditi da capitale=salari e stipendi+profitto+rendite+interessi

-*Reddito Entrata*, rappresenta una definizione più esaustiva di reddito, è stata elaborata dagli economisti Schanz (1896), Haig (1921) e Simons (1938), e corrisponde all'ammontare delle risorse consumabili senza intaccare il patrimonio iniziale.

RE=(redditi da lavoro+redditi da capitale)+plusvalenze nette+entrate straordinarie o occasionali

Ovvero

RE=consumo potenziale=consumo effettivo+variazione del patrimonio(+/-)

Anche questa definizione di reddito presenta alcuni problemi: come tassare le plusvalenze e il problema del salto dell'aliquota poiché aumenta la base imponibile.

Le due nozioni appena descritte comportano una doppia tassazione dei redditi che vengono risparmiati, la prima quando il reddito viene percepito e la seconda quando tale reddito viene

impiegato e fornisce interessi o utili; così per ovviare a questo problema è stata introdotta la nozione di reddito consumo.

-*Reddito Consumo*, nozione teorizzata da Luigi Einaudi (1912), secondo il quale bisogna sottoporre a tassazione solo il consumo (annuale), al fine di escludere la quota di reddito destinata al risparmio.

Questa nozione di reddito utilizza come base imponibile il consumo annuale del contribuente, che è dato dalla differenza fra il totale delle entrate e l'ammontare risparmiato.

I contribuenti sono tassati in base al reddito entrata, ma nel caso in cui il consumo del cittadino non coincida esattamente con quest'ultimo, la parte non consumata, e quindi risparmiata, non viene tassata; in questo modo viene tassato il consumo effettivo.

RC=RP+(prelievi-depositi)

In Italia l'IRPEF si fonda sul concetto di reddito prodotto con le seguenti caratteristiche:

- Apertura al concetto di reddito d'entrata con l'inserimento di alcune plusvalenze nella base imponibile;
- Tassazione limitata dei redditi di capitale;
- Apertura anche al reddito consumo con la possibilità di dedurre dall'imponibile gli accantonamenti previdenziali con alcuni limiti (esenzione del risparmio).

L'unità impositiva che è utilizzata in Italia è quell'individuale progressiva che tiene conto della situazione familiare per mezzo di detrazioni per carichi di famiglia.

1.3: DEFINIZIONE FISCALE DI REDDITO

In base al soggetto che lo percepisce, si parla di reddito delle persone fisiche se si tratta di una persona reale, invece si parla di reddito delle persone giuridiche quando si ha a che fare con una società, azienda o ente.

Esistono diversi tipi di reddito e ognuno ha le proprie caratteristiche, l'art. 6 del T.U.I.R. li distingue tra, redditi fondiari; redditi di capitale; redditi di lavoro dipendente; redditi di lavoro autonomo; redditi di impresa; redditi diversi.

La distinzione principale che è fatta è quella tra Reddito da Lavoro Dipendente e Reddito da Lavoro Autonomo; il primo è il classico stipendio che riceve il lavoratore dipendente alla fine del mese, il secondo è il guadagno del libero professionista.

Nella categoria redditi diversi, sono compresi tutti i tipi di reddito che non rientrano nelle altre classi disciplinate dall'art. 6 del T.U.I.R., poiché sono difficili da inquadrare e non derivano da professioni, mestieri o da lavoro dipendente; questi redditi derivano, per esempio, da plusvalenze immobiliari, plusvalenze finanziarie, vincite alla lotteria o altri concorsi a premio, beni immobili situati all'estero, beni di natura fondiaria non determinabili catastalmente, concessione in usufrutto e sublocazione di beni immobili, affitto, locazione ,noleggio di beni mobili, affitto e usufrutto di aziende.

L'art. 8 del T.U.I.R. dispone la determinazione del reddito complessivo e al comma 1 cita: "Il reddito complessivo si determina sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali di cui all'art 66 e quelle derivanti dall'esercizio di arti e professioni. Non concorrono a formare il reddito complessivo dei percipienti i compensi non ammessi in deduzione ai sensi dell'art. 60".

L'art. 9 comma 1 del T.U.I.R. cita: "I redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo sono determinati distintamente per ciascuna categoria, secondo le disposizioni dei successivi capi, in base al risultato complessivo netto di tutti i cespiti che rientrano nella stessa categoria".

Gli articoli successivi del T.U.I.R, Titolo 1-imposta sul reddito delle persone fisiche, Capo 1, Disposizioni generali, nel quale non si entra in merito, disciplinano gli oneri deducibili, detrazioni per carichi di famiglie e altre detrazioni e la tassazione separata.

L'art 1 delle disposizioni generali del T.U.I.R. disciplina il presupposto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che è il possesso di redditi in denaro o in natura rientranti nell'art. 6; l'art 2 si riferisce ai soggetti passivi dell'imposta che sono le persone fisiche, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, i successivi commi vanno nello specifico su chi si ritiene residente.

L'art. 3 riguarda la base imponibile e cita che l'imposta si applica sul reddito complessivo del soggetto, formato per i residenti da tutti i redditi posseduti al netto degli oneri deducibili indicati nell'art.10 e per i non residenti soltanto da quelli prodotti nel territorio dello Stato.

1.4 CAUSE E CONSEGUENZE DELLA CRISI ECONOMICA IN ITALIA

Nei primi anni 2000 in Italia con l'introduzione dell'euro il modello di sviluppo economico cambiò, prima l'economia era basata sulle esportazioni e sulla svalutazione competitiva della lira, questo consentiva alle imprese di competere nei mercati internazionali poiché puntavano su prezzi più bassi della concorrenza, sulla qualità del prodotto e sul "made in Italy"; comunque, dal 2000 al 2007 in Italia si è assistito a una costante crescita del Pil, comunque inferiore rispetto al resto dell'Unione europea, dal 2008, a causa della crisi economica mondiale, si è avuto un calo drastico del Pil, il maggiore dei paesi del G7.

Con l'introduzione della moneta unica si prevedeva un mutamento nella struttura produttiva italiana sia a livello macro, passando da produzioni di bassa qualità a produzioni a più alto valore aggiunto, che a livello micro con le singole imprese che investivano maggiormente in produttività e qualità.

In realtà questo scenario in Italia non si verificò poiché si è puntato maggiormente sulla riduzione dei costi di produzione per restare competitivi e questo fu dovuto all'introduzione di una moneta forte come l'euro che ha reso più conveniente importare e quindi approvvigionarsi all'estero, e diede maggiore flessibilità al mercato del lavoro.

Questo processo di internazionalizzazione delle aziende italiane non portò i risultati sperati anzi fece sorgere nuove problematiche,tra cui:

scomparvero interi distretti industriali e artigianali,le aziende di piccole dimensioni furono costrette a interrompere l'attività mentre le aziende più grandi cominciarono a delocalizzare le loro attività produttive in paesi a basso costo di manodopera il tutto accompagnato da una politica industriale inesistente nel gestire e indirizzare i cambiamenti;

in secondo luogo, i maggiori profitti generati dalle aziende conseguenti alla delocalizzazione e alla maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, non furono reinvestiti in ricerca e sviluppo per migliorare la produttività e la qualità dei prodotti, ma furono investiti nel mercato finanziario spesso a scopo speculativo.

Sempre in questi anni ci furono degli interventi da parte del Governo per gestire questi importanti cambiamenti di politica economica portati dalla moneta unica:

"politica dei redditi" è un accordo tra Governo,imprenditori e lavoratori per contenere i redditi percepiti da tutti gli agenti economici;

"la riforma del lavoro",comunemente nota come legge Biagi,era stata promulgata per rendere il mercato del lavoro più flessibile ma in realtà ha aumentato il precariato.

In questi anni a causa della crescente inflazione e alle politiche di contenimento del costo del lavoro si è assistito ad un impoverimento della classe media;va sottolineato che questa inflazione fu causata da contingenze esterne quali l'aumento delle quotazioni del petrolio, l'aumento del costo delle materie prime e da un aumento generale dei prezzi dopo l'entrata in vigore dell'Euro e non da una crescita dell'economia italiana.

Va ricordato, inoltre, che la perdita del potere d'acquisto colpì principalmente il lavoro dipendente; ma la fragilità dell'economia italiana venne fuori interamente con la crisi finanziaria del 2007 che colpì i mercati delle esportazioni e fece crollare la domanda di beni dall'estero.

Per reagire a questa situazione di sofferenza e per poter continuare a sopravvivere nel mercato,le aziende italiane adottarono delle contromisure: cercarono nuovi mercati di sbocco, saturazione della domanda interna e cercarono di recuperare le quote di mercato perse rendendo i prodotti più competitivi.

Ma per cercare di riprendere slancio e uscire da questa situazione di difficoltà si ricorse nuovamente a una riduzione del costo del lavoro, poiché nel sistema economico italiano è più difficile comprimere altri costi come ad esempio la tassazione, i profitti e il costo dell'energia.

Così a partire dal 2009 le aziende italiane, in particolare quelle manifatturiere, attuarono una riorganizzazione volta a diminuire i costi della manodopera, delocalizzarono i mezzi di produzione con conseguente riduzione del personale domestico e proliferarono i cosiddetti contratti atipici.

Tutto questo ebbe effetti negativi per l'economia italiana perché portarono ad una sempre più crescente disoccupazione accompagnata ad una diminuzione del reddito disponibile, in particolare nel ceto medio.

Il tutto è aggravato dal fatto che l'Italia non è più un paese attrattivo per gli investitori,la sempre più crescente competizione economica rende tangibili i fattori che comportano questo nel sistema socio-economico italiano:eccessiva burocratizzazione delle procedure amministrative,l'inefficacia del sistema di welfare,l'incertezza e la lentezza della giustizia civile,elevata tassazione sui redditi da lavoro e delle imposte,evasione fiscale,corruzione,l'assenza di un sistema di finanziamento alternativo a quello bancario che favorisca la nascita di start-up,l'aumento dei tassi di interesse e una non equa distribuzione della ricchezza.

1.5 UNITÀ STATISTICA DI RIFERIMENTO

Dopo aver definito il reddito, bisogna scegliere l'unità statistica di riferimento sulla quale rilevare il fenomeno reddito, tenuto conto anche dell'obiettivo dello studio che è quello della misura della diseguaglianza sociale legata a disparità nella distribuzione del reddito.

Secondo i dati che si riescono a trovare, bisogna scegliere se sia più opportuno fare riferimento al singolo individuo o alla famiglia.

L'economia del benessere indica l'individuo come punto di riferimento ma per ragioni economiche e demografiche, la famiglia è punto importante di riferimento per il benessere individuale.

I motivi per cui è preferibile la famiglia rispetto al singolo individuo come unità d'indagine sono molteplici, qui riportiamo i principali:

- La famiglia è essenziale alla sopravvivenza dell'individuo nella fase di vita in cui non è autosufficiente.
- L'organizzazione della vita all'interno della famiglia permette di realizzare economie di scala.
- Riferendosi esclusivamente all'individuo si attribuirebbe ad un'elevata quota della popolazione un reddito nullo (casalinghe,bambini) mentre il livello di benessere effettivo percepito da questi membri della società è conseguenza di quello famigliare.

Ci sono due ordini di problemi nell'utilizzare la famiglia come unità statistica di riferimento per condurre un'analisi sulla distribuzione dei redditi: il primo fa riferimento alla distribuzione del reddito all'interno della famiglia che s'ipotizza distribuito in parti uguali e quindi i componenti di una stessa famiglia hanno lo stesso livello di benessere e di conseguenza viene sottostimato il livello di disuguaglianza tra le persone; il secondo fa riferimento al tipo di campionamento da effettuare: o si effettua un campionamento sulle famiglie oppure si effettua un campionamento sugli individui e gli si assegna il reddito familiare.

Per ovviare il problema della diversa numerosità di componenti e dei percettori di reddito sono state introdotte scale di equivalenza, spiegate nel paragrafo successivo, in modo da poter fare dei confronti tra famiglie con le differenze suddette.

Per il caso di studio, svolto al capitolo 3, si prendono in considerazione i redditi individuali dei contribuenti poiché si è scelto di seguire le linee guida della Costituzione italiana riguardo le capacità retributive delle persone fisiche; in particolare,

l'art. 53 della Costituzione italiana cita: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Il termine *"personale"* non si trova nell'articolo ma è un'aggiunta della Corte la quale così prosegue:"la convivenza dei coniugi indubbiamente influisce sulla capacità contributiva di ciascuno di essi, ma non è dimostrato né dimostrabile, anche per la grande varietà delle ipotesi e delle situazioni concrete (caratterizzate,tra l'altro, dalla esistenza di figli), che in ogni caso per tale influenza si abbia un aumento della capacità contributiva dei due soggetti insieme considerati".

Con la storica sentenza del 14 luglio 1976 della Corte Costituzionale che riguarda la riforma del diritto di famiglia che ha equiparato i diritti dei coniugi, sancisce definitivamente il carattere individuale del prelievo.

1.6 SCALE DI EQUIVALENZA

Le scale di equivalenza sono uno strumento che ci permette di poter fare dei confronti tra i redditi di famiglie diverse per composizione e numerosità.

Il reddito equivalente è dato dalla divisione del reddito famigliare per il coefficiente della scala di equivalenza ed è una misura che non dipende dalle caratteristiche demografiche della famiglia; infatti, il reddito totale tende ad aumentare se i componenti della famiglia aumentano ma ciò non significa che il reddito pro capite aumenti e quindi questo non significa che aumenti il benessere poiché bisogna considerare anche i maggiori costi derivanti da una famiglia più numerosa.

Le scale di equivalenza sono vettori di coefficienti utilizzati per standardizzare le eterogeneità demografiche, sono un indice di riferimento che misurano il rapporto fra il costo sostenuto da una generica famiglia e quello sostenuto da una famiglia di riferimento in corrispondenza dello stesso tenore di vita.

Se aumenta il numero di componenti non è necessario che il reddito aumenti della stessa proporzione per mantenere inalterato il benessere dal momento che sono presenti economie di scala.

In letteratura sono proposti cinque tipi di scala di equivalenza:

1. Scale econometriche
2. Scale soggettive
3. Scale desunte dai "minimi nutrizionali"
4. Scale pragmatiche
5. Scale implicite nei programmi di assistenza sociale

1.Scale econometriche

Le scale di equivalenza econometriche si basano sulla raccolta di dati campionari per mezzo di indagini ed osservazioni sui consumi e sulla base di criteri derivanti dalle teorie microeconomiche dei consumatori.

Si possono suddividere in tre categorie in base al criterio che due famiglie di diversa composizione hanno lo stesso tenore di vita se:

- Per l'acquisto di generi alimentari spendono la stessa quota di spesa totale (Engel)
- Spendono lo stesso importo per l'acquisto di beni consumati tipicamente dagli adulti (Rothbarth)
- Hanno lo stesso livello di utilità con le loro spese

1.1 METODO DI ENGEL

Uno dei metodi più utilizzati per costruire una scala di equivalenza è quello di Engel.

Come detto nel paragrafo precedente Engel partì dal presupposto che se due famiglie spendono la stessa frazione di denaro in generi alimentari sul totale della spesa, allora è probabile che queste due famiglie abbiano lo stesso livello di benessere.

Engel osservando i dati relativi ai consumi delle famiglie osservò come la quota di spesa destinata all'acquisto di generi alimentari decresce contestualmente all'aumentare del reddito della famiglia e aumenta all'aumentare del numero dei componenti della famiglia.

Questa relazione è un indicatore indiretto del benessere: due famiglie, seppur di numerosità differente, che spendono uguale importo per i generi alimentari, hanno un livello di benessere pressoché uguale.

1.2 SCALA DI CARBONARO

La scala di Carbonaro, così chiamata dal nome dell'autore, è una scala di equivalenza derivata dal modello di Engel.

I valori stimati si basano unicamente sul numero di componenti della famiglia.

N° componenti	Scala (base:famiglia di 2 componenti)	Scala (base: famiglia di 1 componente)
1	0,599	1
2	1	1,669
3	1,335	2,229
4	1,632	2,725
5	1,905	3,180
6	2,150	3,589
7	2,401	4,008

Tabella n°1: Scala di Carbonaro

La scala di Carbonaro come tipologia di base assume la famiglia di uno o due componenti e, in base alla scelta, si ricavano i coefficienti corrispondenti.

I valori della scala esprimono di quanto dovrebbe cambiare la spesa complessiva della famiglia affinché, al variare di un solo componente, il rapporto tra la spesa per generi alimentari e la spesa totale rimanga costante.

1.3 LA SCALA DI ROTHBARTH

Questa scala dal punto di vista della sua costruzione è simile al metodo di Engel, cambia il paniere di beni di riferimento nel senso che la scala di Rothbarth parte dall'assunzione che due famiglie di diversa composizione raggiungono lo stesso livello di benessere se hanno uno

stesso livello di spesa per beni consumati tipicamente dagli adulti. L'idea di base è che con l'eventuale nascita di un figlio, il reddito per poter disporre della stessa quantità di questi beni deve aumentare.

2.Scale soggettive

Queste scale sono il risultato di indagini campionarie svolte per mezzo di interviste nelle quali viene chiesto il livello di soddisfacimento del reddito disponibile nella loro famiglia e quale livello di reddito consentirebbe un tenore di vita basso, medio o alto; questa metodologia è utilizzata in particolare per desumere il grado di povertà soggettivo.

All'intervistato viene somministrato un questionario nel quale gli si richiede di esprimere una valutazione soggettiva, su scala ordinale, del proprio livello di benessere, successivamente con i risultati ottenuti viene stimato un modello econometrico che permette di stimare una relazione fra il grado di benessere in funzione del reddito e la numerosità del nucleo familiare.

Una metodologia diversa ma correlata alle scale soggettive, consiste di chiedere agli intervistati di valutare situazioni ipotetiche di livelli di reddito e di diversa composizione demografica e non di valutare la propria situazione soggettiva.

3.Scale desunte dai "minimi nutrizionali"

Sono costruite sulla base di panieri di beni che permettono a nuclei famigliari di diversa composizione di raggiungere lo stesso livello di benessere; questo tipo di scale è caratterizzato da una non modesta arbitrarietà nella composizione dei panieri di beni e rispetto alle scale soggettive sono caratterizzate da un grado maggiore di scientificità; il problema si amplifica nella scelta dei beni da inserire nel paniere quando il livello medio di benessere sale e quindi devono essere introdotti beni e servizi secondari.

4.Scale pragmatiche

Queste scale sono il metodo più pratico e diretto per confrontare nuclei familiari differenti, sono definite anche scale parametriche perché per calcolare i valori dei coefficienti sono utilizzati dei parametri che sintetizzano il peso assegnato ad ogni membro della famiglia e alle economie di scala che si realizzano al suo interno.

Questa tipologia di scala è la più utilizzata nell'analisi della distribuzione dei redditi poiché sono ottenute mediante semplici schemi di calcolo e sono principalmente utilizzate quando si vuole confrontare il livello di disuguaglianza tra diverse nazioni.

5.Scale implicite nei programmi di assistenza sociale

Queste scale sono una derivazione delle scale pragmatiche e sono state introdotte per valutare la situazione economica di chi richiede prestazioni assistenziali legate al reddito.

Queste scale sono adottate dagli enti pubblici per stabilire quali famiglie abbiano il diritto ad accedere a particolari servizi sociali e/o tariffe più o meno agevolate per l'erogazione degli stessi.

In Italia in un primo momento si deriva l'ISE che è l'indicatore della situazione economica,ovvero, si tiene conto di tutte le fonti di reddito dei componenti di una famiglia e in seguito si calcola l'ISEE, che è l'indicatore della situazione economica equivalente, dividendo l'ISE per il coefficiente corrispondente alla struttura familiare in esame.

N° componenti	Parametro
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Tabella n°2: Scala di equivalenza per il calcolo dell'ISEE

CAPITOLO 2: INDICI DI CONCENTRAZIONE

2.1 PARETO E DISUGUAGLIANZA

Lo studio delle disuguaglianze di reddito trova la sua origine con l'economista e sociologo italiano Vilfredo Pareto il quale dimostrò, nel 1897, che la maggior parte della ricchezza è detenuta da pochi, l'80% della ricchezza è posseduta dal 20% della popolazione; questa è una legge empirica di natura statistica conosciuta come legge "80/20".

L'analisi condotta da Pareto assume l'ipotesi che la concentrazione dei redditi ha distribuzione continua.

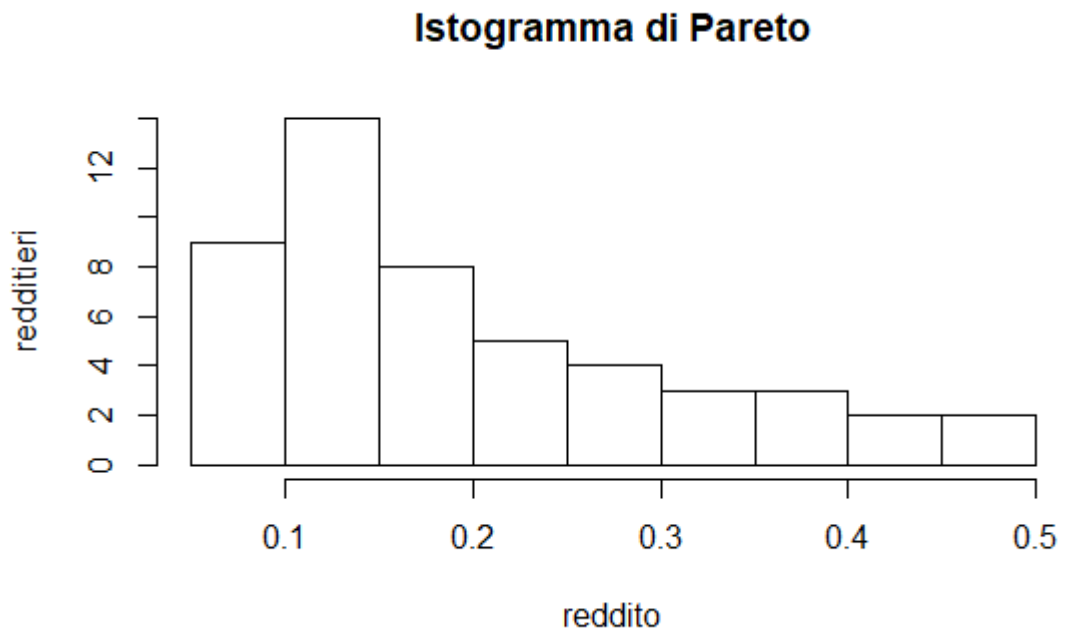

Figura n°1: Istogramma di Pareto

Pareto notò che l'istogramma risultante dalla distribuzione dei redditieri per classi di reddito ha un andamento decrescente,talvolta strettamente decrescente, e questo dipende dall'ampiezza della classe di reddito usata per costruire la distribuzione; comunque a prescindere dai redditi al di sotto di un determinato valore molto piccolo x_0, Pareto suppose che a partire dal limite x_0 la densità delle frequenze relative dai redditieri, $f(x)$, poteva essere rappresentata da una curva decrescente.

Matematicamente questa distribuzione è data dalla seguente equazione:

$$f(x) = \begin{cases} \frac{\alpha}{x_0}\left(\frac{x_0}{x}\right)^{\alpha+1} & , \ \alpha > 0, x_0 > 0, x \geq x_0 \\ 0 & , \ x < x_0 \end{cases} \qquad (1)$$

α è il parametro di scala che determina la forma della funzione di densità; x_0 è il parametro di shift che determina il valore massimo assunto dalla variabile casuale.

Quando la variabile casuale x è maggiore o uguale a x_0 la funzione rappresenta un'iperbole di grado $\alpha+1$, mentre quando x è minore di x_0 la funzione è zero.

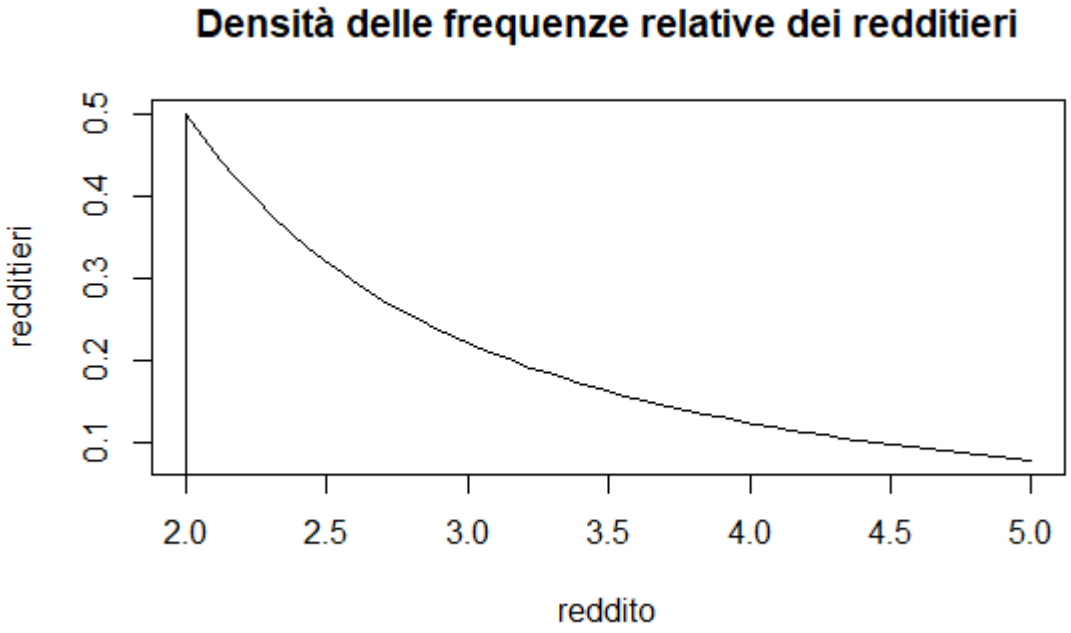

Figura n°2: Densità delle frequenze relative dei redditieri

Dal grafico si rileva che la funzione di densità ha un punto di discontinuità in $x=x_0$ ($x_0=2.0$ nel grafico); questo punto è il valore modale della distribuzione poiché in esso la funzione di densità ha valore massimo.

La funzione cumulata iniziale $F(x)$ è data dalla seguente espressione:

$$F(x)=1-\left(\frac{x_0}{x}\right)^{\alpha} \qquad (x > x_0) \qquad (2)$$

La funzione cumulata finale è il complementare a uno della funzione cumulata iniziale:

$$1-F(x)=\left(\frac{x_0}{x}\right)^{\alpha} \qquad (3)$$

e indica la frequenza dei redditieri con reddito superiore ad x, ed è rappresentata ancora una volta da un'iperbole, in questo caso di grado pari ad α; ed è da questa ultima uguaglianza che si ricava la legge di Pareto:

$$N(>x)=\frac{A}{x^{\alpha}} \qquad (3)$$

N(>x) è il numero dei redditieri con reddito maggiore o uguale a *x*; α, invece, è un indice inverso di concentrazione, ovvero, diminuisce al crescere della concentrazione.

La *(3)* è definita per valori di *x* appartenenti al dominio che va da x_0 a +∞; dove x_0 rappresenta il livello iniziale della distribuzione empirica ed è maggiore di zero per ipotesi, A è maggiore di zero e α maggiore di uno.

Il rapporto di concentrazione si può applicare a tutte le distribuzioni e nel caso in cui la distribuzione segua la legge di Pareto si ha:

$$R=\frac{1}{2\alpha-1} \qquad (4)$$

2.2 LA CURVA DI LORENZ

La curva di Lorenz è uno strumento grafico che rappresenta la distribuzione cumulativa del reddito in una data società.

Per disegnare tale grafico si pone sull'asse delle ascisse p_i, frazione sul totale delle *i* unità più povere, e sull'asse delle ordinate si pone q_i , la quota del carattere considerato, nel nostro caso il reddito, posseduto dalle *i* unità più povere.

Siano $0 \leq x_1 \leq x_2 \leq \ldots \leq x_{n-1} \ldots \leq x_n$ n quantità ordinate in modo non decrescente che misurano l'intensità della ricchezza posseduta dalle singole unità.

Sia

$p_i = \frac{i}{n}$ la quota delle i unità più povere;

$q_i = \frac{\sum_{j=1}^{i} x_j}{\sum_{j=1}^{n} x_j}$ la quota di ricchezza delle i unità più povere;

Unendo i punti di coordinate (p_i, q_i) si ottiene la spezzata di Lorenz che indicheremo con

$y=L(x)$; la quale ha il seguente significato:

la totalità delle unità *(100x%)* è in possesso della totalità della ricchezza della società *(100y%)*, la curva è definita nell'area $(0 \leq x , y \leq 1)$.

La curva di Lorenz è monotona non decrescente e convessa, inizia in (0,0) e termina in (1,1), inoltre, non tiene in considerazione il tipo di società, la valuta nella quale la ricchezza è misurata e la variazione di valore della ricchezza.

Il limite inferiore della spezzata di Lorenz rappresenta la perfetta uguaglianza, $L_{pe}=L(x)=x$, ciò significa che la ricchezza è equamente distribuita tra i tutti i membri della società.

Il limite superiore rappresenta la perfetta ineguaglianza $L(x)=1$, ovvero una sola unità detiene la totalità della ricchezza mentre gli altri sono nullatenenti.

Più la curva di Lorenz $y=L(x)$ si avvicina alla curva di perfetta uguaglianza $Lpe(x)=x$ più si ha una ripartizione egalitaria della ricchezza; la distanza tra queste due funzioni è una misura quantitativa dell'ineguaglianza in una società.

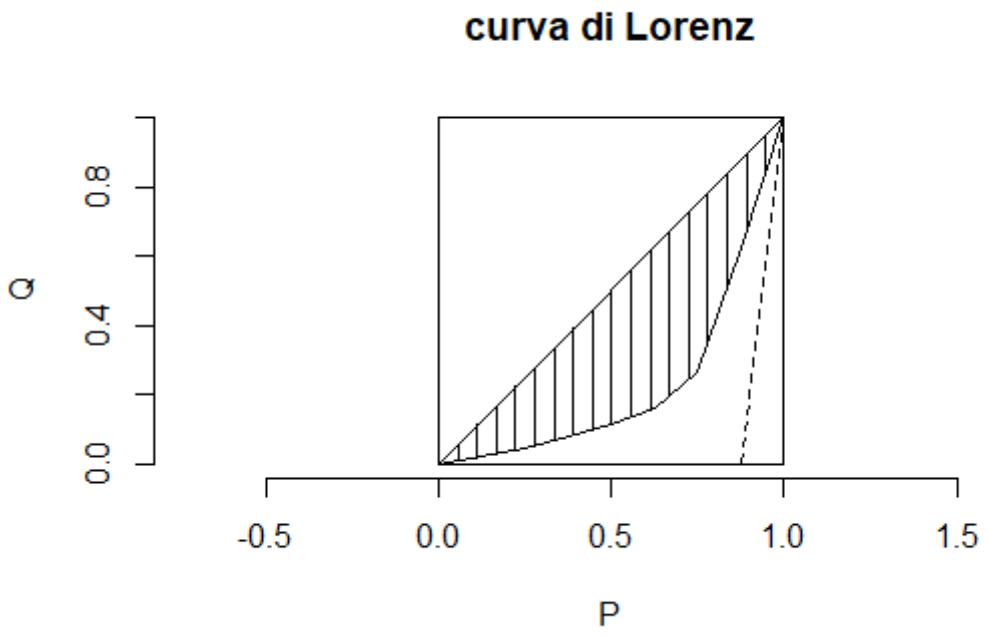

Figura n°3: Curva di Lorenz

Caratteristiche della curva di Lorenz:

- È interamente contenuta in un quadrato di lato unitario
- La curva non è definita se la media della distribuzione di probabilità è zero o infinito
- Se la variabile sottostante è positiva, la curva di Lorenz è sempre sotto o coincide con la bisettrice del quadrato

Fino a questo punto abbiamo descritto e rappresentato la curva di Lorenz per redditi positivi; ma nella realtà il reddito complessivo di un contribuente può essere anche negativo; in questo caso la curva si può comunque rappresentare ed essa si estenderà anche nel quarto quadrante del diagramma cartesiano, come mostrato nella figura seguente.

Le coordinate di punti $(p_i ; q_i)$ sono calcolate allo stesso modo come nel caso di redditi positivi, ma in tal caso, per quanto riguarda le coordinate q_i, la formula deve essere applicata in modo algebrico.

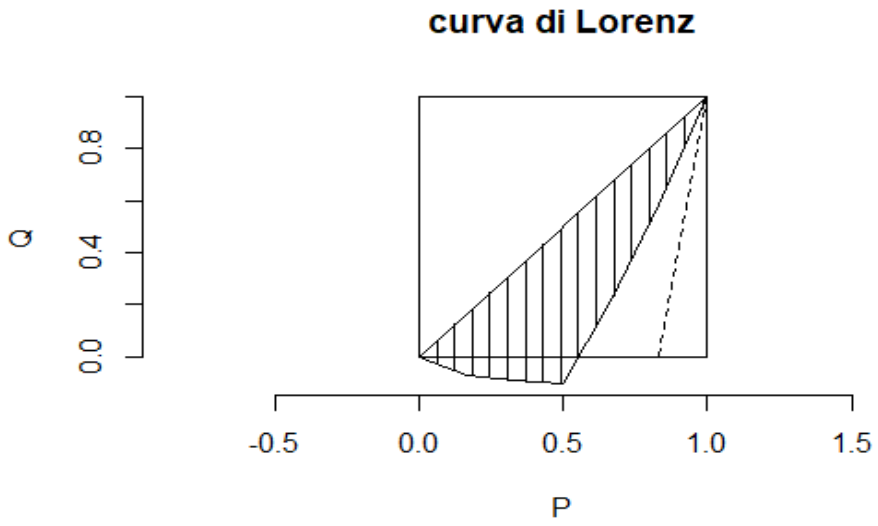

Figura n°4: Curva di Lorenz con redditi negativi

2.3 ORDINAMENTO DI LORENZ

Se, date due distribuzioni di reddito, Y e Y', la curva di Lorenz Y non sta mai sotto la curva Y' e in alcuni punti è al di sopra, si dice che Y domina Y' nel senso di Lorenz, ovvero Y>Y' come mostrato in figura numero 5.

Tale ordinamento è transitivo[2] ma non è completo[3] poiché necessita che un determinato indice di disuguaglianza rispetti l'ordinamento di Lorenz.

Un indice per rispettare tale ordinamento deve soddisfare gli assiomi di anonimato, indipendenza di scala, indipendenza dalla popolazione e il principio di trasferibilità o requisito di Dalton-Pigou.

Questi assiomi saranno spiegati in seguito quando saranno proposti gli indici di disuguaglianza.

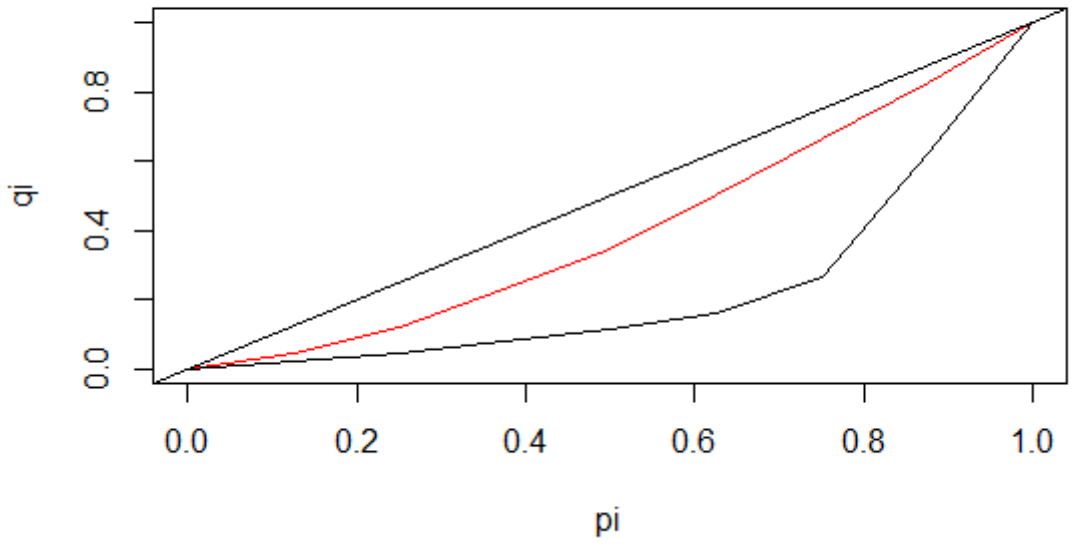

Figura n°5: Ordinamento di Lorenz

La spezzata di Lorenz di colore rosso, *Y*, domina la spezzata di Lorenz di colore nero, *Y'*.

[2] : un ordinamento è transitivo quando date tre curve di Lorenz; L_1, L_2, L_3; se L_1 domina L_2, e L_2 domina L_3 allora L_1 domina L_3.

[3] : la transitività è condizione necessaria ma non sufficiente per dire che Y domina Y'

2.4 INDICE DI GINI

L'indice più utilizzato in economia per quantificare le disuguaglianze nella distribuzione del reddito è l'indice di Gini, così chiamato dal nome dello statistico italiano Corrado Gini.

L'indice di Gini è dato dalla somma delle differenze tra i redditi delle persone in un'unica misura; varia tra zero e uno; è zero se in un dato gruppo il reddito si distribuisce equamente tra tutte le persone, cioè l'ammontare di reddito detenuto da ognuna di esse è uguale ed è pari alla media aritmetica della distribuzione, perfetta uguaglianza; è uno se la ricchezza è detenuta da una sola persona, perfetta ineguaglianza.

L'indice di Gini spiega solamente quanto ampia è la disparità all'interno di un dato insieme di persone e la sua tendenza nel tempo ma non ci dice come si origina la disparità di reddito; essa può derivare da buone ragioni come premio alla produttività alle persone o da cattive ragioni come le disparità sociali.

L'indice di Gini è dunque un indice di concentrazione che ci permette di vedere quanto è equidistribuito il reddito all'interno del collettivo selezionato.

È molto interessante vedere l'equidistribuzione nel caso di caratteri trasferibili.

Nel caso di studio svolto nel capitolo successivo viene analizzata la distribuzione del reddito e quindi un carattere trasferibile distribuito tra n unità che rappresentano i contribuenti italiani.

Un carattere si definisce trasferibile quando è possibile immaginare che un'unità possa cedere parte del carattere che possiede a un'altra.

Caratteristiche dell'indice di Gini:

- Indipendenza dalla media: l'indice non cambia se tutti i redditi sono moltiplicati per un fattore k
- Indipendenza dalla popolazione: l'indice non cambia se ogni reddito viene replicato k volte
- Anonimia: non importa chi siano quelli che guadagnano molto e quelli che guadagnano poco
- Indipendenza di scala: non considera la dimensione dell'economia e com'è misurata
- Principio di trasferibilità o requisito di Dalton-Pigou: se il reddito fosse trasferito da una persona ricca a una povera la distribuzione risulterebbe più equa, nello specifico, la quantità trasferibile può essere al massimo una unità in meno della metà della differenza dei redditi

A seconda di come si distribuisce la variabile in esame, l'indice di Gini si calcola nei seguenti modi:

- Distribuzione continua

$$g=2\int_0^1 (L_{pe}(x) - L(x))dx \quad (5)$$

L(x) : funzione della curva di Lorenz

$L_{pe}(x)$: funzione di perfetta di uguaglianza

L'indice di Gini è dato da due volte la differenza tra l'area sottesa tra la linea di perfetta uguaglianza e la curva di Lorenz, calcolato sull'intero dominio.

In generale l'integrale definito di una distribuzione continua non è facilmente calcolabile pertanto si ricorre a tecniche di calcolo numerico.

La più utilizzata consiste nel suddividere l'intervallo d'integrazione in un certo numero di trapezi rettangoli di uguale altezza pari a $\frac{1}{n}$ con *n* uguale al numero di intervalli stabiliti; maggiore è il numero di intervalli, meglio la spezzata di Lorenz approssima la curva.

Successivamente si calcolano le aree di questi trapezi e si sommano ottenendo così l'area sottesa dalla curva di Lorenz.

L'area di concentrazione si ottiene sottraendo all'area sottesa dalla curva di perfetta uguaglianza, che è ½, l'area sottesa dalla curva di Lorenz.

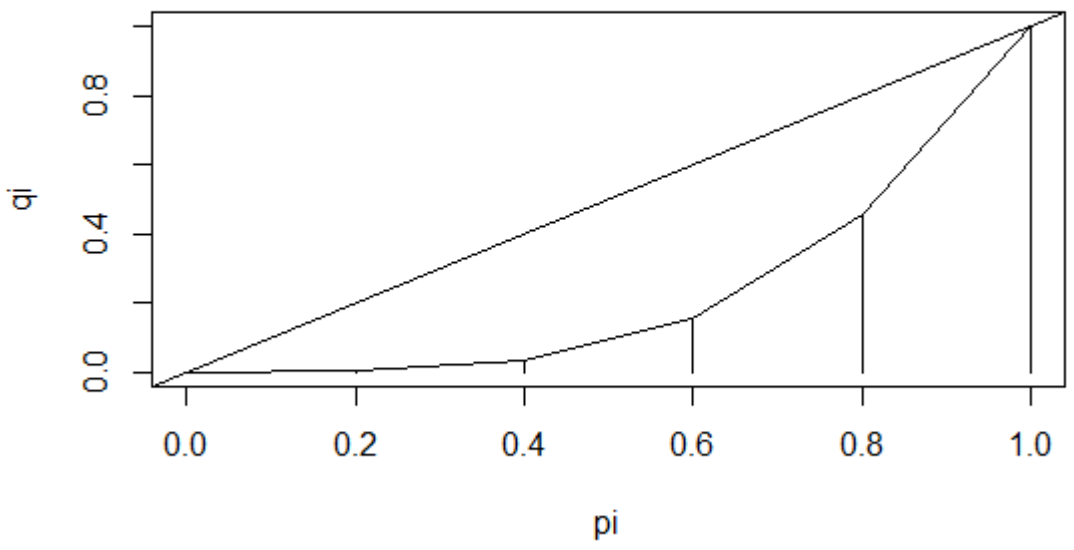

Figura n°6: Spezzata di Lorenz per il calcolo dell'indice di Gini

La formula è:

$$S=\frac{1}{2}[1-\sum_{i=1}^{n}(q_i+q_{i-1})(p_i-p_{i-1})] \quad (6)$$

Nel caso di equidistribuzione *S=0* poiché la curva di Lorenz coincide con la curva di perfetta uguaglianza.

Nel caso di massima concentrazione si ha

$$max(S)=\frac{1}{2}\text{ x }\frac{n-1}{n} \quad (7)$$

con n numero di intervalli stabiliti.

La formula è data dalla differenza tra l'area sottesa dalla linea di perfetta uguaglianza e dall'area sottesa dalla curva di perfetta ineguaglianza.

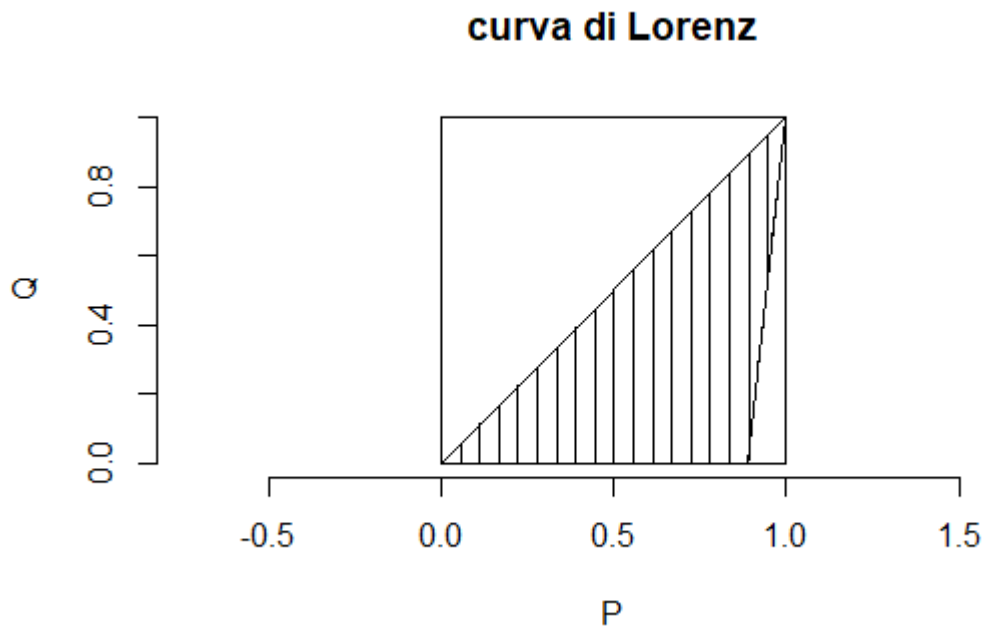

Figura n°7: Curva di Lorenz nel caso di massima concentrazione

L'indice di Gini si ottiene moltiplicando per due l'area di concentrazione.

$$G=\frac{\sum_{i=1}^{n-1}(p_i-q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1}p_i} \quad (8)$$

Successivamente è possibile calcolare l'indice relativo di concentrazione *R*

$$R=\frac{S}{max\ (S)} \quad (9)$$

$$R=\frac{n}{n-1}[1-\sum_{i=1}^{k}(q_i-q_{i-1})(p_i-p_{i-1})] \quad (10)$$

$$R=G \text{ x } \frac{n-1}{n} \ per\ n >>1\ R=G \quad (11)$$

Alternativamente l'indice di Gini si può calcolare come il rapporto tra l'area di concentrazione *A* e l'area massima che corrisponde a ½.

$$R=\frac{A}{A_{max}}=\frac{A}{A+B}=2A=2(\frac{1}{2}-B)=1-2B \quad (12)$$

$$B=1-2\int_0^1 L(p)dp \quad (13)$$

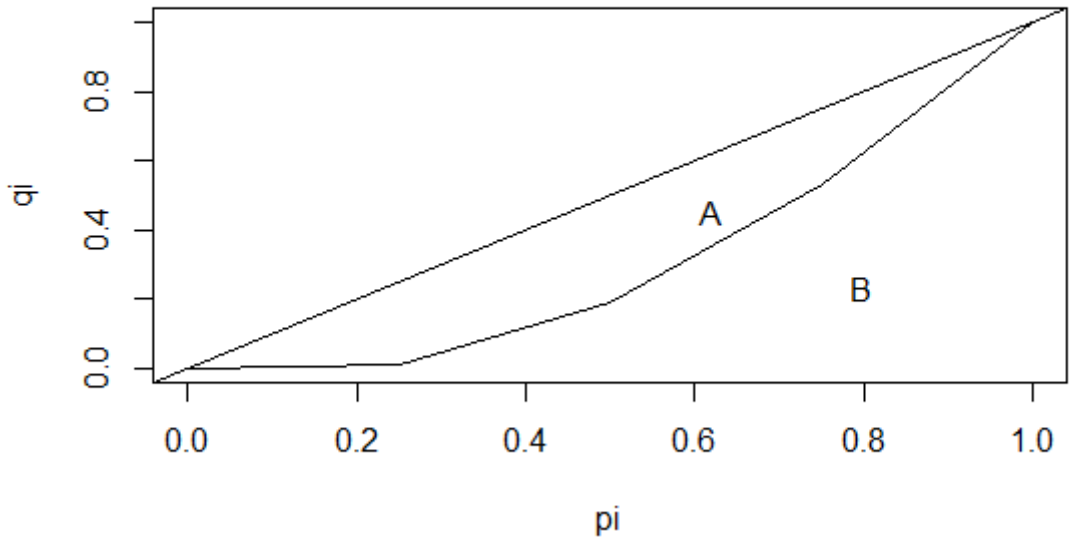

Figura n°8: Indice di Gini calcolato come rapporto tra aree

Le formule esplicate sopra mostrano che per poter calcolare l'indice di Gini è sufficiente conoscere l'andamento della curva di Lorenz.

Poiché le analisi sono svolte su un campione e non sull'intera popolazione, è necessario disporre di uno stimatore corretto di *R*.

Lo stimatore corretto di R è dato da:

$$R=\frac{\Delta}{2\mu} \qquad (14)$$

- Δ: differenza media assoluta
- μ: media delle osservazioni

La stima della differenza media assoluta è data da:

$$\Delta=\frac{1}{[n(n-1)]}\sum_{i=1}^{n}\sum_{j=1}^{n}|x_i - x_j| \qquad (15)$$

Mentre la media è stimata mediante la media campionaria

$$\mu=\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n} x_i \qquad (16)$$

2.4.1 INDICE DI ETEROGENEITÀ DI GINI

L'indice di eterogeneità di Gini è utilizzato per misurare l'eterogeneità di una distribuzione statistica per variabili qualitative.

$$I=1-\sum_{i=1}^{k} f_i^2 \qquad (17)$$

f_i sono le frequenze relative delle k modalità di una generica variabile X.

Se i dati si distribuiscono in modo omogeneo su tutte le k modalità l'indice assume un valore piccolo, se i dati si distribuiscono eterogeneamente tra le k modalità l'indice assume un valore alto.

L'indice varia tra 0 e $\frac{k-1}{k}$; 0 quando c'è massima omogeneità e $\frac{k-1}{k}$ quando c'è massima eterogeneità.

Tale indice deve essere normalizzato per poter confrontare distribuzioni di variabili casuali diverse.

$$I_n=\frac{I}{\frac{k-1}{k}} \qquad (18)$$

2.5 SCOMPOSIZIONE DELL'INDICE DI GINI

Per poter applicare l'indice di Gini ad una distribuzione in classi è necessario scomporlo nelle sue componenti "entro" e "tra".

Si parte dalla formula della differenza media assoluta (con ripetizione), che è una misura di variabilità, ed è data dalla seguente formula:

$$\Delta=\frac{\sum_{i=1}^{N}\sum_{j=1}^{N}|y_i-y_j|}{N^2} \qquad (19)$$

questa indica la differenza di reddito di due membri della società scelti casualmente.

Si ha $\Delta=0$ in caso di equidistribuzione, mentre $\Delta=2\mu$ nel caso di massima concentrazione.

Successivamente bisogna rapportare Δ al suo massimo che è 2μ e così facendo si ottiene l'indice di concentrazione di Gini:

$$G=\frac{\Delta}{\Delta_{max}}=\frac{\Delta}{2\mu}=\frac{\sum_{i=1}^{N}\sum_{j=1}^{N}|y_i-y_j|}{N^2 2\mu} \qquad (20)$$

Ora si può scomporre l'indice nelle sue componenti fondamentali.

1. Indice di Gini entro

L'indice di Gini entro serve per vedere se il reddito all'interno di una classe si distribuisce equamente oppure no.

$$G_{jj}=\frac{\sum_{i=1}^{n=j}\sum_{r=1}^{n=j}|y_i-y_r|}{N^2 2\mu_j} \qquad (21)$$

2. Indice Gini tra

L'indice Gini tra serve per misurare il grado di disuguaglianza nella distribuzione tra classi diverse.

$$G_{jh}=\frac{\sum_{i=1}^{n=j}\sum_{r=1}^{n=h}|y_{i\in j}-y_{r\in h}|}{n_j n_i(\mu_j+\mu_h)} \qquad (22)$$

Sia

$p_j=\frac{n_j}{N}$ quota della popolazione del gruppo j

$s_j=\frac{p_j\bar{y}j}{\bar{y}}$ quota di reddito della popolazione del gruppo j

L'indice di Gini, G, può essere scomposto come segue:

$$G=G_w+G_b \quad (23)$$

$$G_w=\sum_{j=1}^{K} G_{jj} p_j\, s_j \quad (24)$$

$$G_b=\frac{\sum_{j=1}^{K}\sum_{r=1}^{K} G_{jr} p_j s_r}{K} \quad (25)$$

Questa scomposizione può presentare un problema: i gruppi in cui viene suddivisa la popolazione, dal punto di vista dell'ammontare di reddito possono avere aree di sovrapposizione.

Questo fenomeno è detto di transvariazione e nasce dal fatto che la differenza media è calcolata in base ai valori assoluti, quindi è adirezionale, in altre parole, da uguale peso a classi di reddito differenti.

Data una popolazione Q di n percettori con reddito y_i e media μ divisa in K gruppi ordinati in ordine crescente di valor medio, essendo il gruppo j di numerosità n_j e media $\mu_j (j=1...k)$

Siano:

$p_j=\frac{n_j}{n}$ e $s_j=\frac{n_j \mu_j}{n\mu}$ con $\sum_{j=1}^{K} p_j = \sum_{j=1}^{K} s_j = \sum_{j=1}^{K}\sum_{h=1}^{K} p_j s_h = 1$

le quote di popolazione e di reddito di ciascun gruppo.

$$\Delta_{jh}=\frac{\sum_{i=1}^{nj}\sum_{r=1}^{nh} |y_{ji}-y_{hr}|}{n_j n_h} \quad (26)$$

differenza tra i gruppi j e h, generalizzazione della differenza media di Gini.

$$G_{jh}=\frac{\Delta_{jh}}{\mu_j+\mu_h} \quad (27)$$

indice di Gini delle differenze TRA i gruppi j e k.

Un gruppo j è più ricco di un gruppo k se $\mu_j>\mu_k$

-misura di gross afluence tra due gruppi j e k

$$d_{jh}=\frac{\sum_{i=1}^{n_j}\sum_{r:y_{ji}>y_{hr}}(y_{ji}-y_{hr})}{num(r:y_{ji}>y_{hr})} \quad (28)$$

media delle differenze tra i redditi dei soggetti appartenenti a j che hanno un reddito superiore ai soggetti appartenenti a k.

-misura della transvariazione tra i gruppi j e k

$$p_{jh}=\frac{\sum_{r=1}^{n_h}\sum_{r:y_{hr}>y_{ji}}(y_{hr}-y_{ji})}{num(r:y_{ji}<y_{hr})} \qquad (29)$$

Media delle differenze tra i redditi ei soggetti appartenenti a *k* che hanno un reddito superiore ai soggetti appartenenti a *j*.

Dato che le due misure scompongono le differenze in valore assoluto, e dato che $\mu_j > \mu_k$ si dimostra che:

$$d_{jh}+p_{jh}=\Delta_{jh} \qquad \text{e}$$

$$0\leq p_{jh}\leq 1/2\Delta_{jh}\leq djh\leq \Delta jh$$

Inoltre se non c'è sovrapposizione tra i redditi dei gruppi (transvariazione=0), risulterà che

$p_{jh}=0$ e $d_{jh}=\Delta_{jh}$

e se $\mu_j=\mu_k$

$$p_{jh}=d_{jh}=1/2\Delta_{jh} \qquad (30)$$

La "net affluence" misura la maggiore ricchezza del gruppo *j* rispetto al gruppo *h* al netto della transvariazione come differenza tra le due componenti:

$d_{jh}-p_{jh}$

e sarà

$0\leq(d_{jh}-p_{jh})\leq\Delta_{jh}$

La "relative net affluence"(REA) è il rapporto tra la net affluence e il suo massimo

$$REA=D_{jh}=\frac{(djh-pjh)}{\Delta_{jh}}=\frac{(djh-pjh)}{(djh+pjh)} \qquad (31)$$

1. È adimensionale, poiché *p* e *d* sono differenze di reddito il loro rapporto è un numero puro
2. Può essere definita come una misura di distanza economica direzionale

Sostanzialmente l'indice *REA* misura l'indice Gini tra *j* e *h* cioè in che modo le sottopopolazioni *j* e *h* contribuiscono alla disuguaglianza tra i gruppi, opportunamente ponderata per le numerosità e ammontare dei redditi.

Se opportunamente ponderati i prodotti $(G_{jh}\ D_{jh})$e $[G_{jh}(1-D_{jh})]$ consentono di scomporre l'indice di Gini in tre componenti:

$$G=G_w+G_{nb}+G_t \qquad (32)$$

Concentrazione totale=concentrazione IN+concentrazione TRA(NETTA)+concentrazione da transvariazione, dove

$$G_w=\sum_{j=1}^{K} G_{jj} p_j s_j \quad (33)$$

$$G_{nb}=\sum_{j=2}^{K} \sum_{h=1}^{j-1} G_{jh}(p_j s_h - p_h s_j) D_{jh} \quad (34)$$

$$G_t=\sum_{j=2}^{K} \sum_{h=1}^{j-1} G_{jh}\left(p_j s_h + p_h s_j\right)(1 - D_{jh}) \quad (35)$$

2.6 INDICE DI PIETRA

L'indice di Pietra è un elemento naturale che serve per misurare l'eterogeneità statistica, è utilizzato specialmente nel caso di distribuzioni di probabilità asimmetriche e distorte, e nel caso di asintoticità paretiana con media finita e varianza infinita.

L'indice di Pietra non è solo un'alternativa all'indice di Gini, ma è uno strumento quantitativo naturale più significativo per la misura dell'egalitarismo e di conseguenza per la misura dell'eterogeneità statistica in senso ampio.

L'indice di Pietra è dato dalla seguente formula:

$$p=max(L_{pe}(x)-L(x)) \quad 0\leq x \leq 1 \qquad (36)$$

è la massima distanza tra la curva di Lorenz e la curva di perfetta uguaglianza.

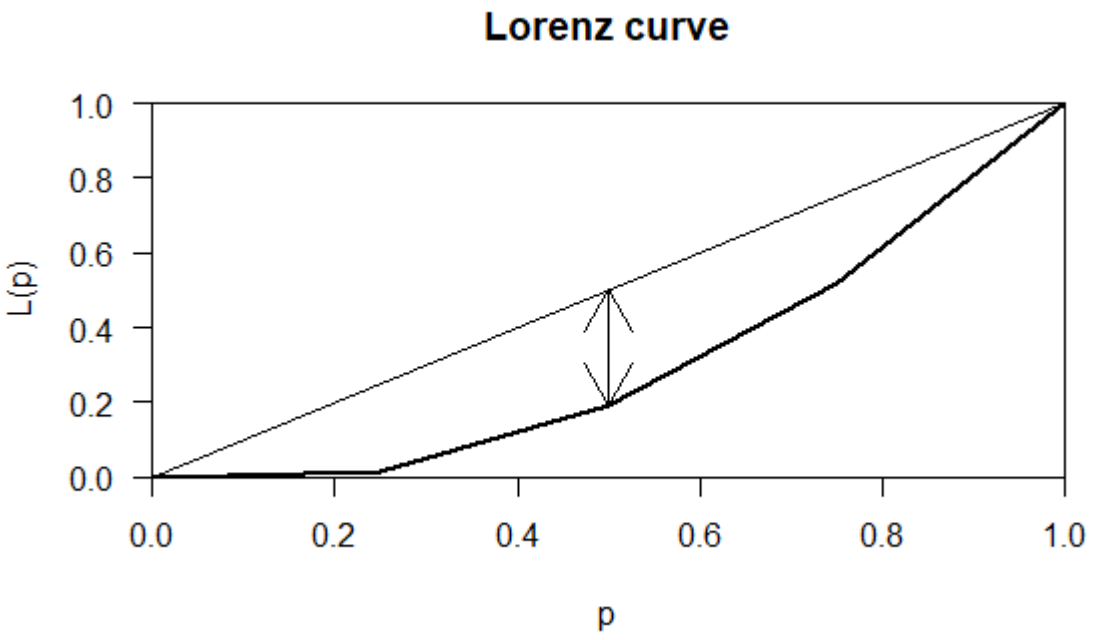

Figura n°9: Curva di Lorenz per il calcolo dell'indice di Pietra

Nel caso di distribuzione discreta l'indice Pietra è dato da:

$$P=\frac{n}{n-1}*max(p_i-q_i) \quad i=1,\ldots,n-1 \qquad (37)$$

L'indice di Pietra può essere interpretato anche come la frazione di variabile che deve essere trasferita dal gruppo più "ricco" al gruppo più povero per azzerare la concentrazione.

2.7 INDICE DI THEIL

L'indice di Theil si deriva dall'indice di entropia generalizzata che è data dalla formula generale:

$$GE(\alpha)=\frac{1}{\alpha^2-\alpha}\left[\frac{1}{N}\sum_{i=1}^{N}\left(\frac{y_i}{\bar{y}}\right)^{\alpha}-1\right] \quad (38)$$

Dove $\bar{y}$ indica il reddito medio pro capite e α è il peso dato alle distanze tra i redditi, i valori più utilizzati sono *0,1,2*.

Quando si pone *α=1* si ha l'indice di Theil generale.

L'indice di Theil è una misura di disuguaglianza basata sull'entropia, cioè calcola quanto si è lontani dalla situazione in cui tutte le unità presentano la stessa modalità del carattere.

L'indice è dato dalla formula:

$$T=\frac{1}{N}\sum_{i=1}^{N}\frac{y_i}{\bar{y}}ln\frac{y_i}{\bar{y}} \quad (39)$$

Varia tra *0* e *log(N);* 0 quando c'è equidistrbuzione e *log(N)* nel caso di massima disuguaglianza.

Le proprietà dell'indice di Theil sono le stesse descritte in precedenza per l'indice di Gini e in più gode della proprietà di scomponibilità per gruppi between e within; la prima serve per misurare l'ineguaglianza tra i vari gruppi utilizzando la media ponderata delle distanze tra i redditi medi; la seconda serve per misurare l'ineguaglianza all'interno di un gruppo utilizzando la media ponderata delle disuguaglianze interne ad ogni singolo gruppo.

$$T=\frac{1}{n}\sum_{j=1}^{k}\sum_{i=1}^{nj}\frac{y_{ji}}{\mu}log\frac{y_{ji}}{\mu} \quad (40)$$

$$T_w=\sum_{j=1}^{k}\frac{n_j\mu_j}{n\mu}T_{wj}=\sum_{j=1}^{k}\frac{n_j\mu_j}{n\mu}\frac{1}{n_j}\sum_{i=1}^{nj}\frac{y_{ji}}{\mu_j}log\frac{y_{ji}}{\mu_j} \quad (41)$$

$$T_b=\sum_{j=1}^{k}\frac{n_j\mu_j}{n\mu}log\frac{\mu_j}{\mu} \quad (42)$$

2.8 INDICE DI ATKINSON

L'indice di Atkinson è un indice statistico che indica la percentuale di ricchezza che può essere sottratta alla ricchezza totale in modo che, ridistribuendo equamente la ricchezza rimanente, il livello di benessere sociale non si riduce.

Tale indice si basa sul concetto di benessere sociale, in altre parole, il benessere della società dipende unicamente dal benessere degli individui che la compongono e il benessere di ogni individuo può essere rappresentato per mezzo di una funzione di utilità.

Data una società di *n* individui e l'utilità dell'i-esimo individuo è U_i con *i=1,…,n*, il benessere sociale W è una funzione delle utilità individuali:

$$W=F(U_1,U_2,\ldots,U_n) \qquad (43)$$

$$I_A=1-\frac{x_{eed}}{\mu} \qquad 0 \leq I_A \leq 1 \qquad (44)$$

$$X_{eed}=\left(\frac{1}{N}\sum_{i=1}^{N} x_i^{1-\epsilon}\right)^{\frac{1}{1-\epsilon}} \qquad 0 \leq \varepsilon < 1 \qquad (45)$$

X_{eed} rappresenta il reddito equivalente equamente distribuito.

CAPITOLO 3 CASO DI STUDIO

In questo capitolo saranno utilizzati gli indici spiegati nel capitolo precedente in modo da condurre un'analisi sull'andamento della concentrazione del reddito dei contribuenti in Italia e quanto pesa l'imposizione fiscale.

L'analisi degli indici di concentrazione a livello nazionale è condotta nell'arco temporale che va dall'anno d'imposta 2008 all'anno d'imposta 2016, ogni indice proposto è calcolato sia per il reddito complessivo medio che per il reddito netto medio quindi si fa una comparazione tra questi per vedere quanto incide l'imposizione fiscale.

Per quanto riguarda l'analisi a livello regionale questa è svolta solamente per le dichiarazioni dei redditi dell'anno 2017, e lo scopo è quello di fare una comparazione tra le regioni per vedere dove i redditi sono maggiormente concentrati e anche per le regioni si vuole verificare quanto incide l'imposizione fiscale.

I dati sulle dichiarazioni fiscali sono stati presi dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:
http://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina_dichiarazioni/dichiarazioni.php, i dati sono stati scaricati in formato *excel* con estensione *.xlsx* e le informazioni sono tratte dai modelli dichiarativi Redditi, 730 e CU.

I dataset utilizzati presentano le seguenti variabili:

- Classi di reddito complessivo in euro
- Numero dei contribuenti
- Reddito complessivo
- Reddito complessivo al netto della cedolare secca
- Deduzione per abitazione principale
- Oneri deducibili
- Reddito imponibile
- Imposta lorda
- Detrazioni d'imposta
- Imposta netta
- Crediti d'imposta e ritenute
- Differenza
- Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione
- Acconti versati
- Irpef a credito
- Irpef a debito

Per svolgere l'analisi oggetto di studio si sono utilizzate le variabili numero di contribuenti, il reddito complessivo espresso in migliaia di euro e l'imposta netta. Le variabili sono osservate per classi di reddito; successivamente si è calcolata anche la variabile reddito netto, (sottra-

endo dall'ammontare del reddito complessivo la relativa imposta netta), infine per utilizzare le funzioni di *R* si è calcolato il reddito complessivo medio e il reddito netto medio.

Per calcolare gli indici, escluso l'indice di Gini con redditi negativi, è stato necessario trattare i dati per poterli analizzare con le funzioni incluse nelle librerie utilizzate per l'analisi mediante il *software R*; ovvero, sono stati azzerati i redditi per i contribuenti che presentano redditi negativi; in seguito i redditi di ogni classe sono stati replicati per un numero di volte pari ai contribuenti appartenenti a quella classe, se non si facesse quest' operazione si avrebbe il numero di contribuenti uguale al numero delle classi e non il numero effettivo di contribuenti. (vedi script sotto riportato).

3.1 Definizione e modalità di calcolo delle variabili e tipologie di contribuenti Irpef presi in considerazione nel caso di studio

Per una chiara lettura dei dati si riportano le relazioni tra le principali grandezze fiscali Irpef:

Il *reddito complessivo* è dato dalla somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca; non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU; sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Il *reddito imponibile* è il reddito sul quale calcolare l'imposta ed è ottenuto come somma algebrica del reddito complessivo comprensivo del credito d'imposta per fondi comuni e al netto delle perdite compensabili nei limiti del credito d'imposta per fondi comuni, delle deduzioni per abitazione principale e degli oneri deducibili.

L'*imposta Irpef lorda* si ottiene applicando al reddito imponibile la relativa aliquota Irpef applicata per scaglioni; sottraendo a quest'ultima le detrazioni e i crediti d'imposta si ottiene l'*imposta Irpef netta*.

Le aliquote attualmente in vigore sono:

- fino a *15000* euro *23%*
- da *15000* a *28000* euro *27%*
- da *28000* a *55000* euro *38%*
- da *55000* a *75000* euro *41%*
- oltre *75000* euro *43%*

Il numero di dichiarazioni(=al numero di contribuenti) può essere superiore al numero delle frequenze del reddito complessivo, perché ci possono essere contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione.

Inoltre, la frequenza del reddito imponibile può essere diversa da quella del reddito complessivo per effetto della presenza di deduzioni maggiori del reddito complessivo e per la presenza di redditi lordi minori di zero.

Secondo il reddito dichiarato si distinguono alcune tipologie di dichiaranti:

I lavoratori dipendenti, sono coloro che dichiarano di svolgere attività di lavoro dipendente sia a tempo determinato che indeterminato, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno altri redditi; il reddito da lavoro dipendente, pertanto, non rappresenta necessariamente il reddito prevalente.

I pensionati, sono coloro che dichiarano di percepire reddito da pensione o di essere lavoratori socialmente utili in età da pensione, indipendentemente dal possesso o meno di altri redditi; il reddito da pensione, pertanto, non rappresenta necessariamente il reddito prevalente.

3.2 Calcolo e rappresentazione grafica degli indici

A partire dai dataset scaricati dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e fatte le opportune operazioni tra le variabili sopra descritte sono stati calcolati gli indici presentati al capitolo 2.

Tali indici sono calcolati sia per il reddito complessivo medio (reddito complessivo/numero di contribuenti), sia per il reddito netto medio (reddito netto/numero di contribuenti); utilizzando il reddito complessivo per il calcolo degli indici si vuole riscontrare quanto questo è concentrato e il suo andamento negli anni oggetto di studio, mentre, utilizzando il reddito netto si vuole riscontrare quanto incide l'imposizione fiscale sulla concentrazione del reddito, ovvero, si utilizza il reddito netto per verificare se per mezzo dell'imposizione fiscale il reddito si distribuisce più equamente oppure no.

L'analisi prima sarà svolta a livello nazionale per le dichiarazioni dei redditi che vanno dal 2009 al 2017, in seguito sarà fatta la medesima analisi per quanto riguarda le dichiarazioni del 2017 a livello regionale; il calcolo degli indici per le regioni è svolto per verificare quanto è concentrato il reddito a livello regionale e in quali regioni questo si distribuisce più equamente e meno equamente.

Per condurre il seguente studio sono stati utilizzati i software excel, Rstudio; excel è stato utilizzato per costruire i dataset utilizzati per il caso studio e per la rappresentazione grafica degli indici; Rstudio è stato utilizzato per calcolare gli indici di concentrazione per mezzo dello script riportato in appendice.

Le funzioni impiegate per il calcolo degli indici si trovano nelle librerie, "ineq" e "GiniWegNeg".

La libreria "ineq" serve per misurare l'ineguaglianza, la funzione utilizzata è "ineq" che richiede che sia specificato il vettore di dati da analizzare e quale indice si vuole calcolare ("Atkinson","Theil","Pietra","Gini"); la libreria "GiniWegNeg" invece è stata utilizzata per calcolare l'indice di Gini tenendo conto anche dei redditi negativi, la funzione utilizzata è "Gini_CTR_BS" che richiede che sia specificato il vettore di dati contenete anche i redditi negativi e i relativi pesi.

Elaborando i dati si ottengono i seguenti risultati:

	RCM					RNM				
anni	Gini	GiniNeg	Pietra	Theil	Atkinson ε=0,5	Gini	GiniNeg	Pietra	Theil	Atkinson ε=0,5
2009	0,461	0,465	0,320	0,409	0,201	0,410	0,415	0,279	0,313	0,166
2010	0,459	0,463	0,319	0,402	0,200	0,409	0,414	0,279	0,309	0,166
2011	0,462	0,466	0,321	0,412	0,204	0,413	0,417	0,282	0,317	0,169
2012	0,462	0,465	0,321	0,411	0,203	0,413	0,417	0,283	0,319	0,170
2013	0,463	0,467	0,322	0,399	0,208	0,415	0,419	0,284	0,309	0,175
2014	0,458	0,462	0,319	0,397	0,203	0,411	0,415	0,283	0,310	0,171
2015	0,459	0,462	0,319	0,402	0,203	0,411	0,415	0,283	0,313	0,170
2016	0,461	0,464	0,321	0,406	0,205	0,414	0,417	0,286	0,317	0,172
2017	0,460	0,463	0,320	0,406	0,205	0,413	0,417	0,285	0,318	0,173

Tabella n°3: Valore degli indici calcolati con i dati nazionali

Rappresentazione grafica del valore degli indici per mezzo di grafici a barre.

-Indice di Gini

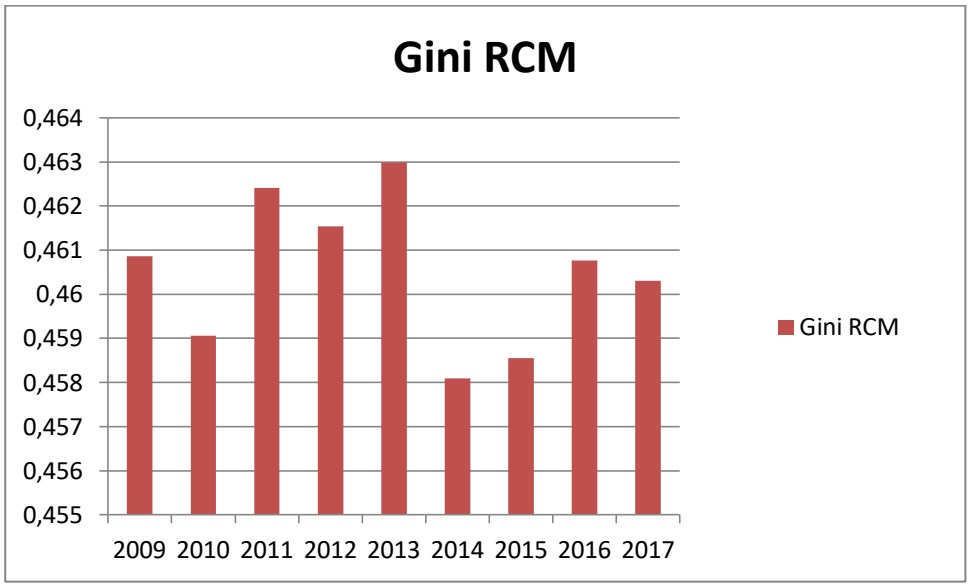

Figura n°10: Grafico a barre indice di Gini per RCM

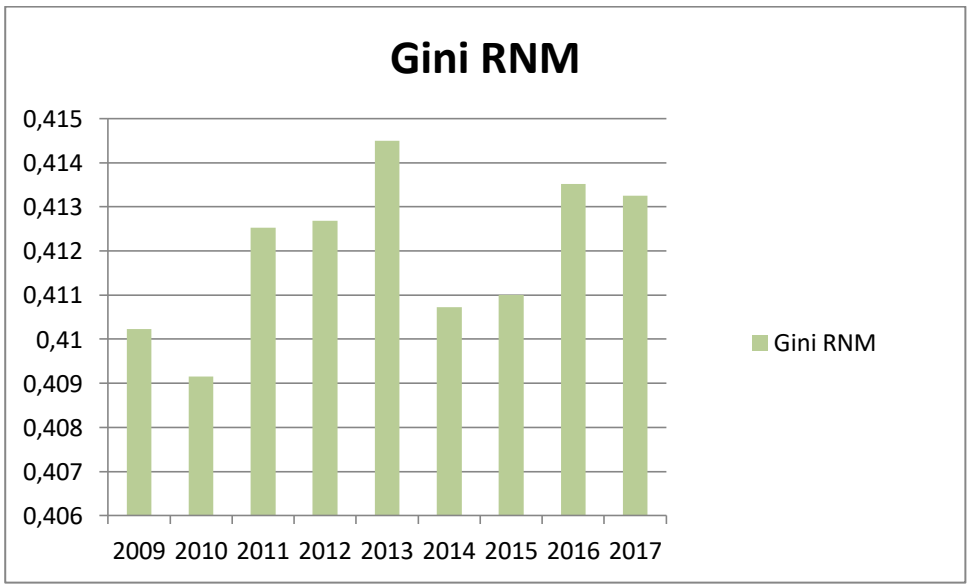

Figura n°11: Grafico a barre indice di Gini per RNM

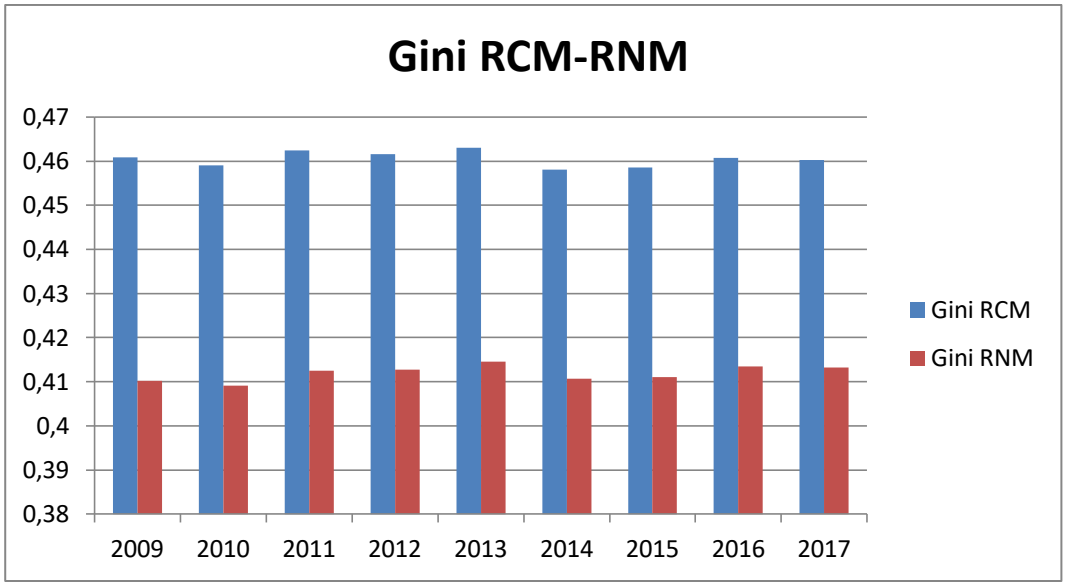

Figura n°12: Grafico a barre indice di Gini per RCM e RNM

Dai risultati e dai grafici si evince, per le dichiarazioni dei redditi in oggetto, che l'indice di Gini per tutti gli anni considerati è sempre maggiore del 40% sia per i redditi complessivi medi che per i redditi netti medi; questo sta ad indicare che i redditi non sono equamente distribuiti, vi è una concentrazione piuttosto alta per tutti gli anni.

La maggior parte delle nazioni europee sviluppate ha coefficienti di Gini compresi tra 0,24 e 0,36, quindi dai risultati si può concludere che in Italia nell'arco temporale che va dal 2009 al 2017 la distribuzione dei redditi non è stata equa.

L'andamento dell'indice di Gini, dal 2009 al 2017, sia per il reddito complessivo medio sia per il reddito netto medio è sostanzialmente stabile, rispettivamente 46% e 41%.

Inoltre, dai grafici si nota come nel triennio 2011-2013 l'indice di Gini presenta valori maggiori, a conferma che nei primi anni dopo la crisi economica del 2008, anche se il PIL è aumentato, la distribuzione della ricchezza è più concentrata.

-Indice di Gini calcolato tenendo conto anche dei redditi negativi

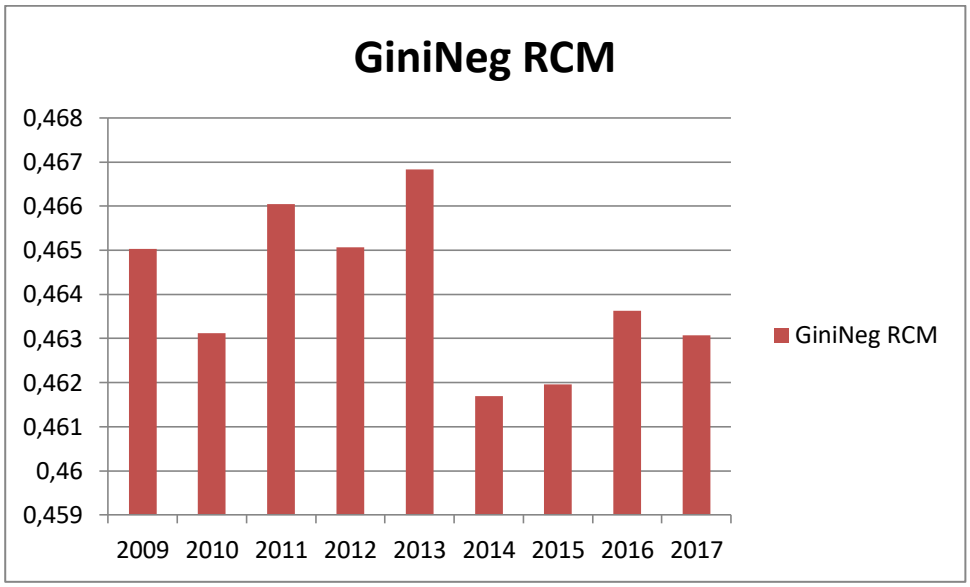

Figura n°13: Grafico a barre indice di Gini per RCM con redditi negativi

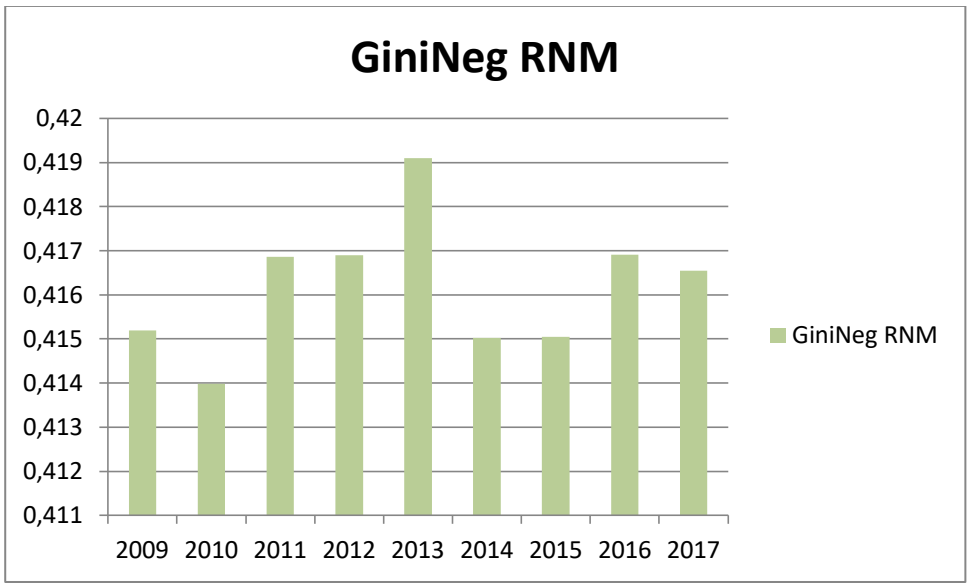

Figura n°14: Grafico a barre indice di Gini per RNM con redditi negativi

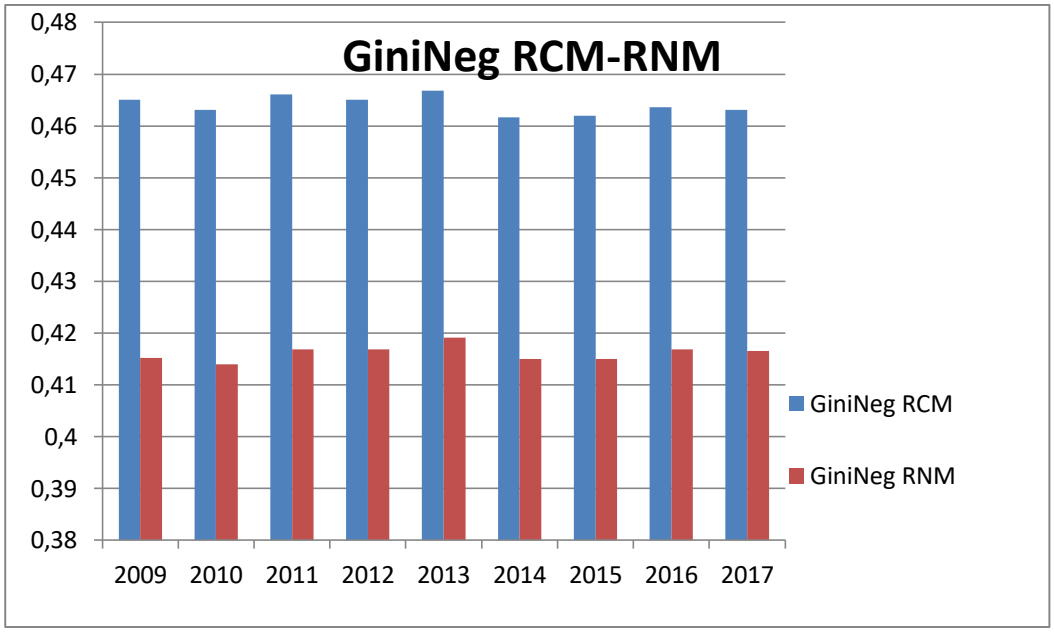

Figura n°15: Grafico a barre indice di Gini per RCM e RNM con redditi negativi

Anche tenendo conto dei redditi negativi per il calcolo dell'indice di Gini questo risulta piuttosto elevato con valori superiori al 40% per tutti gli anni considerati sia per il reddito complessivo medio che per il reddito netto medio; in tutti i casi l'indice calcolato con i redditi negativi presenta valori maggiori rispetto all'indice di Gini calcolato senza tenere conto dei redditi negativi sia per il reddito complessivo medio che per il reddito netto medio.

L'indice di Gini calcolato con i redditi negativi conferma i risultati ottenuti per l'indice di Gini calcolato senza redditi negativi, ovvero, in Italia dal 2009 al 2017 la distribuzione del reddito risulta piuttosto concentrata anche senza l'imposizione fiscale.

-Indice di Pietra

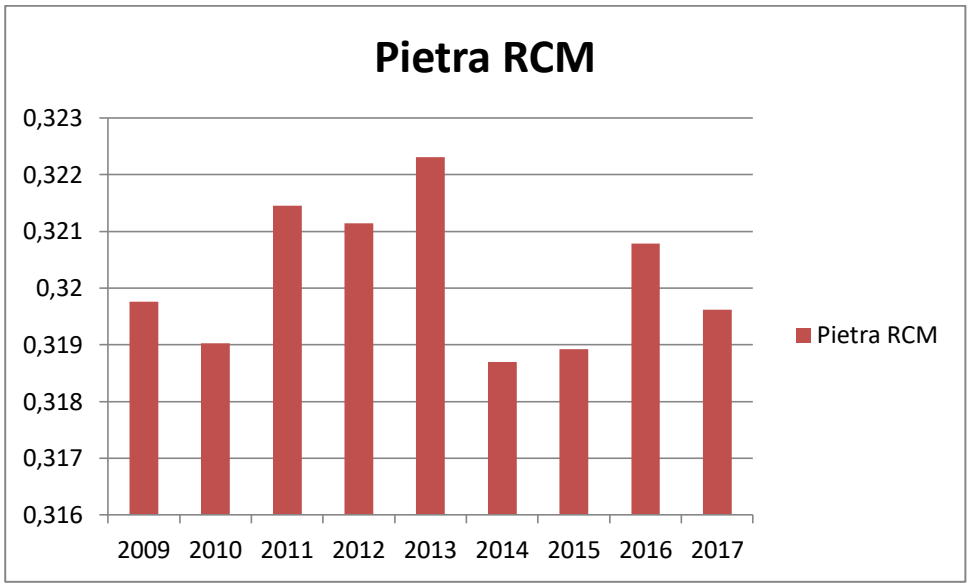

Figura n°16: Grafico a barre indice di Pietra per RCM

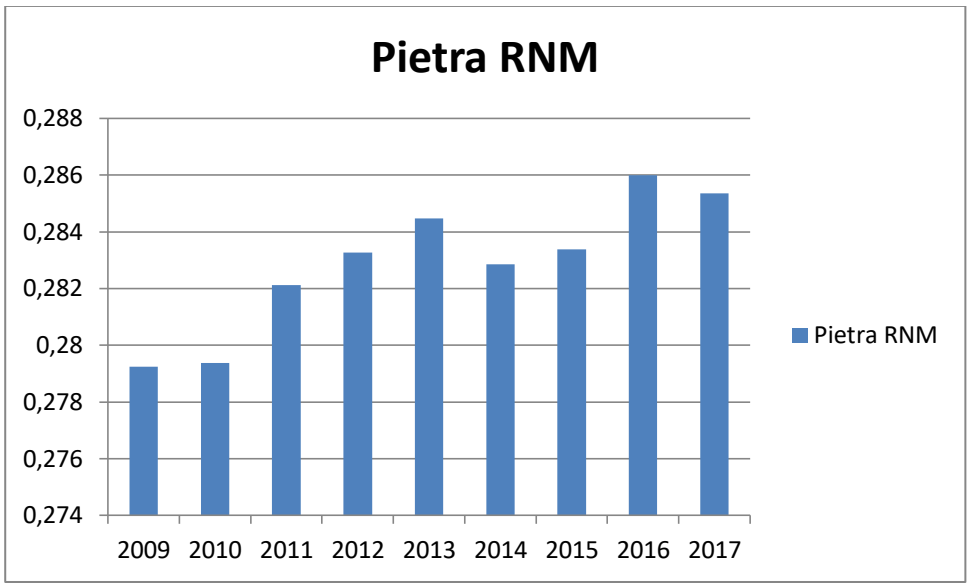

Figura n°17: Grafico a barre indice di Pietra per RNM

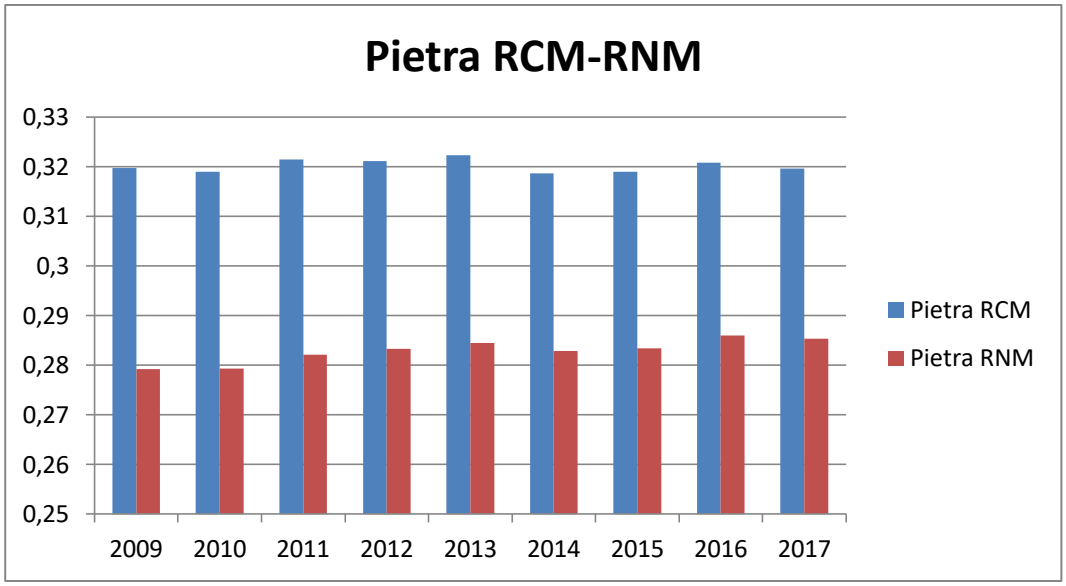

Figura n°18: Grafico a barre indice di Pietra per RCM e RNM

L'indice di Pietra, per i dati oggetto di studio, ha un andamento stabile per tutti gli anni sia per il reddito complessivo medio che per il reddito netto medio, ed è in costante aumento quando è calcolato con il reddito netto medio; mentre i valori più elevati per il reddito complessivo medio sono nel triennio 2011-2013 .

Questo indice esprime la percentuale di reddito che dovrebbe essere trasferita del gruppo più "ricco" al gruppo più "povero" per averne una distribuzione equa; per quanto riguarda il reddito complessivo medio, l'indice per tutti gli anni è di circa il 32%, mentre l'indice calcolato senza imposizione fiscale è circa 28% per tutti gli anni.

Anche questo indice mostra che il reddito in Italia, con i dati oggetto di studio, non sia equidistribuito poiché presenta valori elevati; per quanto riguarda il reddito complessivo medio, per averne un'equa distribuzione, il gruppo più "ricco" dovrebbe trasferire al gruppo più "povero" il 32% dell'ammontare complessivo; tolta l'imposizione fiscale, dovrebbe trasferirne in media il 28%.

I risultati ottenuti per l'indice di Pietra mostrano che l'imposizione fiscale non ha ridistribuito equamente il reddito in Italia poiché l'indice calcolato con i redditi netti medi è in costante aumento, quindi la concentrazione è aumentata.

-Indice di Theil

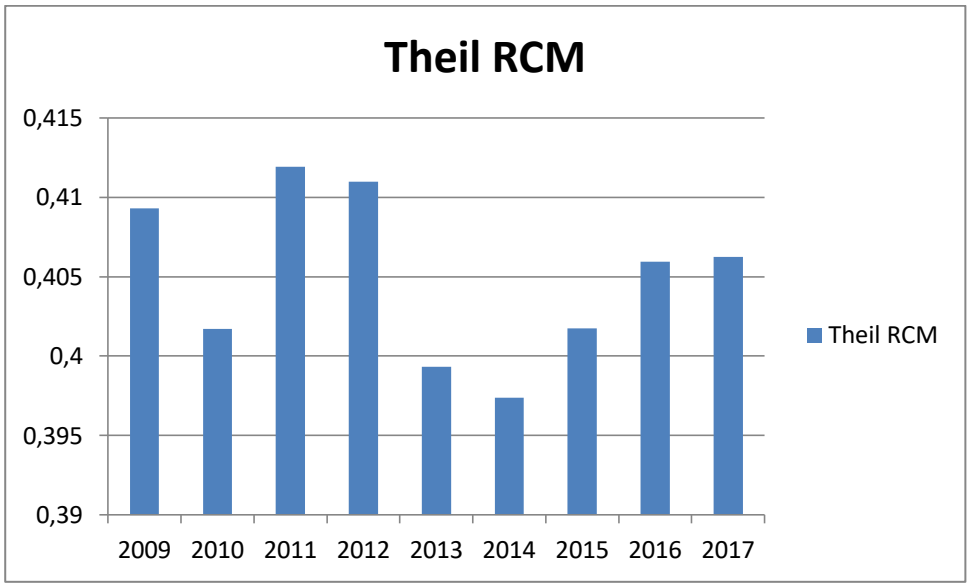

Figura n°19: Grafico a barre indice di Theil per RCM

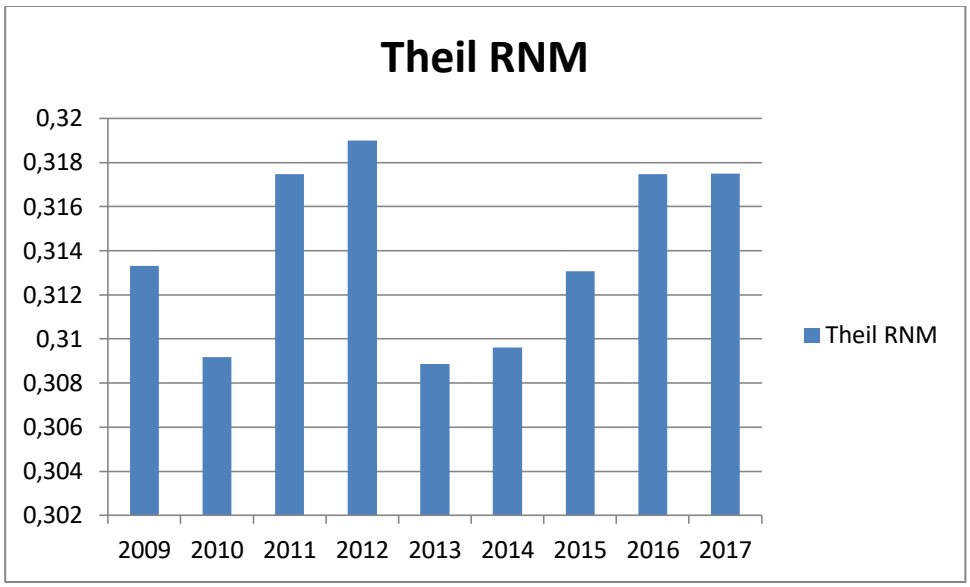

Figura n°20: Grafico a barre indice di Theil per RNM

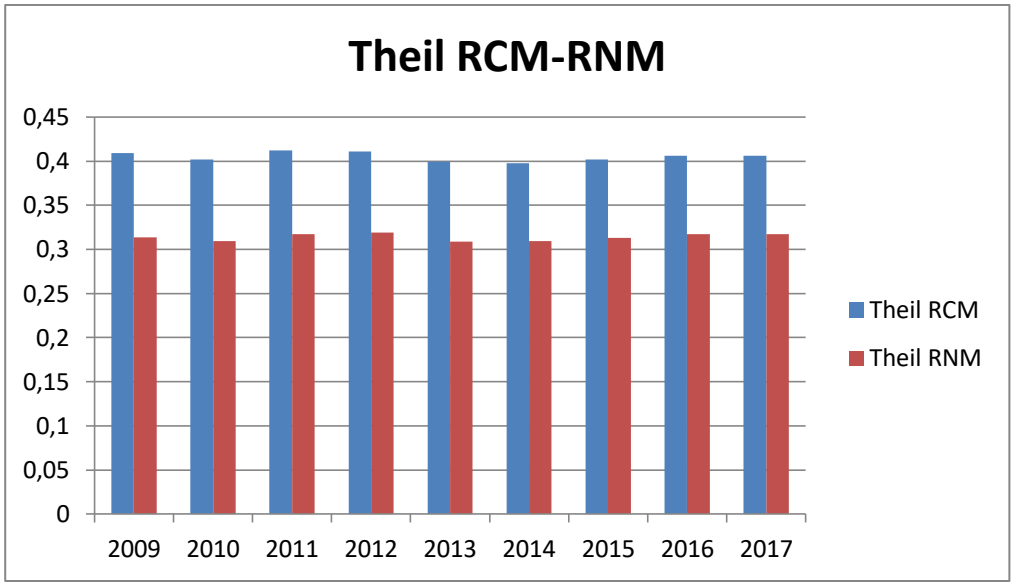

Figura n°21: Grafico a barre indice di Theil per RCM e RNM

Questo indice misura il grado di variabilità di una distribuzione, in altre parole, il suo valore indica il grado d'ineguaglianza nella distribuzione della variabile in esame.

Anche questo indice è stabile per gli anni considerati nel caso di studio sia per il reddito complessivo medio, si attesta sul 40%, sia per il reddito netto medio, 31%, con quest'ultimo che cresce costantemente dal 2013 in poi.

Anche i valori riportati da quest'indice mostrano l'ineguaglianza nella distribuzione dei redditi in Italia; in particolare il valore dell'indice cresce negli anni successivi la crisi economica, fino al 2012, successivamente si registra una lieve diminuzione negli anni 2014-2015 per poi tornare a crescere.

Dai risultati e dai grafici si può concludere che l'imposizione fiscale non ridistribuisce equamente il reddito poiché, il valore dell'indice calcolato negli anni oggetto di studio per il reddito netto medio mostra che la distribuzione in esame ha un grado di disuguaglianza piuttosto elevato.

-Indice di Atkinson

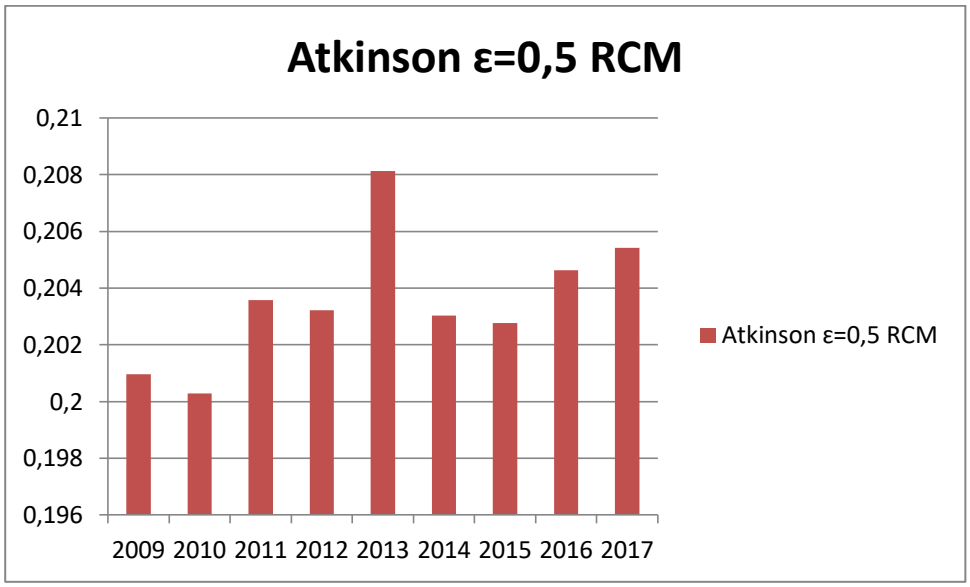

Figura n°22: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM

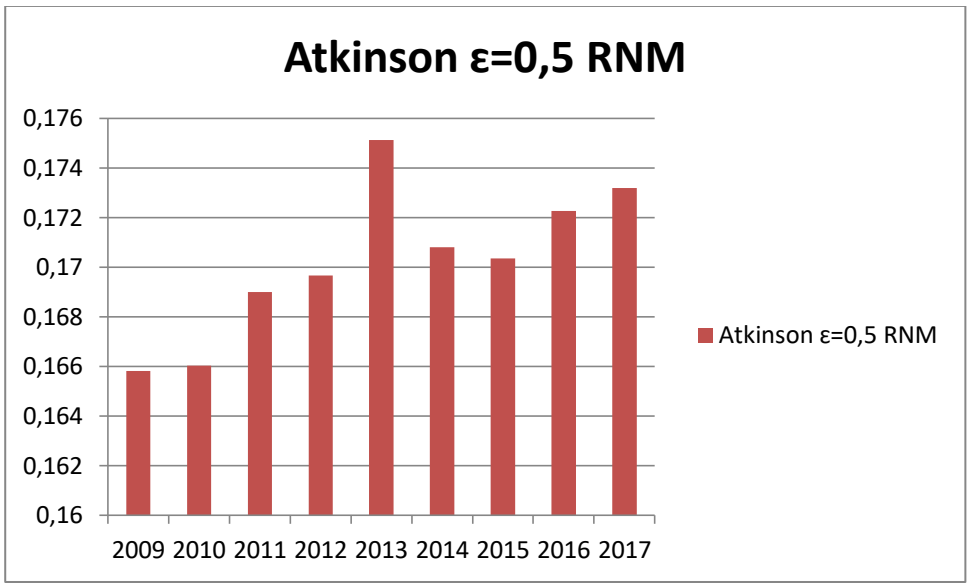

Figura n°23: Grafico a barre indice di Atkinson per RNM

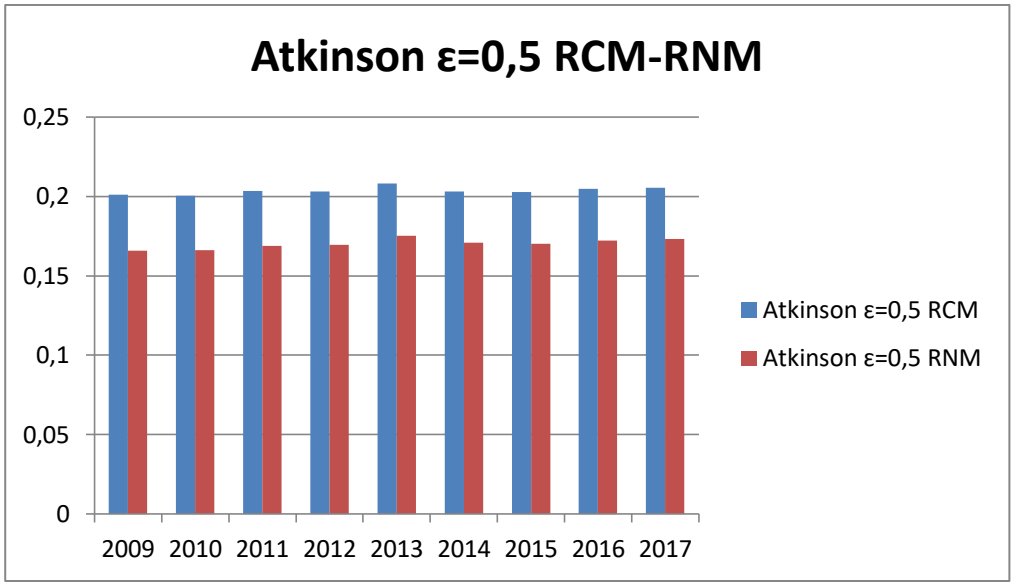

Figura n°24: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM e RNM

Questo indice mostra la percentuale di reddito che può essere sottratta al reddito totale in modo tale che, ridistribuendo il rimanente in parti uguali il benessere sociale non cambia.

L'indice di Atkinson calcolato per la distribuzione del reddito complessivo medio ha un andamento stabile che si attesta sul 20%, in particolare il valore dell'indice più elevato si registra per il 2013 con il 20,8%; per il reddito netto medio si ha sempre un andamento stabile e il valore dell'indice più elevato è ancora riscontrato per il 2013 con il 17,5%.

Anche quest'ultimo indice mostra l'ineguaglianza nella distribuzione del reddito sia prima che dopo l'imposizione fiscale; in particolare i risultati mostrano che mediamente si potrebbe togliere il 20% del reddito complessivo medio e ridistribuire equamente il rimanente senza alterare il livello di benessere.

-Andamento del reddito complessivo medio e del reddito netto medio dal 2009 al 2017 in Italia per vedere quanto grava sui redditi l'imposizione fiscale.

Anni	*Tot RCM*	*Tot RNM*	*% RNM su RCM*	*% tassazione*
2009	1526,776926	1039,640257	0,681	0,319
2010	1521,40068	1038,313614	0,682	0,318
2011	1962,275919	1306,907139	0,666	0,334
2012	1967,964695	1319,781968	0,671	0,329
2013	1967,942492	1319,107801	0,670	0,330
2014	1971,326817	1328,043594	0,674	0,326
2015	1983,231039	1339,638717	0,675	0,325
2016	1983,890435	1343,720565	0,677	0,323
2017	1995,143176	1355,080825	0,679	0,321

Tabella n°4: rapporto tra RNM e RCM nazionale

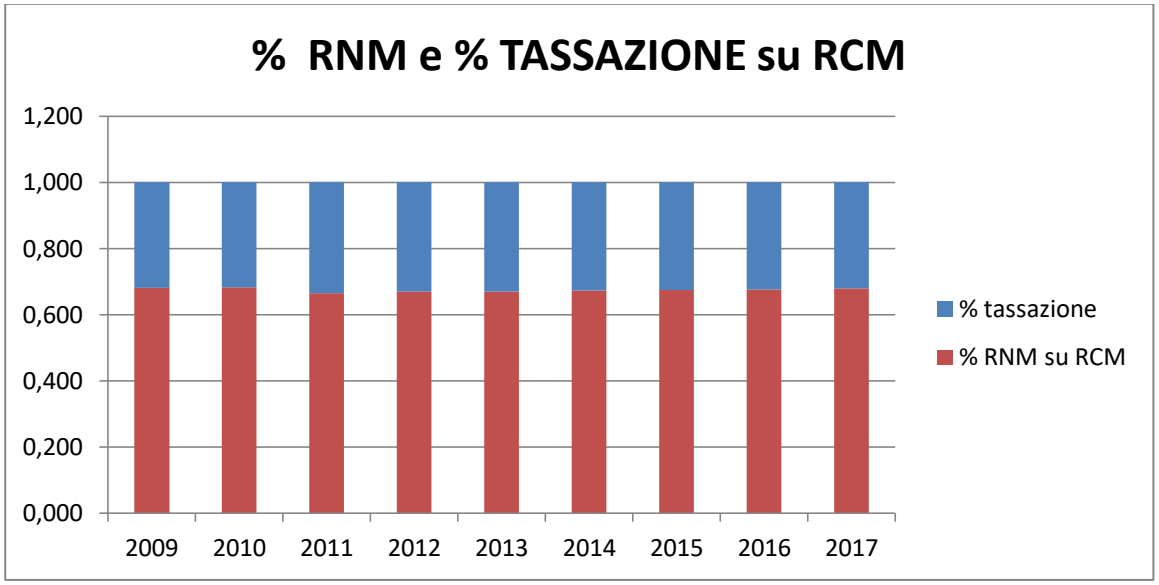

Figura n°25: Grafico a barre % RNM-RCM e % tassazione

Il grafico mostra la percentuale di reddito netto medio e la percentuale di tassazione sul reddito complessivo medio per gli anni che vanno dal 2009 al 2017, la percentuale di tassazione è piuttosto elevata per tutti gli anni, si attesta tra il 32% e il 33% sul reddito complessivo medio e si mantiene stabile negli anni; si riscontra il maggior valore per l'anno 2011 e il valore più basso per l'anno 2010.

Dai dati e dal grafico si rileva che il reddito complessivo medio è sostanzialmente stabile nel periodo considerato, questo dimostra che l'economia ha attraversato una fase di stagnazione.

-Calcolo degli indici di concentrazione per le regioni italiane, dichiarazione dei redditi anno 2017

Di seguito sono riportati i valori degli indici calcolati per le regioni italiane

	RCM					RNM				
	Gini	GiniNeg	Pietra	Theil	Atkinson ε=0,5	Gini	GiniNeg	Pietra	Theil	Atkinson ε=0,5
Piemonte	0,429	0,432	0,291	0,361	0,183	0,384	0,387	0,261	0,281	0,153
Valle d'Aosta	0,418	0,418	0,286	0,325	0,171	0,378	0,378	0,259	0,262	0,147
Lombardia	0,454	0,455	0,310	0,422	0,200	0,416	0,418	0,278	0,386	0,180
Liguria	0,447	0,449	0,307	0,379	0,193	0,402	0,405	0,277	0,298	0,163
Trentino (Trento)	0,435	0,437	0,299	0,357	0,187	0,395	0,397	0,272	0,288	0,160
Trentino (Bolzano)	0,473	0,475	0,324	0,429	0,217	0,437	0,439	0,297	0,381	0,194
Veneto	0,432	0,434	0,293	0,369	0,183	0,393	0,396	0,266	0,321	0,161
Friuli Venezia Giulia	0,418	0,419	0,285	0,335	0,173	0,374	0,375	0,255	0,262	0,145
Emilia Romagna	0,430	0,432	0,289	0,363	0,181	0,383	0,386	0,259	0,281	0,150
Toscana	0,437	0,441	0,301	0,367	0,187	0,399	0,403	0,272	0,317	0,164
Umbria	0,424	0,427	0,294	0,332	0,177	0,380	0,383	0,262	0,260	0,150
Marche	0,428	0,430	0,296	0,344	0,180	0,383	0,387	0,263	0,268	0,151
Lazio	0,497	0,500	0,345	0,474	0,235	0,457	0,460	0,315	0,424	0,210
Abruzzo	0,452	0,456	0,316	0,365	0,199	0,408	0,413	0,287	0,291	0,171
Molise	0,471	0,475	0,340	0,384	0,213	0,429	0,433	0,309	0,314	0,185
Campania	0,482	0,486	0,344	0,412	0,221	0,437	0,442	0,313	0,329	0,190
Puglia	0,474	0,479	0,339	0,398	0,217	0,431	0,437	0,308	0,323	0,189
Basilicata	0,457	0,461	0,329	0,371	0,203	0,415	0,420	0,298	0,300	0,176
Calabria	0,475	0,480	0,345	0,390	0,212	0,431	0,437	0,310	0,313	0,183
Sicilia	0,485	0,490	0,349	0,413	0,224	0,442	0,447	0,316	0,342	0,196
Sardegna	0,450	0,453	0,315	0,359	0,194	0,406	0,410	0,286	0,287	0,166

Tabella n°5: Valore degli indici calcolati con i dati regionali

-Indice di Gini

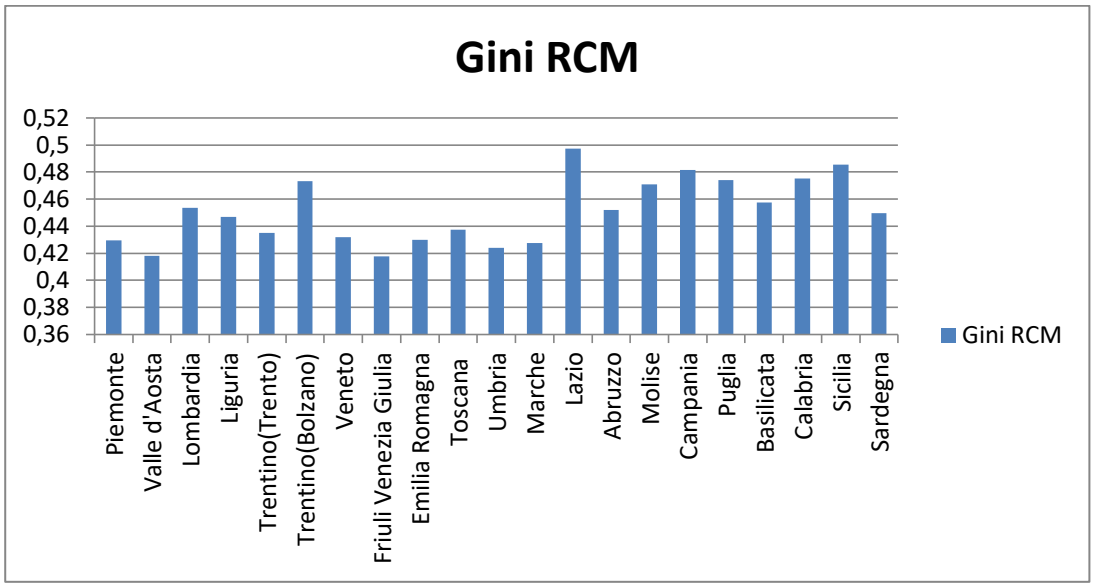

Figura n°26: Grafico a barre indice di Gini per RCM

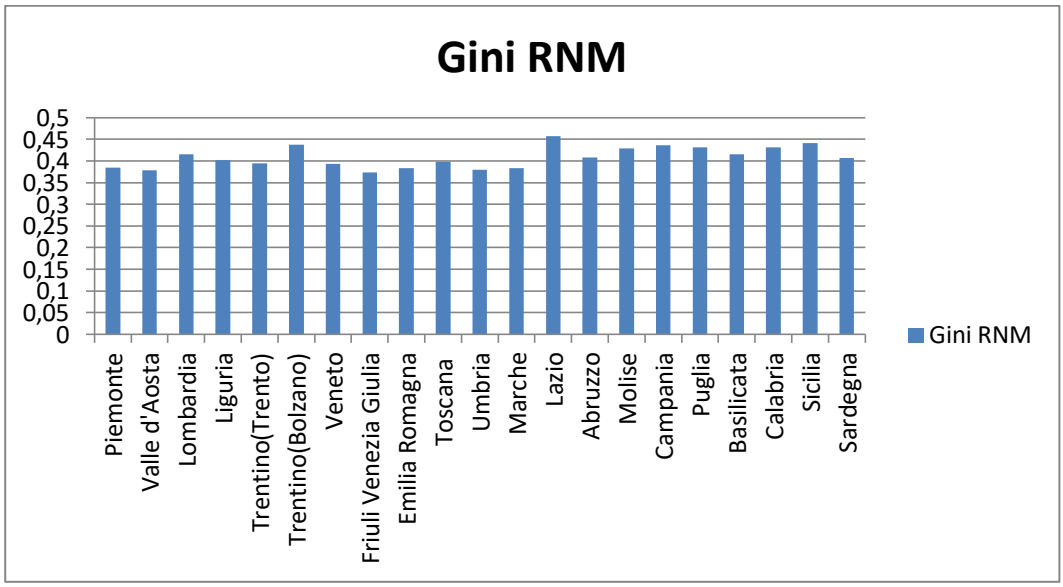

Figura n°27: Grafico a barre indice di Gini per RNM

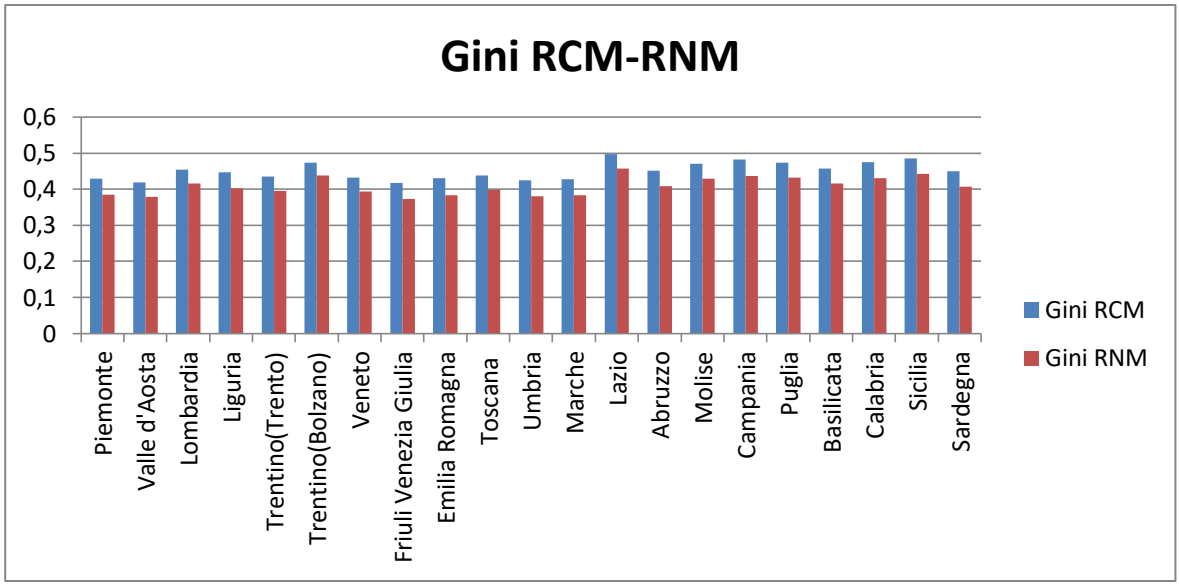

Figura n°28: Grafico a barre confronto indice di Gini per RCM e RNM

Per quanto riguarda il reddito complessivo medio l'indice di Gini si presenta elevato per tutte le regioni, maggiore del 40% in tutti i casi; la regione Lazio è quella che presenta una distribuzione dei redditi meno equa con l'indice che raggiunge quasi il 50%, mentre le regioni dove i redditi sono distribuiti più equamente sono il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta con l'indice che è del 41,8%.

Anche il reddito netto medio presenta per tutte le regioni un indice piuttosto elevato che va da un minimo di 37,4% per il Friuli Venezia Giulia ad un massimo di 45,7% del Lazio.

I valori assunti dall'indice mostrano come siano le regioni del centro-sud ad avere una distribuzione dei redditi più concentrata rispetto alle regioni del nord, che comunque presentano valori dell'indice di Gini elevati; anche a livello regionale l'indice calcolato senza l'imposizione fiscale è elevato per tutte le regioni a dimostrazione che le tasse non hanno avuto un effetto redistributivo equo.

-Indice di Gini calcolato tenendo conto anche dei redditi negativi

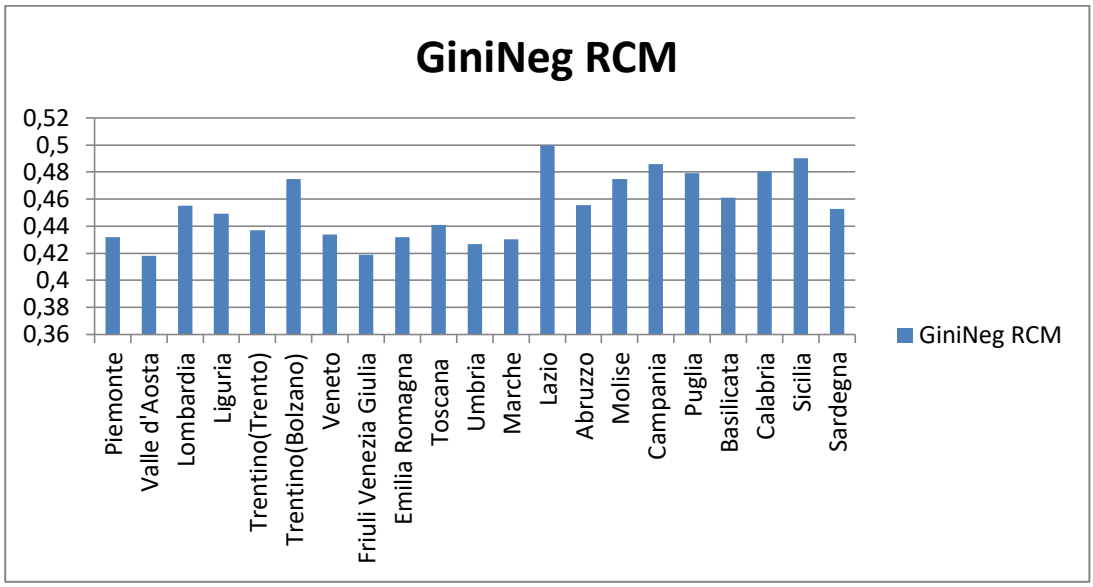

Figura n°29: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RCM

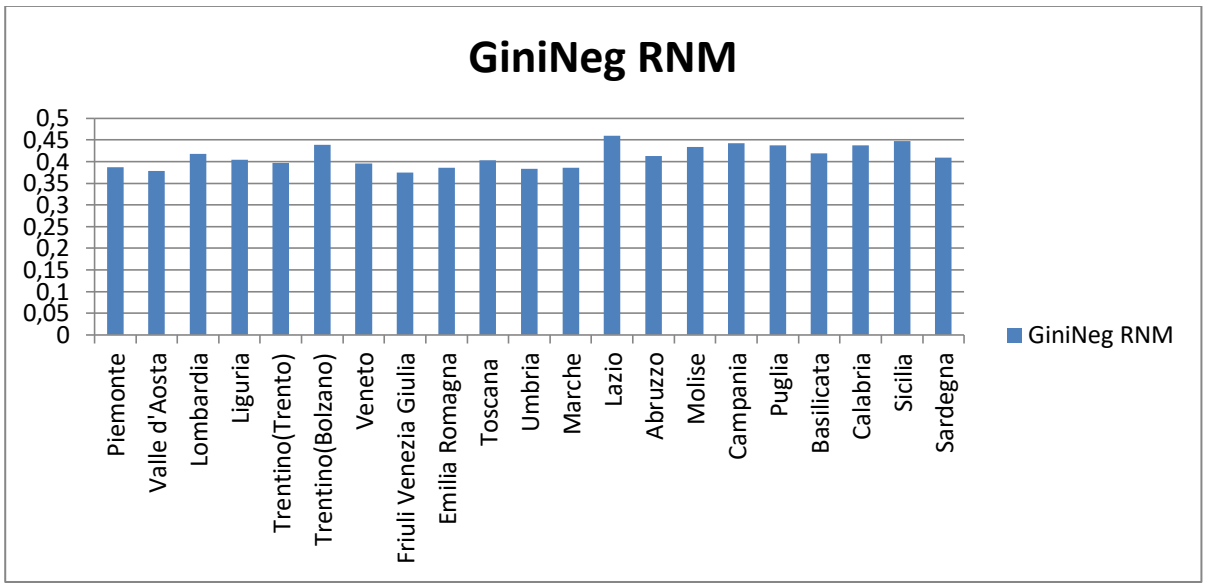

Figura n°30: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RNM

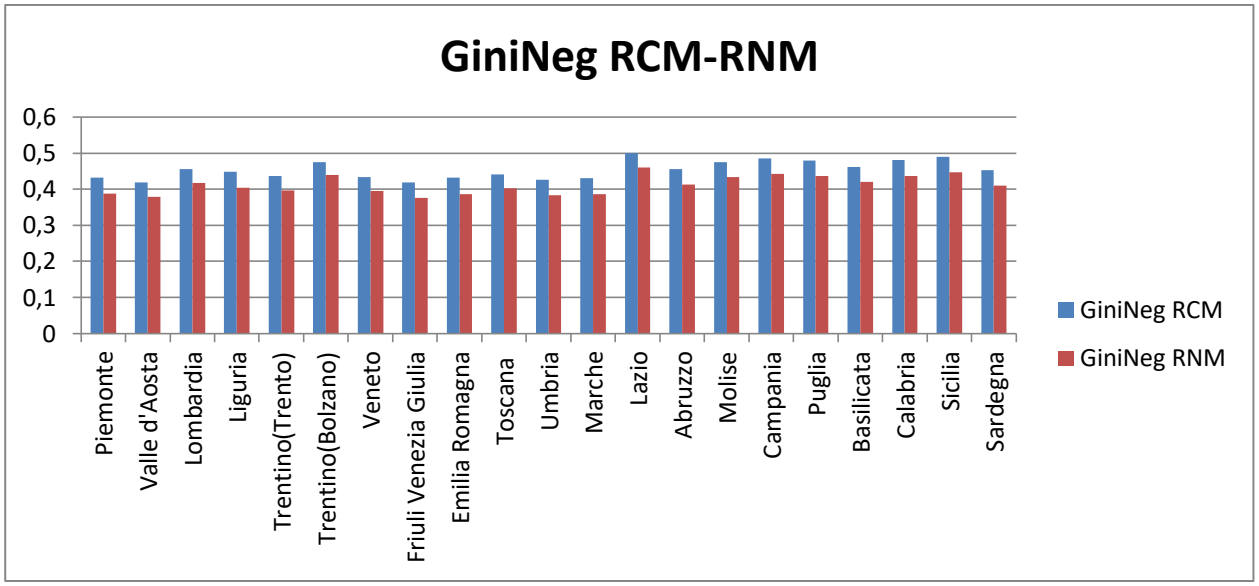

Figura n°31: Grafico a barre indice di Gini con redditi negativi per RCM e RNM

Anche tenendo conto dei redditi negativi l'indice di Gini risulta elevato per tutte le regioni, in tutti i casi maggiore del 40% per il reddito complessivo medio; le regioni Lazio e Sicilia presentano i valori dell' indice più elevati, rispettivamente 50% e 49%, mentre i valori più bassi si registrano per Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, rispettivamente con il 41,8% e il 41,9%.

L'indice si presenta elevato anche calcolato con il reddito netto medio, sempre maggiore del 37%; le regioni dove si registra una concentrazione dei redditi maggiore, tolta l'imposizione fiscale, sono sempre Lazio, 46%, e Sicilia, 44,7%, mentre le regioni dove il reddito è più equamente distribuito sono Valle d'Aosta con il 37,8% e il Friuli Venezia Giulia con il 37,5%.

-Indice di Pietra

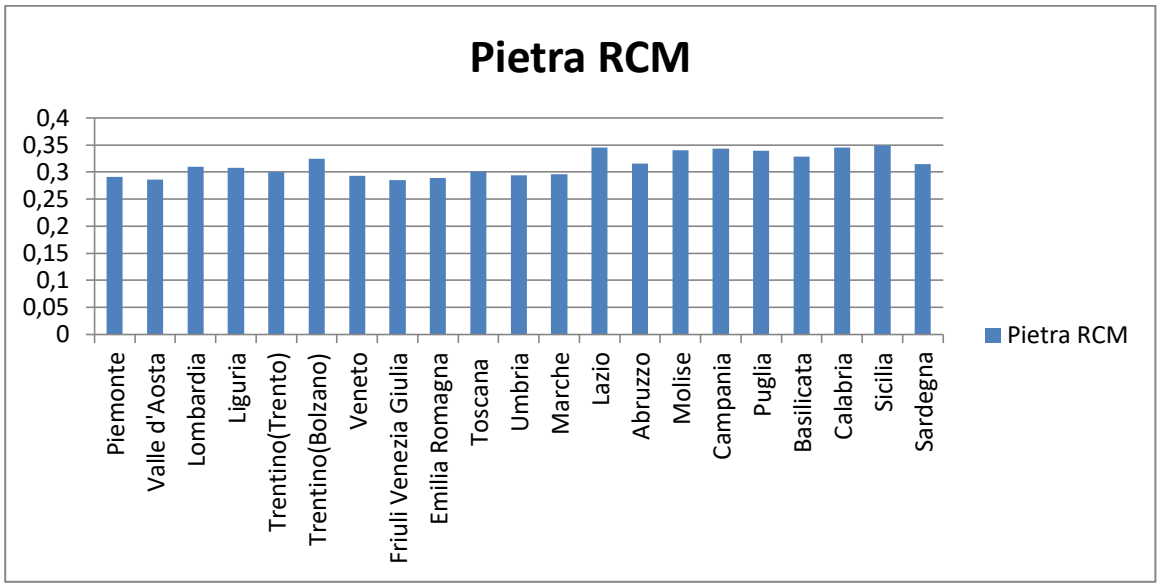

Figura n°32: Grafico a barre indice di Pietra per RCM

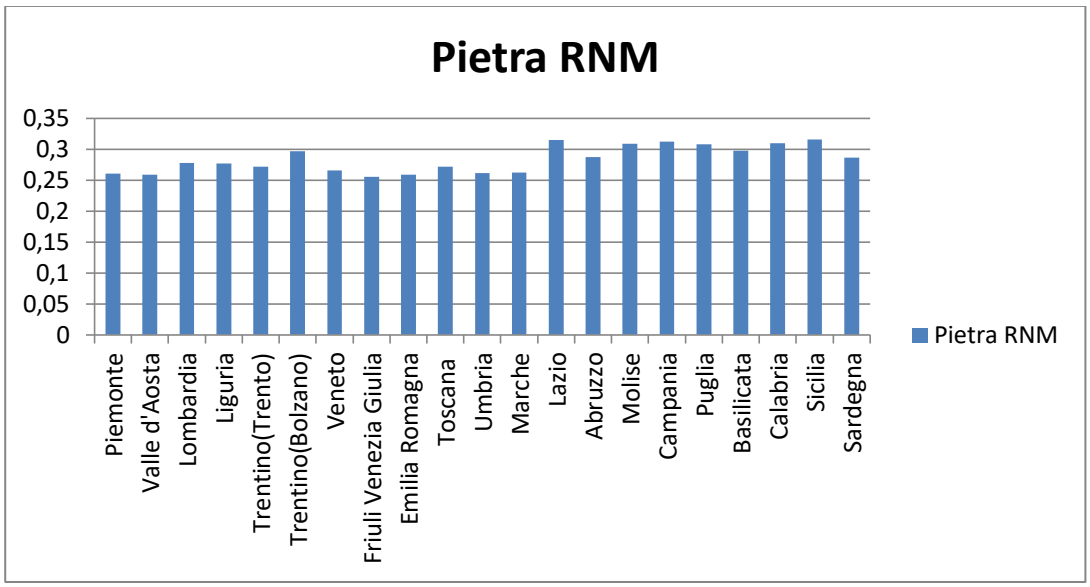

Figura n°33: Grafico a barre indice di Pietra per RNM

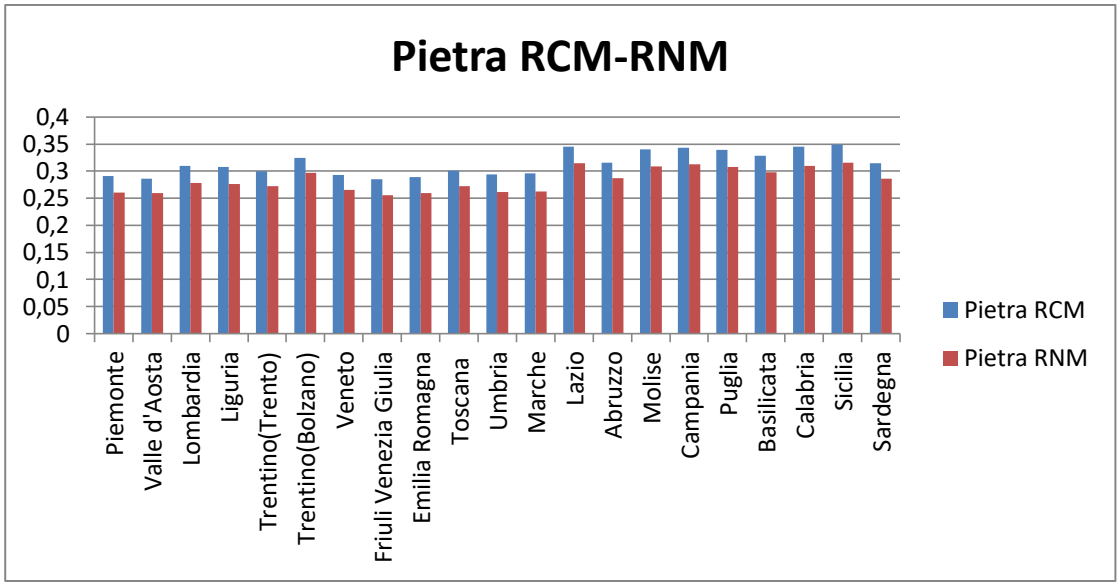

Figura n°34: Grafico a barre indice di Pietra per RCM e RNM

L'indice di Pietra calcolato per il reddito complessivo medio presenta il valore minimo, 28,5%, in corrispondenza della regione Friuli Venezia Giulia, mentre si riscontrano i valori più elevati in corrispondenza delle regioni Lazio Calabria e Sicilia, rispettivamente con il 34,5% per le prime due e con il 34,9% per la Sicilia.

Anche per il reddito netto medio sono le regioni sopracitate a rappresentare i valori estremi, che vanno da un minimo del 25,5% per il Friuli Venezia Giulia ad un massimo del 31,6% registrato per la Sicilia.

L'indice di Pietra, che indica la percentuale di reddito che dovrebbe essere trasferita dal gruppo più "ricco" al gruppo più "povero" per azzerare la concentrazione, si mostra elevato per tutte le regioni italiane considerata o meno l'imposizione fiscale.

Come per l'indice di Gini si può affermare che sono le regioni meridionali a presentare valori dell'indice di Pietra più elevati e quindi ad avere una distribuzione del reddito meno equa rispetto alle regioni del nord.

-Indice di Theil

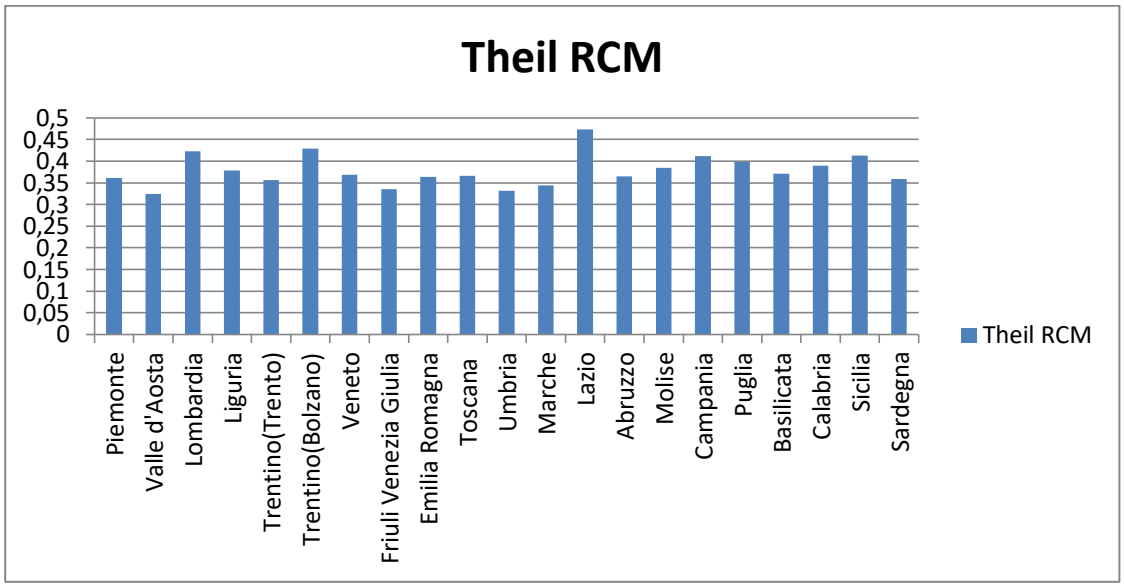

Figura n°35: Grafico a barre indice di Theil per RCM

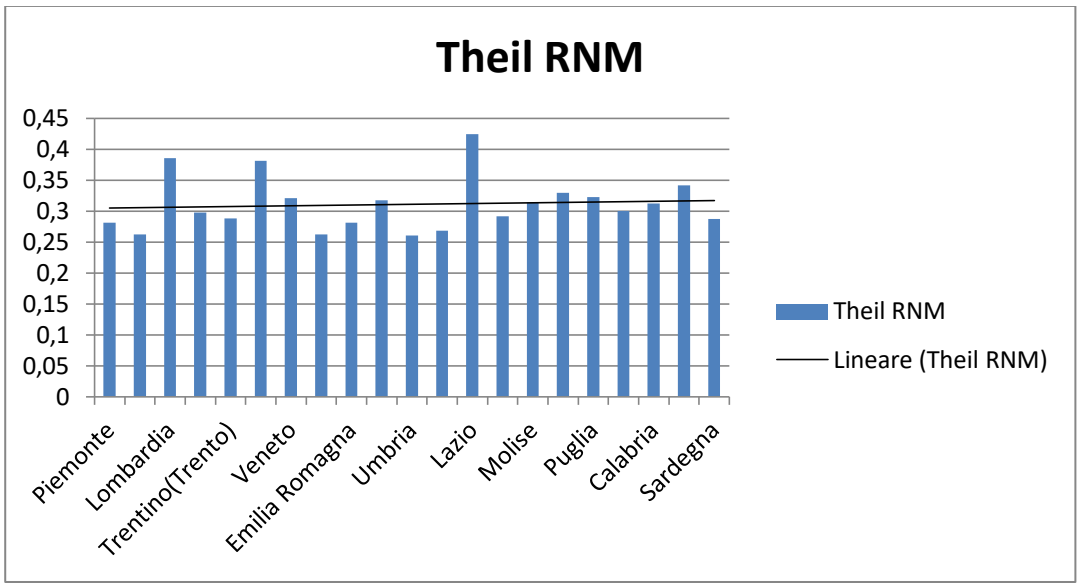

Figura n°36: Grafico a barre indice di Theil per RNM

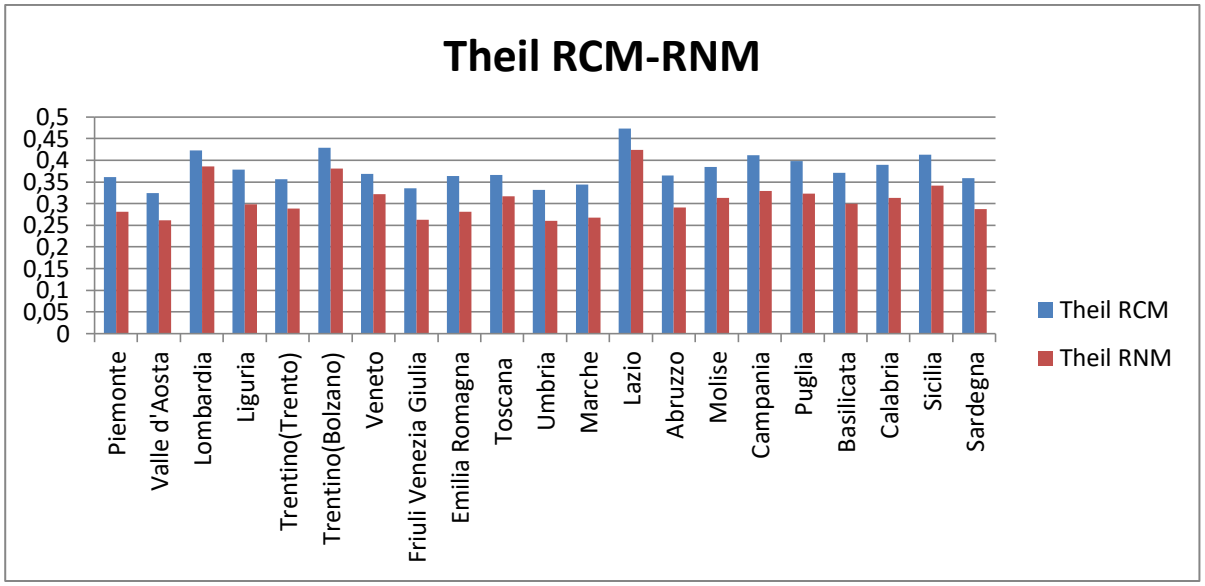

Figura n°37: Grafico a barre indice di Theil per RCM e RNM

Per quanto riguarda il reddito complessivo medio la regione con indice di Theil minore è la Valle d'Aosta con il 32,5%, mentre quella con valore più elevato è il Lazio con il 47,4%.

Per il reddito netto medio l'indice di Theil con minore valore si rileva per l'Umbria, 26%, e il valore maggiore sempre per la regione con Lazio con il 42,4%.

Questo indice, che indica quanto si è lontani dalla situazione in cui tutte le modalità presentano la stessa quantità del carattere in esame, è piuttosto alto e costante per tutte le regioni italiane, il che mostra che il reddito non è distribuito equamente, ne prima ne dopo la tassazione.

-Indice di Atkinson

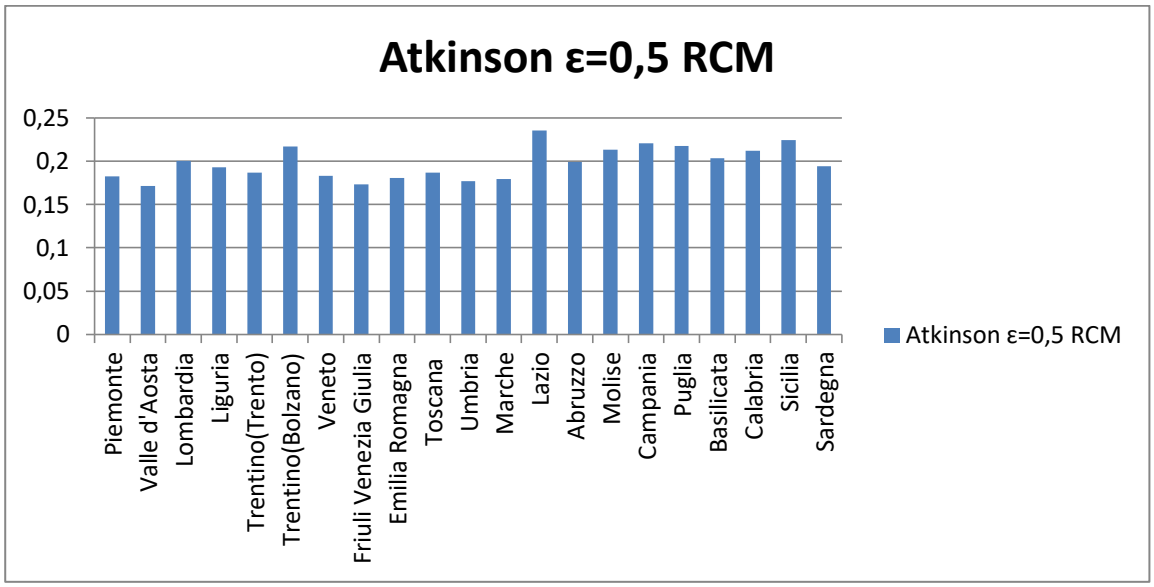

Figura n°38: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM

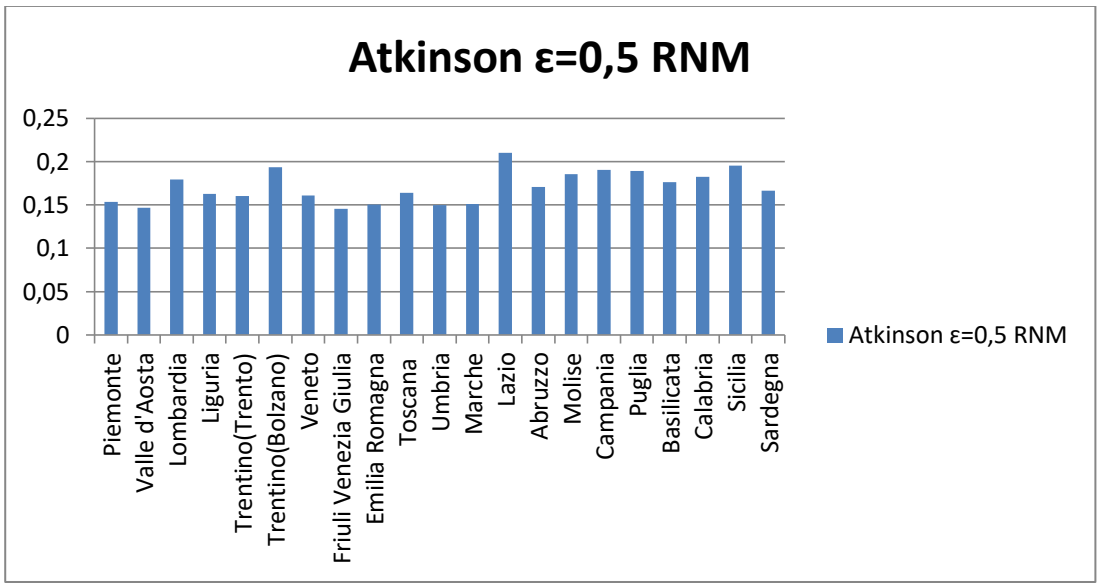

Figura n°39: Grafico a barre indice di Atkinson per RNM

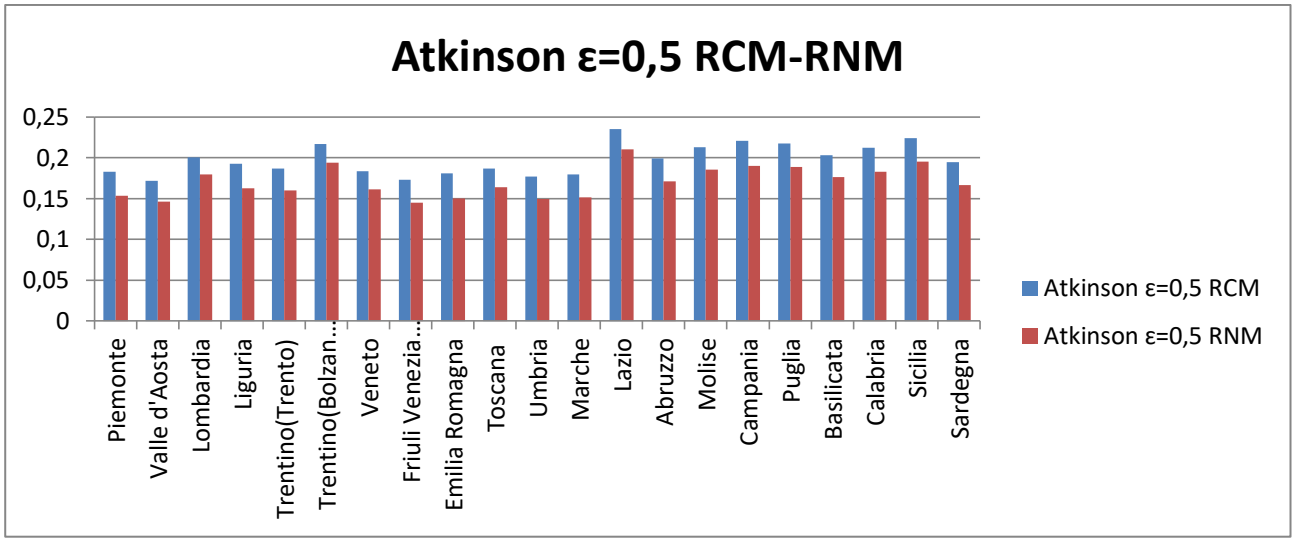

Figura n°40: Grafico a barre indice di Atkinson per RCM e RNM

Per il reddito complessivo medio l'indice di Atkinson varia da un minimo di 17,1% riscontrato per la regione Valle d'Aosta ad un massimo di 23,5% riscontrato per la regione Lazio; il reddito netto medio riscontra il minor valore sempre in corrispondenza della regione Valle d'Aosta con un valore di 14,7% e il valore massimo sempre in corrispondenza della regione Lazio con il 21%.

Poiché tale indice indica la percentuale di ricchezza che potrebbe essere tolta dalla ricchezza totale e ridistribuendo il rimanente in parti uguali, il benessere sociale non cambia, si può concludere che tale indice è elevato per tutte le regioni italiane sia considerando il reddito complessivo medio che il reddito senza l'imposizione fiscale.

-Andamento del reddito complessivo medio e del reddito netto medio nel 2017 per le regioni italiane per vedere quanto grava sui redditi l'imposizione fiscale.

Regioni	*totRCM*	*tot RNM*	*%RNM su RCM*	*% tassazione*
Piemonte	2004289,494	1366518,719	0,682	0,318
Valle d'Aosta	1875246,905	1311647,205	0,699	0,301
Lombardia	2018427,057	1612571,27	0,799	0,201
Liguria	1962157,229	1347291,018	0,687	0,313
Trentino(Trento)	1881223,752	1312399,727	0,698	0,302
Trentino(Bolzano)	1886347,037	1497629,526	0,794	0,206
Veneto	1959094,615	1559924,616	0,796	0,204
Friuli Venezia Giulia	1952481,967	1328656,605	0,680	0,320
Emilia Romagna	1975279,145	1350231,732	0,684	0,316
Toscana	1983719,806	1586057,462	0,800	0,200
Umbria	1926569,413	1308025,504	0,679	0,321
Marche	1989996,145	1351264,962	0,679	0,321
Lazio	2059206,822	1648226,178	0,800	0,200
Abruzzo	1907303,363	1292429,776	0,678	0,322
Molise	1816371,649	1244448,663	0,685	0,315
Campania	1986614,913	1349963,36	0,680	0,320
Puglia	1904809,114	1295503,326	0,680	0,320
Basilicata	1950244,614	1313689,067	0,674	0,326
Calabria	1890440,947	1280059,589	0,677	0,323
Sicilia	1875239,398	1461358,534	0,779	0,221
Sardegna	1905287,434	1290990,215	0,678	0,322

Tabella n°6: Rapporto tra RNM e RCM regionale

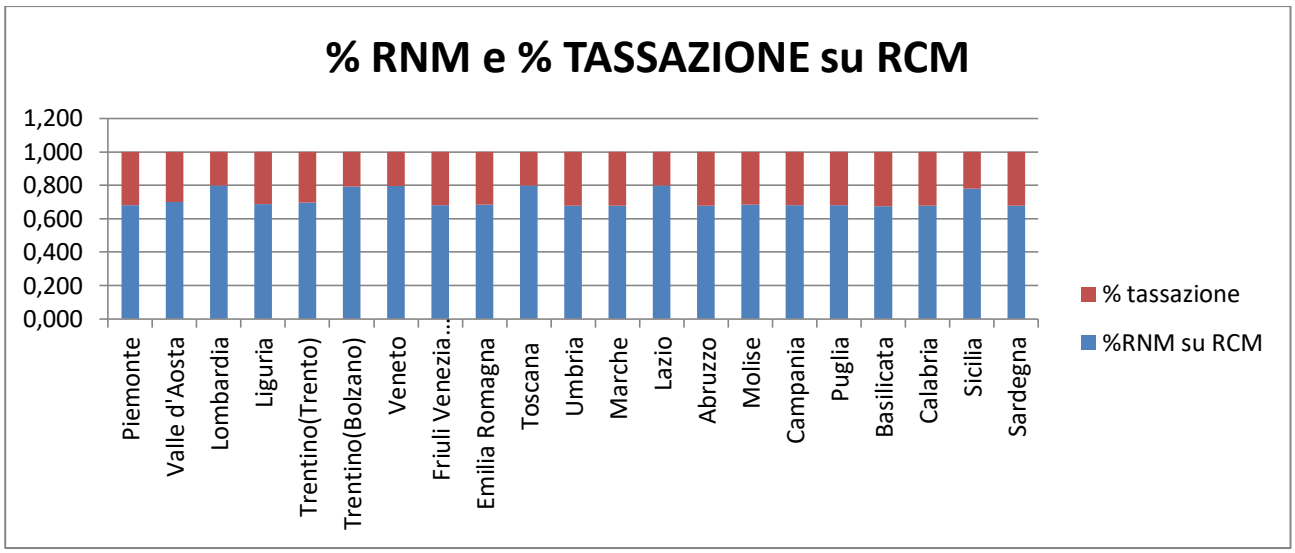

Figura n°41: Grafico a barre % RNM-RCM e % tassazione

Dai grafici e dalla tabella si rileva che la percentuale di reddito netto medio sul reddito complessivo medio è più elevata nelle regioni Toscana e Lazio, entrambe presentano l'80% di reddito netto medio sul reddito complessivo medio; mentre il rapporto più basso si rileva per la Basilicata con il 67,4%; conseguentemente, Toscana e Lazio presentano una percentuale minore di tassazione mentre la Basilicata presenta la tassazione più elevata d'Italia per le dichiarazioni dei redditi del 2017.

Conclusioni

Lo studio condotto dimostra come la concentrazione del reddito delle persone fisiche in Italia, prese le dichiarazioni dei redditi dal 2009 al 2017, è costante nel periodo considerato; gli indici di concentrazione rivelano che il reddito non è equamente distribuito poiché presentano valori abbastanza elevati rispetto ai parametri di riferimento.

Il reddito complessivo medio è aumentato significativamente dal 2010 per poi stabilizzarsi nel corso degli anni; la percentuale di reddito netto medio sul reddito complessivo medio è costante per tutti gli anni e si attesta all'incirca sul 67% quindi la pressione fiscale media per le imposte dirette si attesta sul 33%.

L'analisi condotta a livello regionale prende in considerazione le dichiarazioni dei redditi del 2017; anche in questo caso gli indici di concentrazione sono piuttosto elevati e mostrano una distribuzione poco equa del reddito e relativamente costante; dallo studio emerge come le regioni del sud Italia presentino valori più elevati degli indici, in particolare Lazio e Sicilia, mentre le regioni dove sembra che il reddito sia meno concentrato sono il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta; anche l'analisi a livello regionale mostra che l'imposizione fiscale diretta incide notevolmente sui redditi complessivi medi.

In generale i risultati sia a livello regionale sia a livello nazionale mostrano come il reddito in Italia non sia equamente distribuito e che la pressione fiscale diretta incide notevolmente sul benessere, per cui, dal mio punto di vista le politiche economiche devono essere mirate non solo all'incremento del PIL, e quindi della ricchezza nazionale, ma anche a promuovere un'equa ridistribuzione del reddito cercando di favorire gli investimenti in modo da incrementare l'offerta di lavoro "buono" e promuovere la meritocrazia nel mondo del lavoro nelle posizioni dirigenziali più elevate.

Un altro tema fondamentale che emerge dallo studio condotto è l'elevata pressione fiscale a cui sono sottoposti i contribuenti italiani, anche in questo ambito la politica deve intervenire cercando di favorire i consumi riducendo le imposizioni sia dirette sia indirette e combattendo l'evasione e l'elusione fiscale.

La globalizzazione ha inciso negativamente sulla classe media italiana fino a quasi farla estinguere del tutto; i lavoratori dipendenti, in particolare, hanno visto gli stipendi contrattualmente bloccati e a causa dell'inflazione e dell'aumento dei tributi il loro potere d'acquisto è inevitabilmente calato; il tutto si riflette con una perdita di fiducia da parte dei contribuenti privilegiando ai consumi i depositi bancari.

Appendice

Dichiarazione dei redditi anno 2009

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	166.543	-2.313.088	0	-2.313.088	-13,889	-13,889
da -1.000 a 0	41.703	-17.520	0	-17.520	-0,420	-0,420
zero	336.505	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.275.202	1.033.219	37.363	995.856	0,454	0,438
da 1.000 a 1.500	669.662	834.916	34.462	800.454	1,247	1,195
da 1.500 a 2.000	542.012	947.294	36.646	910.648	1,748	1,680
da 2.000 a 2.500	491.800	1.107.661	41.069	1.066.592	2,252	2,169
da 2.500 a 3.000	460.984	1.266.884	43.306	1.223.578	2,748	2,654
da 3.000 a 3.500	414.880	1.350.027	41.576	1.308.451	3,254	3,154
da 3.500 a 4.000	403.481	1.514.145	44.924	1.469.221	3,753	3,641
da 4.000 a 5.000	785.447	3.545.783	101.933	3.443.850	4,514	4,385
da 5.000 a 6.000	2.316.670	13.171.854	117.194	13.054.660	5,686	5,635
da 6.000 a 7.500	2.229.974	14.972.574	215.239	14.757.335	6,714	6,618
da 7.500 a 10.000	3.257.469	28.600.332	1.033.727	27.566.605	8,780	8,463
da 10.000 a 12.000	2.433.141	26.744.434	1.762.093	24.982.341	10,992	10,268
da 12.000 a 15.000	3.987.607	53.914.933	5.233.148	48.681.785	13,521	12,208
da 15.000 a 20.000	6.935.228	121.036.664	15.657.773	105.378.891	17,452	15,195
da 20.000 a 26.000	5.830.650	132.522.282	21.243.045	111.279.237	22,729	19,085
da 26.000 a 29.000	1.904.950	52.243.490	9.406.015	42.837.475	27,425	22,487
da 29.000 a 35.000	2.304.088	73.020.843	14.760.949	58.259.894	31,692	25,285
da 35.000 a 40.000	1.077.522	40.171.018	9.139.378	31.031.640	37,281	28,799
da 40.000 a 50.000	1.090.442	48.355.769	12.139.708	36.216.061	44,345	33,212
da 50.000 a 55.000	317.901	16.655.984	4.511.941	12.144.043	52,394	38,201
da 55.000 a 60.000	242.852	13.936.893	3.910.459	10.026.434	57,388	41,286
da 60.000 a 70.000	356.679	23.073.764	6.741.620	16.332.144	64,691	45,789
da 70.000 a 75.000	136.410	9.879.843	2.990.721	6.889.122	72,428	50,503
da 75.000 a 80.000	111.842	8.658.411	2.671.824	5.986.587	77,416	53,527
da 80.000 a 90.000	166.835	14.124.962	4.460.544	9.664.418	84,664	57,928
da 90.000 a 100.000	116.298	11.019.067	3.585.182	7.433.885	94,749	63,921
da 100.000 a 120.000	142.190	15.489.280	5.209.178	10.280.102	108,934	72,298
da 120.000 a 150.000	105.737	14.067.255	4.929.404	9.137.851	133,040	86,421
da 150.000 a 200.000	72.925	12.455.921	4.538.903	7.917.018	170,805	108,564
oltre 200.000	77.273	29.208.559	11.517.714	17.690.845	377,992	228,940

Dichiarazione dei redditi anno 2010

classi	contribuenti	reddito complessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	170.008	-2.253.363	0	-2.253.363	-13,254	-13,254
da -1.000 a 0	43.051	-18.099	0	-18.099	-0,420	-0,420
zero	361.473	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.339.074	1.052.094	38.452	1.013.642	0,450	0,433
da 1.000 a 1.500	669.674	834.734	34.981	799.753	1,246	1,194
da 1.500 a 2.000	543.592	950.203	36.775	913.428	1,748	1,680
da 2.000 a 2.500	489.480	1.103.279	40.864	1.062.415	2,254	2,170
da 2.500 a 3.000	457.077	1.257.061	42.637	1.214.424	2,750	2,657
da 3.000 a 3.500	400.662	1.303.234	40.791	1.262.443	3,253	3,151
da 3.500 a 4.000	396.892	1.488.475	44.008	1.444.467	3,750	3,639
da 4.000 a 5.000	774.971	3.497.454	99.726	3.397.728	4,513	4,384
da 5.000 a 6.000	2.089.064	12.098.196	115.309	11.982.887	5,791	5,736
da 6.000 a 7.500	2.193.024	14.740.726	211.433	14.529.293	6,722	6,625
da 7.500 a 10.000	3.184.707	27.965.138	1.007.681	26.957.457	8,781	8,465
da 10.000 a 12.000	2.431.780	26.702.301	1.734.421	24.967.880	10,981	10,267
da 12.000 a 15.000	3.838.399	51.922.856	4.993.941	46.928.915	13,527	12,226
da 15.000 a 20.000	6.807.780	118.870.949	15.410.899	103.460.050	17,461	15,197
da 20.000 a 26.000	5.836.274	132.714.320	21.296.931	111.417.389	22,740	19,091
da 26.000 a 29.000	1.960.290	53.763.442	9.684.138	44.079.304	27,426	22,486
da 29.000 a 35.000	2.473.156	78.244.731	15.813.676	62.431.055	31,638	25,243
da 35.000 a 40.000	1.086.941	40.548.603	9.233.563	31.315.040	37,305	28,810
da 40.000 a 50.000	1.128.717	50.036.882	12.575.042	37.461.840	44,331	33,190
da 50.000 a 55.000	321.141	16.824.295	4.557.917	12.266.378	52,389	38,196
da 55.000 a 60.000	244.710	14.043.187	3.937.469	10.105.718	57,387	41,297
da 60.000 a 70.000	354.466	22.930.287	6.698.999	16.231.288	64,690	45,791
da 70.000 a 75.000	135.743	9.832.878	2.974.107	6.858.771	72,437	50,528
da 75.000 a 80.000	111.979	8.668.073	2.671.468	5.996.605	77,408	53,551
da 80.000 a 90.000	167.395	14.171.595	4.473.489	9.698.106	84,660	57,935
da 90.000 a 100.000	117.207	11.105.797	3.603.724	7.502.073	94,754	64,007
da 100.000 a 120.000	145.014	15.792.697	5.286.508	10.506.189	108,905	72,449
da 120.000 a 150.000	105.945	14.084.279	4.907.911	9.176.368	132,940	86,614
da 150.000 a 200.000	71.379	12.188.748	4.421.271	7.767.477	170,761	108,820
oltre 200.000	71.989	26.785.599	10.505.111	16.280.488	372,079	226,152

Dichiarazione dei redditi anno 2011

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	152.119	-2.034.789	0	-2.034.789	-13,376	-13,376
da -1.000 a 0	40.216	-16.716	0	-16.716	-0,416	-0,416
zero	379.039	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.412.189	1.073.208	38.364	1.034.844	0,445	0,429
da 1.000 a 1.500	680.323	847.707	34.517	813.190	1,246	1,195
da 1.500 a 2.000	546.929	956.203	35.388	920.815	1,748	1,684
da 2.000 a 2.500	496.487	1.119.167	38.952	1.080.215	2,254	2,176
da 2.500 a 3.000	458.487	1.261.148	39.401	1.221.747	2,751	2,665
da 3.000 a 3.500	400.972	1.303.633	37.156	1.266.477	3,251	3,159
da 3.500 a 4.000	391.357	1.467.487	39.269	1.428.218	3,750	3,649
da 4.000 a 5.000	778.731	3.514.101	88.814	3.425.287	4,513	4,399
da 5.000 a 6.000	2.001.783	11.618.795	102.250	11.516.545	5,804	5,753
da 6.000 a 7.500	2.167.230	14.567.509	199.342	14.368.167	6,722	6,630
da 7.500 a 10.000	3.148.891	27.658.852	1.074.311	26.584.541	8,784	8,443
da 10.000 a 12.000	2.437.805	26.765.193	1.784.776	24.980.417	10,979	10,247
da 12.000 a 15.000	3.781.291	51.158.863	4.945.522	46.213.341	13,529	12,222
da 15.000 a 20.000	6.745.543	118.005.235	15.316.917	102.688.318	17,494	15,223
da 20.000 a 26.000	5.870.976	133.505.769	21.366.058	112.139.711	22,740	19,101
da 26.000 a 29.000	1.980.941	54.322.131	9.761.349	44.560.782	27,422	22,495
da 29.000 a 35.000	2.475.762	78.328.018	15.789.649	62.538.369	31,638	25,260
da 35.000 a 40.000	1.108.790	41.381.545	9.406.080	31.975.465	37,321	28,838
da 40.000 a 50.000	1.169.546	51.851.336	13.014.084	38.837.252	44,335	33,207
da 50.000 a 55.000	332.594	17.420.953	4.711.415	12.709.538	52,379	38,213
da 55.000 a 60.000	254.774	14.622.831	4.094.315	10.528.516	57,395	41,325
da 60.000 a 70.000	365.647	23.646.132	6.890.969	16.755.163	64,669	45,823
da 70.000 a 75.000	139.834	10.129.705	3.056.748	7.072.957	72,441	50,581
da 75.000 a 80.000	117.678	9.110.560	2.801.981	6.308.579	77,419	53,609
da 80.000 a 90.000	176.149	14.913.361	4.695.491	10.217.870	84,663	58,007
da 90.000 a 100.000	121.622	11.520.752	3.726.727	7.794.025	94,726	64,084
da 100.000 a 120.000	150.761	16.418.527	5.474.173	10.944.354	108,904	72,594
da 120.000 a 150.000	111.769	14.856.493	5.152.219	9.704.274	132,921	86,824
da 150.000 a 200.000	74.798	12.765.711	4.612.602	8.153.109	170,669	109,002
da 200.000 a 300.000	45.605	10.892.213	4.091.385	6.800.828	238,838	149,125
oltre 300.000	30.590	17.568.317	7.022.757	10.545.560	574,316	344,739

Dichiarazione dei redditi anno 2012

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	147.040	-2.007.008	0	-2.007.008	-13,649	-13,649
da -1.000 a 0	37.318	-15.655	0	-15.655	-0,420	-0,420
zero	388.576	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.372.506	1.057.245	60.836	996.409	0,446	0,420
da 1.000 a 1.500	656.958	816.429	47.145	769.284	1,243	1,171
da 1.500 a 2.000	537.092	937.892	47.366	890.526	1,746	1,658
da 2.000 a 2.500	490.755	1.105.241	52.076	1.053.165	2,252	2,146
da 2.500 a 3.000	449.063	1.233.600	51.068	1.182.532	2,747	2,633
da 3.000 a 3.500	393.677	1.278.715	45.847	1.232.868	3,248	3,132
da 3.500 a 4.000	382.680	1.434.853	48.906	1.385.947	3,749	3,622
da 4.000 a 5.000	759.969	3.428.235	113.545	3.314.690	4,511	4,362
da 5.000 a 6.000	765.959	4.228.258	111.736	4.116.522	5,520	5,374
da 6.000 a 7.500	3.183.919	20.693.550	206.227	20.487.323	6,499	6,435
da 7.500 a 10.000	3.067.427	26.878.146	978.856	25.899.290	8,762	8,443
da 10.000 a 12.000	2.450.800	26.878.861	1.742.761	25.136.100	10,967	10,256
da 12.000 a 15.000	3.661.750	49.532.610	4.745.038	44.787.572	13,527	12,231
da 15.000 a 20.000	6.543.363	114.618.328	14.921.959	99.696.369	17,517	15,236
da 20.000 a 26.000	6.007.947	136.659.444	21.867.561	114.791.883	22,746	19,107
da 26.000 a 29.000	2.061.202	56.539.627	10.159.027	46.380.600	27,430	22,502
da 29.000 a 35.000	2.652.324	84.008.560	16.919.532	67.089.028	31,674	25,294
da 35.000 a 40.000	1.143.513	42.589.690	9.586.265	33.003.425	37,245	28,861
da 40.000 a 50.000	1.174.857	52.172.004	12.940.672	39.231.332	44,407	33,392
da 50.000 a 55.000	344.279	18.033.970	4.812.745	13.221.225	52,382	38,403
da 55.000 a 60.000	263.262	15.109.268	4.172.328	10.936.940	57,393	41,544
da 60.000 a 70.000	378.986	24.516.454	7.039.609	17.476.845	64,690	46,115
da 70.000 a 75.000	144.258	10.449.517	3.105.879	7.343.638	72,436	50,906
da 75.000 a 80.000	122.767	9.505.115	2.880.248	6.624.867	77,424	53,963
da 80.000 a 90.000	183.007	15.495.883	4.802.757	10.693.126	84,674	58,430
da 90.000 a 100.000	127.262	12.056.678	3.837.441	8.219.237	94,739	64,585
da 100.000 a 120.000	157.000	17.097.147	5.602.465	11.494.682	108,899	73,215
da 120.000 a 150.000	114.304	15.200.591	5.182.562	10.018.029	132,984	87,644
da 150.000 a 200.000	77.605	13.239.326	4.695.826	8.543.500	170,599	110,090
da 200.000 a 300.000	47.371	11.312.161	4.182.405	7.129.756	238,799	150,509
oltre 300.000	31.752	18.440.854	7.258.680	11.182.174	580,778	352,172

Dichiarazione dei redditi anno 2013

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	166.984	-2.191.360	0	-2.191.360	-13,123	-13,123
da -1.000 a 0	48.830	-20.185	0	-20.185	-0,413	-0,413
zero	883.388	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.022.386	794.428	43.746	750.682	0,393	0,371
da 1.000 a 1.500	597.557	745.216	37.272	707.944	1,247	1,185
da 1.500 a 2.000	550.503	958.605	42.337	916.268	1,741	1,664
da 2.000 a 2.500	496.058	1.117.067	48.143	1.068.924	2,252	2,155
da 2.500 a 3.000	453.497	1.245.904	46.722	1.199.182	2,747	2,644
da 3.000 a 3.500	404.167	1.312.417	44.354	1.268.063	3,247	3,137
da 3.500 a 4.000	399.952	1.500.038	47.208	1.452.830	3,751	3,633
da 4.000 a 5.000	784.346	3.539.175	110.567	3.428.608	4,512	4,371
da 5.000 a 6.000	774.468	4.268.929	112.487	4.156.442	5,512	5,367
da 6.000 a 7.500	3.178.332	20.789.481	212.776	20.576.705	6,541	6,474
da 7.500 a 10.000	3.086.003	27.083.123	1.020.739	26.062.384	8,776	8,445
da 10.000 a 12.000	2.473.990	27.120.481	1.794.669	25.325.812	10,962	10,237
da 12.000 a 15.000	3.592.400	48.589.896	4.719.910	43.869.986	13,526	12,212
da 15.000 a 20.000	6.486.667	113.862.496	15.095.414	98.767.082	17,553	15,226
da 20.000 a 26.000	6.000.649	136.567.811	22.109.856	114.457.955	22,759	19,074
da 26.000 a 29.000	2.036.649	55.825.725	10.131.709	45.694.016	27,411	22,436
da 29.000 a 35.000	2.589.189	82.151.689	16.765.563	65.386.126	31,729	25,254
da 35.000 a 40.000	1.219.016	45.451.061	10.367.549	35.083.512	37,285	28,780
da 40.000 a 50.000	1.216.056	53.870.005	13.447.217	40.422.788	44,299	33,241
da 50.000 a 55.000	340.568	17.840.920	4.776.250	13.064.670	52,386	38,361
da 55.000 a 60.000	259.554	14.898.694	4.125.267	10.773.427	57,401	41,507
da 60.000 a 70.000	375.101	24.264.190	6.984.435	17.279.755	64,687	46,067
da 70.000 a 75.000	144.318	10.453.288	3.114.647	7.338.641	72,432	50,850
da 75.000 a 80.000	120.603	9.337.168	2.835.131	6.502.037	77,421	53,913
da 80.000 a 90.000	178.398	15.103.451	4.687.064	10.416.387	84,662	58,388
da 90.000 a 100.000	122.829	11.634.328	3.700.099	7.934.229	94,720	64,596
da 100.000 a 120.000	151.250	16.472.639	5.403.055	11.069.584	108,910	73,187
da 120.000 a 150.000	109.978	14.632.039	4.994.995	9.637.044	133,045	87,627
da 150.000 a 200.000	74.969	12.806.388	4.550.507	8.255.881	170,822	110,124
da 200.000 a 300.000	45.259	10.810.281	3.994.533	6.815.748	238,854	150,594
oltre 300.000	30.240	17.536.064	6.906.042	10.630.022	579,896	351,522

Dichiarazione dei redditi anno 2014

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	162.770	-2.080.550	0	-2.080.550	-12,782	-12,782
da -1.000 a 0	47.301	-19.714	0	-19.714	-0,417	-0,417
zero	589.744	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.191.468	907.423	45.507	861.916	0,414	0,393
da 1.000 a 1.500	602.352	752.192	36.955	715.237	1,249	1,187
da 1.500 a 2.000	543.180	949.207	42.080	907.127	1,747	1,670
da 2.000 a 2.500	485.561	1.095.641	47.651	1.047.990	2,256	2,158
da 2.500 a 3.000	451.461	1.242.364	48.620	1.193.744	2,752	2,644
da 3.000 a 3.500	401.549	1.306.331	44.542	1.261.789	3,253	3,142
da 3.500 a 4.000	395.348	1.484.970	47.721	1.437.249	3,756	3,635
da 4.000 a 5.000	766.251	3.461.684	106.466	3.355.218	4,518	4,379
da 5.000 a 6.000	751.506	4.145.211	112.328	4.032.883	5,516	5,366
da 6.000 a 7.500	2.950.221	19.657.877	210.247	19.447.630	6,663	6,592
da 7.500 a 10.000	2.854.662	24.949.281	897.134	24.052.147	8,740	8,426
da 10.000 a 12.000	2.469.721	27.081.892	1.736.068	25.345.824	10,966	10,263
da 12.000 a 15.000	3.416.606	46.215.109	4.299.156	41.915.953	13,527	12,268
da 15.000 a 20.000	6.283.412	110.671.156	14.330.828	96.340.328	17,613	15,332
da 20.000 a 26.000	6.167.009	140.463.167	22.110.812	118.352.355	22,777	19,191
da 26.000 a 29.000	2.194.984	60.223.980	10.644.768	49.579.212	27,437	22,588
da 29.000 a 35.000	2.795.851	88.527.454	17.575.185	70.952.269	31,664	25,378
da 35.000 a 40.000	1.239.045	46.164.930	10.259.851	35.905.079	37,258	28,978
da 40.000 a 50.000	1.238.562	54.916.795	13.423.020	41.493.775	44,339	33,502
da 50.000 a 55.000	349.834	18.325.684	4.818.327	13.507.357	52,384	38,611
da 55.000 a 60.000	267.137	15.333.887	4.175.584	11.158.303	57,401	41,770
da 60.000 a 70.000	383.246	24.784.161	7.024.385	17.759.776	64,669	46,340
da 70.000 a 75.000	147.175	10.659.949	3.131.024	7.528.925	72,430	51,156
da 75.000 a 80.000	122.442	9.480.119	2.837.098	6.643.021	77,425	54,254
da 80.000 a 90.000	182.027	15.411.954	4.716.345	10.695.609	84,669	58,758
da 90.000 a 100.000	123.832	11.729.304	3.679.759	8.049.545	94,719	65,004
da 100.000 a 120.000	151.911	16.545.469	5.359.840	11.185.629	108,916	73,633
da 120.000 a 150.000	111.234	14.795.930	4.989.395	9.806.535	133,016	88,161
da 150.000 a 200.000	76.072	12.990.357	4.563.736	8.426.621	170,764	110,772
da 200.000 a 300.000	45.830	10.942.393	4.006.065	6.936.328	238,760	151,349
oltre 300.000	30.263	17.641.111	6.917.697	10.723.414	582,927	354,341

Dichiarazione dei redditi anno 2015

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	151.260	-1.970.890	0	-1.970.890	-13,030	-13,030
da -1.000 a 0	44.936	-18.665	0	-18.665	-0,415	-0,415
zero	498.284	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.234.304	956.394	45.764	910.630	0,428	0,408
da 1.000 a 1.500	612.347	760.480	36.218	724.262	1,242	1,183
da 1.500 a 2.000	535.430	933.470	40.562	892.908	1,743	1,668
da 2.000 a 2.500	478.130	1.077.166	45.639	1.031.527	2,253	2,157
da 2.500 a 3.000	448.290	1.231.765	46.459	1.185.306	2,748	2,644
da 3.000 a 3.500	401.257	1.303.330	44.043	1.259.287	3,248	3,138
da 3.500 a 4.000	391.474	1.469.114	45.945	1.423.169	3,753	3,635
da 4.000 a 5.000	769.734	3.472.581	105.766	3.366.815	4,511	4,374
da 5.000 a 6.000	749.011	4.126.665	107.964	4.018.701	5,509	5,365
da 6.000 a 7.500	2.816.050	18.894.841	207.944	18.686.897	6,710	6,636
da 7.500 a 10.000	2.821.276	24.661.851	835.639	23.826.212	8,741	8,445
da 10.000 a 12.000	2.421.347	26.590.132	1.593.160	24.996.972	10,982	10,324
da 12.000 a 15.000	3.341.557	45.180.558	3.892.510	41.288.048	13,521	12,356
da 15.000 a 20.000	6.104.263	107.445.327	13.152.523	94.292.804	17,602	15,447
da 20.000 a 26.000	6.224.701	141.641.787	21.475.362	120.166.425	22,755	19,305
da 26.000 a 29.000	2.215.340	60.780.191	10.501.555	50.278.636	27,436	22,696
da 29.000 a 35.000	2.864.038	90.707.170	17.614.436	73.092.734	31,671	25,521
da 35.000 a 40.000	1.265.383	47.148.534	10.279.717	36.868.817	37,260	29,136
da 40.000 a 50.000	1.280.775	56.804.654	13.671.821	43.132.833	44,352	33,677
da 50.000 a 55.000	363.838	19.056.998	4.944.503	14.112.495	52,378	38,788
da 55.000 a 60.000	275.036	15.785.413	4.246.539	11.538.874	57,394	41,954
da 60.000 a 70.000	393.471	25.446.995	7.130.420	18.316.575	64,673	46,551
da 70.000 a 75.000	150.781	10.922.011	3.175.897	7.746.114	72,436	51,373
da 75.000 a 80.000	126.131	9.764.434	2.894.675	6.869.759	77,415	54,465
da 80.000 a 90.000	186.460	15.782.982	4.781.930	11.001.052	84,645	59,000
da 90.000 a 100.000	127.398	12.067.189	3.747.592	8.319.597	94,720	65,304
da 100.000 a 120.000	155.153	16.897.454	5.411.910	11.485.544	108,908	74,027
da 120.000 a 150.000	113.381	15.092.973	5.040.249	10.052.724	133,117	88,663
da 150.000 a 200.000	77.244	13.195.052	4.601.224	8.593.828	170,823	111,256
da 200.000 a 300.000	46.696	11.161.576	4.057.048	7.104.528	239,026	152,144
oltre 300.000	31.772	18.893.998	7.410.222	11.483.776	594,674	361,443

Dichiarazione dei redditi anno 2016

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	126.949	-1.678.302	0	-1.678.302	-13,220	-13,220
da -1.000 a 0	34.985	-14.463	0	-14.463	-0,413	-0,413
zero	518.537	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.288.051	975.096	47.006	928.090	0,426	0,406
da 1.000 a 1.500	621.691	773.620	36.728	736.892	1,244	1,185
da 1.500 a 2.000	543.239	947.150	40.079	907.071	1,744	1,670
da 2.000 a 2.500	480.773	1.082.466	44.377	1.038.089	2,252	2,159
da 2.500 a 3.000	446.694	1.227.529	45.723	1.181.806	2,748	2,646
da 3.000 a 3.500	396.120	1.286.716	42.682	1.244.034	3,248	3,141
da 3.500 a 4.000	386.921	1.451.135	45.082	1.406.053	3,750	3,634
da 4.000 a 5.000	760.286	3.428.821	105.028	3.323.793	4,510	4,372
da 5.000 a 6.000	740.241	4.076.734	106.632	3.970.102	5,507	5,363
da 6.000 a 7.500	2.714.239	18.222.494	203.254	18.019.240	6,714	6,639
da 7.500 a 10.000	2.775.383	24.274.798	823.132	23.451.666	8,746	8,450
da 10.000 a 12.000	2.387.289	26.226.482	1.563.537	24.662.945	10,986	10,331
da 12.000 a 15.000	3.320.808	44.879.975	3.837.037	41.042.938	13,515	12,359
da 15.000 a 20.000	5.883.059	103.444.213	12.601.316	90.842.897	17,583	15,441
da 20.000 a 26.000	6.196.494	141.199.350	21.345.303	119.854.047	22,787	19,342
da 26.000 a 29.000	2.263.900	62.113.559	10.682.910	51.430.649	27,437	22,718
da 29.000 a 35.000	3.006.279	95.278.435	18.434.623	76.843.812	31,693	25,561
da 35.000 a 40.000	1.381.103	51.500.315	11.193.163	40.307.152	37,289	29,185
da 40.000 a 50.000	1.380.093	61.101.014	14.614.341	46.486.673	44,273	33,684
da 50.000 a 55.000	375.763	19.681.246	5.073.255	14.607.991	52,377	38,876
da 55.000 a 60.000	282.114	16.192.702	4.324.169	11.868.533	57,398	42,070
da 60.000 a 70.000	407.931	26.382.481	7.342.740	19.039.741	64,674	46,674
da 70.000 a 75.000	156.027	11.302.566	3.267.808	8.034.758	72,440	51,496
da 75.000 a 80.000	130.532	10.103.943	2.975.654	7.128.289	77,406	54,610
da 80.000 a 90.000	193.584	16.390.201	4.931.352	11.458.849	84,667	59,193
da 90.000 a 100.000	131.224	12.428.841	3.835.368	8.593.473	94,715	65,487
da 100.000 a 120.000	159.224	17.339.442	5.512.478	11.826.964	108,900	74,279
da 120.000 a 150.000	116.614	15.511.631	5.138.825	10.372.806	133,017	88,950
da 150.000 a 200.000	80.966	13.834.565	4.789.900	9.044.665	170,869	111,709
da 200.000 a 300.000	49.142	11.733.691	4.242.661	7.491.030	238,771	152,436
oltre 300.000	34.022	20.271.632	7.911.793	12.359.839	595,839	363,290

Dichiarazione dei redditi anno 2017

classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	118.476	-1.652.948	0	-1.652.948	-13,952	-13,952
da -1.000 a 0	31.370	-12.874	0	-12.874	-0,410	-0,410
zero	609.848	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	2.249.994	950.663	45.443	905.220	0,423	0,402
da 1.000 a 1.500	605.822	752.692	33.977	718.715	1,242	1,186
da 1.500 a 2.000	523.099	912.789	37.356	875.433	1,745	1,674
da 2.000 a 2.500	465.947	1.050.296	41.367	1.008.929	2,254	2,165
da 2.500 a 3.000	444.341	1.223.136	41.894	1.181.242	2,753	2,658
da 3.000 a 3.500	383.746	1.246.014	39.939	1.206.075	3,247	3,143
da 3.500 a 4.000	380.626	1.428.761	42.374	1.386.387	3,754	3,642
da 4.000 a 5.000	749.920	3.382.807	97.619	3.285.188	4,511	4,381
da 5.000 a 6.000	720.029	3.964.283	97.681	3.866.602	5,506	5,370
da 6.000 a 7.500	2.606.997	17.505.128	185.408	17.319.720	6,715	6,644
da 7.500 a 10.000	2.777.683	24.324.272	744.415	23.579.857	8,757	8,489
da 10.000 a 12.000	2.391.244	26.275.227	1.487.046	24.788.181	10,988	10,366
da 12.000 a 15.000	3.298.723	44.573.027	3.727.191	40.845.836	13,512	12,382
da 15.000 a 20.000	5.895.435	103.656.965	12.508.191	91.148.774	17,583	15,461
da 20.000 a 26.000	6.369.919	145.156.225	21.752.634	123.403.591	22,788	19,373
da 26.000 a 29.000	2.264.794	62.141.391	10.581.585	51.559.806	27,438	22,766
da 29.000 a 35.000	3.041.586	96.407.803	18.469.510	77.938.293	31,697	25,624
da 35.000 a 40.000	1.401.728	52.263.097	11.235.406	41.027.691	37,285	29,269
da 40.000 a 50.000	1.385.316	61.316.986	14.471.704	46.845.282	44,262	33,816
da 50.000 a 55.000	374.810	19.635.914	4.989.045	14.646.869	52,389	39,078
da 55.000 a 60.000	286.900	16.465.785	4.343.808	12.121.977	57,392	42,252
da 60.000 a 70.000	416.199	26.923.565	7.406.781	19.516.784	64,689	46,893
da 70.000 a 75.000	160.518	11.626.226	3.324.767	8.301.459	72,429	51,717
da 75.000 a 80.000	134.552	10.416.879	3.036.735	7.380.144	77,419	54,850
da 80.000 a 90.000	197.500	16.721.222	4.975.937	11.745.285	84,664	59,470
da 90.000 a 100.000	133.683	12.662.169	3.864.620	8.797.549	94,718	65,809
da 100.000 a 120.000	161.698	17.608.981	5.532.440	12.076.541	108,900	74,686
da 120.000 a 150.000	119.587	15.909.248	5.215.121	10.694.127	133,035	89,425
da 150.000 a 200.000	82.973	14.182.204	4.867.483	9.314.721	170,926	112,262
da 200.000 a 300.000	51.298	12.263.537	4.404.703	7.858.834	239,065	153,200
oltre 300.000	35.719	21.696.475	8.445.075	13.251.400	607,421	370,990

Dichiarazione dei redditi 2017 Piemonte

Classi	contri-buenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	8.626	-116.136.304	0	-116.136.304	-13463,518	-13463,518
da -1.000 a 0	2.228	-909.744	0	-909.744	-408,323	-408,323
zero	44.471	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	131.914	56.301.981	3.036.538	53.265.443	426,808	403,789
da 1.000 a 1.500	37.532	46.668.252	2.442.928	44.225.324	1243,426	1178,336
da 1.500 a 2.000	32.964	57.406.610	2.593.937	54.812.673	1741,494	1662,804
da 2.000 a 2.500	28.688	64.622.237	2.775.877	61.846.360	2252,588	2155,827
da 2.500 a 3.000	26.721	73.402.258	2.873.596	70.528.662	2746,988	2639,447
da 3.000 a 3.500	24.496	79.484.051	2.842.217	76.641.834	3244,777	3128,749
da 3.500 a 4.000	24.567	92.085.778	3.169.936	88.915.842	3748,353	3619,320
da 4.000 a 5.000	46.423	209.282.318	7.194.165	202.088.153	4508,160	4353,190
da 5.000 a 6.000	44.336	243.917.111	6.975.912	236.941.199	5501,559	5344,217
da 6.000 a 7.500	163.521	1.096.778.284	12.683.786	1.084.094.498	6707,263	6629,696
da 7.500 a 10.000	177.727	1.560.781.107	49.934.011	1.510.847.096	8781,902	8500,943
da 10.000 a 12.000	166.202	1.828.405.107	107.276.385	1.721.128.722	11001,102	10355,644
da 12.000 a 15.000	250.201	3.389.036.846	296.821.504	3.092.215.342	13545,257	12358,925
da 15.000 a 20.000	513.437	9.056.111.799	1.143.366.996	7.912.744.803	17638,214	15411,326
da 20.000 a 26.000	569.827	12.988.415.394	1.996.288.269	10.992.127.125	22793,612	19290,288
da 26.000 a 29.000	197.842	5.427.237.464	931.527.200	4.495.710.264	27432,181	22723,740
da 29.000 a 35.000	259.545	8.220.112.756	1.577.050.492	6.643.062.264	31671,243	25595,031
da 35.000 a 40.000	117.370	4.375.435.856	935.410.024	3.440.025.832	37278,997	29309,243
da 40.000 a 50.000	118.886	5.265.010.227	1.230.121.579	4.034.888.648	44286,209	33939,140
da 50.000 a 55.000	32.186	1.686.263.910	419.908.722	1.266.355.188	52391,223	39344,907
da 55.000 a 60.000	23.851	1.368.372.769	354.685.320	1.013.687.449	57371,715	42500,836
da 60.000 a 70.000	33.784	2.183.354.863	588.412.010	1.594.942.853	64626,890	47210,006
da 70.000 a 75.000	12.807	927.587.778	258.846.231	668.741.547	72428,186	52216,877
da 75.000 a 80.000	10.926	845.925.705	240.876.271	605.049.434	77423,184	55377,030
da 80.000 a 90.000	16.352	1.384.997.237	404.810.458	980.186.779	84698,950	59942,929
da 90.000 a 100.000	11.210	1.061.219.404	316.085.841	745.133.563	94667,208	66470,434
da 100.000 a 120.000	13.555	1.475.090.434	452.024.196	1.023.066.238	108822,607	75475,193
da 120.000 a 150.000	9.765	1.298.755.898	417.758.957	880.996.941	133001,116	90219,861
da 150.000 a 200.000	6.953	1.187.876.915	401.299.364	786.577.551	170843,796	113127,794
da 200.000 a 300.000	4.188	1.004.105.818	355.712.732	648.393.086	239757,836	154821,654
oltre 300.000	2.844	1.750.705.233	683.968.096	1.066.737.137	615578,493	375083,382

Dichiarazione dei redditi 2017 Valle d'Aosta

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	0	0	0	0	0,000	0,000
da -1.000 a 0	0	0	0	0	0,000	0,000
zero	1.210	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	4.405	1.907.984	103.807	1804177	433,141	409,575
da 1.000 a 1.500	1.289	1.602.592	82.972	1519620	1243,283	1178,914
da 1.500 a 2.000	1.086	1.893.287	94.897	1798390	1743,358	1655,976
da 2.000 a 2.500	926	2.080.948	98.843	1982105	2247,244	2140,502
da 2.500 a 3.000	917	2.518.700	107.233	2411467	2746,674	2629,735
da 3.000 a 3.500	738	2.397.420	88.047	2309373	3248,537	3129,232
da 3.500 a 4.000	734	2.750.226	99.966	2650260	3746,902	3610,708
da 4.000 a 5.000	1.429	6.432.702	214.872	6217830	4501,541	4351,176
da 5.000 a 6.000	1.414	7.776.654	260.744	7515910	5499,755	5315,354
da 6.000 a 7.500	4.524	30.442.799	432.378	30010421	6729,177	6633,603
da 7.500 a 10.000	5.250	46.027.512	1.726.365	44301147	8767,145	8438,314
da 10.000 a 12.000	4.791	52.733.945	3.269.171	49464774	11006,876	10324,520
da 12.000 a 15.000	7.796	105.603.593	9.423.558	96180035	13545,869	12337,100
da 15.000 a 20.000	14.586	256.061.051	31.968.707	224092344	17555,262	15363,523
da 20.000 a 26.000	16.737	382.184.300	58.170.052	324014248	22834,696	19359,159
da 26.000 a 29.000	6.252	171.312.049	28.911.730	142400319	27401,159	22776,762
da 29.000 a 35.000	8.677	275.830.757	51.859.299	223971458	31788,724	25812,085
da 35.000 a 40.000	4.405	164.220.603	34.456.213	129764390	37280,500	29458,431
da 40.000 a 50.000	4.034	178.420.181	40.075.040	138345141	44229,098	34294,780
da 50.000 a 55.000	962	50.324.753	12.090.091	38234662	52312,633	39744,971
da 55.000 a 60.000	718	41.200.161	10.179.375	31020786	57381,840	43204,437
da 60.000 a 70.000	1.048	67.826.953	17.631.807	50195146	64720,375	47896,132
da 70.000 a 75.000	399	28.876.899	7.858.521	21018378	72373,180	52677,639
da 75.000 a 80.000	343	26.534.219	7.353.448	19180771	77359,239	55920,615
da 80.000 a 90.000	449	38.009.729	10.721.085	27288644	84654,185	60776,490
da 90.000 a 100.000	338	31.994.391	9.349.517	22644874	94657,962	66996,669
da 100.000 a 120.000	384	41.774.968	12.318.573	29456395	108788,979	76709,362
da 120.000 a 150.000	264	35.091.553	10.904.448	24187105	132922,549	91617,822
da 150.000 a 200.000	178	30.609.977	9.744.116	20865861	171966,163	117223,938
da 200.000 a 300.000	97	22.835.561	7.875.237	14960324	235418,155	154230,144
oltre 300.000	54	25.711.706	9.758.511	15953195	476142,704	295429,537

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Lombardia

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	16.325	-217.098.132	0	-217.098.132	-13298,507	-13298,507
da -1.000 a 0	4.230	-1.751.540	0	-1.751.540	-414,076	-414,076
zero	101.579	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	274.253	117.327.902	6.632.685	110.695.217	427,809	403,624
da 1.000 a 1.500	77.810	96.878.844	5.116.810	91.762.034	1245,069	1179,309
da 1.500 a 2.000	69.551	121.424.577	5.786.184	115.638.393	1745,835	1662,642
da 2.000 a 2.500	62.389	140.514.267	6.329.975	134.184.292	2252,228	2150,768
da 2.500 a 3.000	58.328	160.355.209	6.469.136	153.886.073	2749,198	2638,288
da 3.000 a 3.500	52.895	171.733.802	6.292.792	165.441.010	3246,693	3127,725
da 3.500 a 4.000	52.258	196.146.370	6.796.694	189.349.676	3753,423	3623,362
da 4.000 a 5.000	105.062	474.356.607	16.451.555	457.905.052	4515,016	4358,427
da 5.000 a 6.000	102.984	566.858.820	16.341.572	550.517.248	5504,339	5345,658
da 6.000 a 7.500	353.710	2.367.895.554	29.862.911	2.338.032.643	6694,455	6610,027
da 7.500 a 10.000	381.165	3.347.783.353	111.131.661	3.236.651.692	8783,029	8491,471
da 10.000 a 12.000	341.110	3.752.254.151	217.147.082	3.535.107.069	11000,129	10363,540
da 12.000 a 15.000	530.312	7.187.188.422	615.288.169	6.571.900.253	13552,755	12392,517
da 15.000 a 20.000	1.111.409	19.614.993.580	2.429.430.618	17.185.562.962	17648,763	15462,861
da 20.000 a 26.000	1.253.183	28.581.317.728	4.344.995.407	24.236.322.321	22806,978	19339,811
da 26.000 a 29.000	448.786	12.316.052.391	2.108.184.383	10.207.868.008	27443,041	22745,513
da 29.000 a 35.000	608.638	19.291.118.403	3.713.458.341	15.577.660.062	31695,554	25594,294
da 35.000 a 40.000	286.583	10.690.429.328	2.307.368.176	8.383.061.152	37303,083	29251,774
da 40.000 a 50.000	306.999	13.622.467.083	3.230.394.247	10.392.072.836	44373,001	33850,510
da 50.000 a 55.000	89.576	4.693.697.669	1.198.023.540	3.495.674.129	52399,054	39024,673
da 55.000 a 60.000	70.339	4.036.248.746	1.067.998.450	2.968.250.296	57382,800	42199,211
da 60.000 a 70.000	98.333	6.357.253.394	1.746.927.420	4.610.325.974	64650,254	46884,830
da 70.000 a 75.000	36.663	2.655.908.890	756.626.257	1.899.282.633	72441,123	51803,798
da 75.000 a 80.000	30.723	2.378.121.941	689.510.179	1.688.611.762	77405,264	54962,463
da 80.000 a 90.000	45.712	3.871.296.599	1.147.136.574	2.724.160.025	84688,848	59593,980
da 90.000 a 100.000	31.760	3.008.001.758	917.136.448	2.090.865.310	94710,383	65833,291
da 100.000 a 120.000	38.916	4.242.534.060	1.335.260.553	2.907.273.507	109017,732	74706,381
da 120.000 a 150.000	31.207	4.156.814.738	1.366.228.775	2.790.585.963	133201,357	89421,795
da 150.000 a 200.000	23.500	4.024.241.507	1.387.745.858	2.636.495.649	171244,319	112191,304
da 200.000 a 300.000	16.033	3.845.375.249	1.397.886.897	2.447.488.352	239841,280	152653,175
oltre 300.000	12.644	7.945.702.392		7.945.702.392	628416,829	628416,829

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Liguria

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	3.014	-38.050.017	0	-38.050.017	-12624,425	-12624,425
da -1.000 a 0	859	-343.473	0	-343.473	-399,852	-399,852
zero	17.594	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	51.200	22.375.387	1.106.609	21.268.778	437,019	415,406
da 1.000 a 1.500	14.901	18.474.590	899.822	17.574.768	1239,822	1179,435
da 1.500 a 2.000	12.872	22.479.492	1.009.578	21.469.914	1746,387	1667,955
da 2.000 a 2.500	11.802	26.584.017	1.199.557	25.384.460	2252,501	2150,861
da 2.500 a 3.000	11.372	31.290.148	1.276.161	30.013.987	2751,508	2639,288
da 3.000 a 3.500	10.297	33.391.486	1.267.249	32.124.237	3242,836	3119,767
da 3.500 a 4.000	10.140	38.027.960	1.351.100	36.676.860	3750,292	3617,047
da 4.000 a 5.000	20.347	91.732.847	3.254.807	88.478.040	4508,421	4348,456
da 5.000 a 6.000	20.581	113.404.346	3.311.231	110.093.115	5510,148	5349,260
da 6.000 a 7.500	69.451	466.155.120	6.268.428	459.886.692	6712,000	6621,743
da 7.500 a 10.000	70.899	621.127.872	21.863.943	599.263.929	8760,742	8452,361
da 10.000 a 12.000	64.832	713.407.616	43.051.885	670.355.731	11003,943	10339,890
da 12.000 a 15.000	94.506	1.277.110.492	111.456.046	1.165.654.446	13513,539	12334,185
da 15.000 a 20.000	170.626	2.998.365.156	372.502.068	2.625.863.088	17572,733	15389,584
da 20.000 a 26.000	186.769	4.261.209.040	650.911.727	3.610.297.313	22815,398	19330,281
da 26.000 a 29.000	71.217	1.954.349.779	333.506.165	1.620.843.614	27442,181	22759,223
da 29.000 a 35.000	97.386	3.087.888.072	586.506.899	2.501.381.173	31707,721	25685,223
da 35.000 a 40.000	46.916	1.749.642.753	371.505.792	1.378.136.961	37293,093	29374,562
da 40.000 a 50.000	46.697	2.065.977.133	477.305.395	1.588.671.738	44242,181	34020,852
da 50.000 a 55.000	12.487	653.968.089	161.791.976	492.176.113	52371,914	39415,081
da 55.000 a 60.000	9.468	543.499.094	139.080.465	404.418.629	57403,791	42714,262
da 60.000 a 70.000	13.759	889.886.141	238.260.669	651.625.472	64676,658	47359,944
da 70.000 a 75.000	5.216	377.846.219	104.718.855	273.127.364	72439,843	52363,375
da 75.000 a 80.000	4.455	344.918.632	98.273.434	246.645.198	77422,813	55363,681
da 80.000 a 90.000	6.470	547.874.715	158.224.565	389.650.150	84679,245	60224,134
da 90.000 a 100.000	4.189	396.611.552	117.220.911	279.390.641	94679,291	66696,262
da 100.000 a 120.000	4.999	544.307.492	165.920.714	378.386.778	108883,275	75692,494
da 120.000 a 150.000	3.736	496.811.870	158.195.233	338.616.637	132979,623	90636,145
da 150.000 a 200.000	2.683	458.263.638	152.271.780	305.991.858	170802,698	114048,400
da 200.000 a 300.000	1.582	375.285.198	131.296.489	243.988.709	237221,996	154228,008
oltre 300.000	1.072	616.526.383	238.348.229	378.178.154	575117,895	352778,129

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Trentino (P.A. Trento)

Classi	contribuenti	reddito comples-sivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	752	-10.915.821	0	-10.915.821	-14515,719	-14515,719
da -1.000 a 0	181	-78.512	0	-78.512	-433,768	-433,768
zero	4.260	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	25.215	12.129.274	374.378	11.754.896	481,034	466,187
da 1.000 a 1.500	6.664	8.254.749	277.000	7.977.749	1238,708	1197,141
da 1.500 a 2.000	5.380	9.347.681	334.995	9.012.686	1737,487	1675,220
da 2.000 a 2.500	4.312	9.691.628	337.416	9.354.212	2247,595	2169,344
da 2.500 a 3.000	4.027	11.027.756	360.655	10.667.101	2738,454	2648,895
da 3.000 a 3.500	3.404	11.048.618	334.780	10.713.838	3245,775	3147,426
da 3.500 a 4.000	3.218	12.083.334	305.085	11.778.249	3754,920	3660,115
da 4.000 a 5.000	6.122	27.620.584	707.304	26.913.280	4511,693	4396,158
da 5.000 a 6.000	6.156	33.931.395	766.726	33.164.669	5511,923	5387,373
da 6.000 a 7.500	22.200	148.327.513	1.461.690	146.865.823	6681,420	6615,578
da 7.500 a 10.000	22.764	199.900.123	6.720.895	193.179.228	8781,415	8486,172
da 10.000 a 12.000	21.672	238.250.408	13.798.590	224.451.818	10993,467	10356,765
da 12.000 a 15.000	32.882	445.348.165	37.543.461	407.804.704	13543,828	12402,065
da 15.000 a 20.000	62.111	1.092.292.227	130.430.823	961.861.404	17586,132	15486,168
da 20.000 a 26.000	72.628	1.660.540.447	241.401.860	1.419.138.587	22863,640	19539,827
da 26.000 a 29.000	26.246	720.015.842	116.845.796	603.170.046	27433,355	22981,408
da 29.000 a 35.000	34.518	1.093.131.760	198.067.625	895.064.135	31668,456	25930,359
da 35.000 a 40.000	15.070	561.450.825	112.730.165	448.720.660	37256,193	29775,757
da 40.000 a 50.000	14.755	653.750.963	142.283.482	511.467.481	44307,080	34664,011
da 50.000 a 55.000	3.926	205.752.590	48.138.330	157.614.260	52407,690	40146,271
da 55.000 a 60.000	2.878	165.232.663	39.799.404	125.433.259	57412,322	43583,481
da 60.000 a 70.000	3.970	256.649.909	65.598.106	191.051.803	64647,332	48123,880
da 70.000 a 75.000	1.527	110.594.876	29.591.814	81.003.062	72426,245	53047,192
da 75.000 a 80.000	1.262	97.789.060	26.728.241	71.060.819	77487,369	56308,097
da 80.000 a 90.000	2.042	172.903.248	48.501.008	124.402.240	84673,481	60921,763
da 90.000 a 100.000	1.463	138.546.082	40.192.112	98.353.970	94699,988	67227,594
da 100.000 a 120.000	1.707	185.513.521	55.529.008	129.984.513	108678,103	76147,928
da 120.000 a 150.000	1.287	170.392.422	53.880.025	116.512.397	132395,044	90530,223
da 150.000 a 200.000	757	129.227.181	42.880.836	86.346.345	170709,618	114063,864
da 200.000 a 300.000	447	106.700.453	36.933.041	69.767.412	238703,474	156079,221
oltre 300.000	239	118.388.650	44.254.739	74.133.911	495350,000	310183,728

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Trentino (P.A. Bolzano)

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	713	-9.074.259	0	-9.074.259	-12726,871	-12726,871
da -1.000 a 0	206	-86.449	0	-86.449	-419,655	-419,655
zero	5.745	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	26.303	13.949.343	464.039	13.485.304	530,333	512,691
da 1.000 a 1.500	10.474	12.831.285	351.428	12.479.857	1225,061	1191,508
da 1.500 a 2.000	6.413	11.142.197	391.731	10.750.466	1737,439	1676,355
da 2.000 a 2.500	4.924	11.074.949	379.831	10.695.118	2249,177	2172,039
da 2.500 a 3.000	4.338	11.922.969	378.010	11.544.959	2748,494	2661,355
da 3.000 a 3.500	3.557	11.545.706	385.187	11.160.519	3245,911	3137,621
da 3.500 a 4.000	3.283	12.306.118	446.284	11.859.834	3748,437	3612,499
da 4.000 a 5.000	5.999	26.959.353	909.872	26.049.481	4493,974	4342,304
da 5.000 a 6.000	6.045	33.305.481	1.057.227	32.248.254	5509,592	5334,699
da 6.000 a 7.500	21.172	141.801.477	1.995.856	139.805.621	6697,595	6603,326
da 7.500 a 10.000	22.586	197.447.144	7.651.523	189.795.621	8742,015	8403,242
da 10.000 a 12.000	19.796	217.428.668	13.849.839	203.578.829	10983,465	10283,837
da 12.000 a 15.000	29.805	403.722.885	36.286.619	367.436.266	13545,475	12328,008
da 15.000 a 20.000	54.053	950.642.704	120.088.304	830.554.400	17587,233	15365,556
da 20.000 a 26.000	64.140	1.468.614.060	229.448.055	1.239.166.005	22897,007	19319,707
da 26.000 a 29.000	26.830	737.172.551	128.239.270	608.933.281	27475,682	22695,985
da 29.000 a 35.000	38.943	1.236.111.314	239.815.656	996.295.658	31741,553	25583,434
da 35.000 a 40.000	19.907	742.783.339	160.438.016	582.345.323	37312,671	29253,294
da 40.000 a 50.000	19.854	878.746.784	203.829.140	674.917.644	44260,440	33994,039
da 50.000 a 55.000	5.111	267.828.863	64.931.414	202.897.449	52402,438	39698,190
da 55.000 a 60.000	3.660	209.874.586	52.581.501	157.293.085	57342,783	42976,253
da 60.000 a 70.000	5.240	338.921.620	87.313.087	251.608.533	64679,698	48016,896
da 70.000 a 75.000	1.860	134.767.565	35.774.700	98.992.865	72455,680	53221,970
da 75.000 a 80.000	1.581	122.378.677	33.652.258	88.726.419	77405,868	56120,442
da 80.000 a 90.000	2.350	199.024.204	55.484.479	143.539.725	84691,151	61080,734
da 90.000 a 100.000	1.647	156.077.359	45.261.335	110.816.024	94764,638	67283,560
da 100.000 a 120.000	2.227	242.923.785	73.072.865	169.850.920	109081,179	76268,936
da 120.000 a 150.000	2.026	270.318.223	86.245.242	184.072.981	133424,592	90855,371
da 150.000 a 200.000	1.495	254.705.213	84.138.985	170.566.228	170371,380	114091,122
da 200.000 a 300.000	898	213.319.345	74.939.465	138.379.880	237549,382	154097,862
oltre 300.000	562	280.209.389		280.209.389	498593,219	498593,219

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Veneto

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	8.871	-127.749.144	0	-127.749.144	-14400,760	-14400,760
da -1.000 a 0	2.199	-904.546	0	-904.546	-411,344	-411,344
zero	39.862	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	155.341	66.523.295	3.296.292	63.227.003	428,240	407,021
da 1.000 a 1.500	43.619	54.251.743	2.539.316	51.712.427	1243,764	1185,548
da 1.500 a 2.000	37.897	66.114.992	2.757.620	63.357.372	1744,597	1671,831
da 2.000 a 2.500	33.721	75.984.651	3.065.098	72.919.553	2253,333	2162,437
da 2.500 a 3.000	32.203	88.413.133	3.229.446	85.183.687	2745,494	2645,210
da 3.000 a 3.500	28.066	91.060.506	3.028.173	88.032.333	3244,513	3136,618
da 3.500 a 4.000	26.885	100.793.607	3.179.879	97.613.728	3749,065	3630,788
da 4.000 a 5.000	53.064	239.380.886	7.504.751	231.876.135	4511,173	4369,745
da 5.000 a 6.000	52.319	287.998.094	8.060.740	279.937.354	5504,656	5350,587
da 6.000 a 7.500	193.527	1.300.535.392	14.066.972	1.286.468.420	6720,175	6647,488
da 7.500 a 10.000	210.830	1.850.909.251	58.589.545	1.792.319.706	8779,155	8501,256
da 10.000 a 12.000	196.121	2.157.498.971	124.250.762	2.033.248.209	11000,856	10367,315
da 12.000 a 15.000	287.739	3.894.700.249	330.547.022	3.564.153.227	13535,531	12386,758
da 15.000 a 20.000	570.511	10.047.714.642	1.216.021.312	8.831.693.330	17611,781	15480,321
da 20.000 a 26.000	651.609	14.839.829.981	2.209.433.934	12.630.396.047	22774,133	19383,397
da 26.000 a 29.000	217.218	5.955.913.922	998.463.184	4.957.450.738	27419,063	22822,467
da 29.000 a 35.000	271.061	8.582.337.137	1.610.148.410	6.972.188.727	31662,014	25721,844
da 35.000 a 40.000	122.076	4.551.848.606	956.816.371	3.595.032.235	37287,007	29449,132
da 40.000 a 50.000	121.535	5.382.792.810	1.242.340.344	4.140.452.466	44290,063	34067,984
da 50.000 a 55.000	33.917	1.776.827.543	442.728.310	1.334.099.233	52387,521	39334,235
da 55.000 a 60.000	25.549	1.466.139.647	378.845.547	1.087.294.100	57385,402	42557,208
da 60.000 a 70.000	36.069	2.332.429.638	627.470.428	1.704.959.210	64665,769	47269,378
da 70.000 a 75.000	13.618	986.287.804	276.173.057	710.114.747	72425,305	52145,304
da 75.000 a 80.000	11.450	886.698.985	253.259.991	633.438.994	77440,959	55322,183
da 80.000 a 90.000	17.179	1.455.053.521	425.958.957	1.029.094.564	84699,547	59904,218
da 90.000 a 100.000	11.875	1.125.335.745	337.725.878	787.609.867	94765,115	66325,041
da 100.000 a 120.000	14.949	1.629.123.936	504.822.228	1.124.301.708	108978,790	75209,158
da 120.000 a 150.000	11.268	1.502.137.483	485.483.165	1.016.654.318	133310,036	90224,913
da 150.000 a 200.000	7.803	1.336.904.063	456.136.551	880.767.512	171332,060	112875,498
da 200.000 a 300.000	4.943	1.181.232.424	424.256.519	756.975.905	238970,751	153140,988
oltre 300.000	3.469	1.980.940.707		1.980.940.707	571040,850	571040,850

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Friuli Venezia Giulia

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	1.642	-19.649.386	0	-19.649.386	-11966,739	-11966,739
da -1.000 a 0	459	-196.001	0	-196.001	-427,017	-427,017
zero	10.006	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	41.766	18.012.702	898.038	17.114.664	431,277	409,775
da 1.000 a 1.500	11.628	14.414.400	684.227	13.730.173	1239,628	1180,785
da 1.500 a 2.000	9.570	16.695.640	740.206	15.955.434	1744,581	1667,234
da 2.000 a 2.500	8.584	19.307.122	809.530	18.497.592	2249,199	2154,892
da 2.500 a 3.000	8.476	23.284.274	769.528	22.514.746	2747,083	2656,294
da 3.000 a 3.500	7.830	25.463.038	836.884	24.626.154	3251,984	3145,103
da 3.500 a 4.000	7.651	28.741.864	849.674	27.892.190	3756,615	3645,561
da 4.000 a 5.000	13.644	61.375.756	1.933.988	59.441.768	4498,370	4356,623
da 5.000 a 6.000	13.223	72.747.445	2.117.916	70.629.529	5501,584	5341,415
da 6.000 a 7.500	46.587	312.592.984	3.510.369	309.082.615	6709,876	6634,525
da 7.500 a 10.000	49.938	438.906.628	14.590.232	424.316.396	8789,031	8496,864
da 10.000 a 12.000	47.902	527.273.818	30.575.688	496.698.130	11007,345	10369,048
da 12.000 a 15.000	73.715	998.342.738	85.824.913	912.517.825	13543,278	12378,998
da 15.000 a 20.000	144.654	2.544.750.798	314.664.387	2.230.086.411	17591,984	15416,694
da 20.000 a 26.000	170.368	3.890.261.084	589.955.331	3.300.305.753	22834,459	19371,629
da 26.000 a 29.000	60.330	1.654.958.265	281.870.795	1.373.087.470	27431,763	22759,613
da 29.000 a 35.000	77.523	2.454.701.803	468.915.725	1.985.786.078	31664,175	25615,444
da 35.000 a 40.000	34.675	1.292.433.478	276.722.227	1.015.711.251	37272,775	29292,322
da 40.000 a 50.000	32.319	1.427.652.785	335.054.324	1.092.598.461	44173,792	33806,691
da 50.000 a 55.000	8.524	446.453.555	113.697.901	332.755.654	52376,062	39037,500
da 55.000 a 60.000	6.396	367.145.165	96.787.731	270.357.434	57402,308	42269,768
da 60.000 a 70.000	9.729	629.629.332	172.979.773	456.649.559	64716,757	46936,947
da 70.000 a 75.000	3.728	270.010.825	77.464.554	192.546.271	72427,796	51648,678
da 75.000 a 80.000	2.993	231.795.951	67.684.584	164.111.367	77446,024	54831,730
da 80.000 a 90.000	4.408	373.132.536	111.157.764	261.974.772	84648,942	59431,663
da 90.000 a 100.000	2.829	267.826.883	81.699.386	186.127.497	94671,928	65792,682
da 100.000 a 120.000	3.336	363.533.180	113.642.673	249.890.507	108972,776	74907,226
da 120.000 a 150.000	2.444	325.225.885	107.230.550	217.995.335	133071,148	89196,127
da 150.000 a 200.000	1.605	272.790.516	94.000.234	178.790.282	169962,938	111395,814
da 200.000 a 300.000	980	233.026.170	83.846.524	149.179.646	237781,806	152224,129
oltre 300.000	600	338.975.064	132.167.912	206.807.152	564958,440	344678,587

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Emilia Romagna

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	8.206	-109.916.735	0	-109.916.735	-13394,679	-13394,679
da -1.000 a 0	1.994	-856.063	0	-856.063	-429,319	-429,319
zero	41.105	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	128.210	56.974.121	2.802.667	54.171.454	444,381	422,521
da 1.000 a 1.500	38.567	47.967.921	2.180.135	45.787.786	1243,756	1187,227
da 1.500 a 2.000	33.187	57.899.846	2.451.403	55.448.443	1744,654	1670,788
da 2.000 a 2.500	29.806	67.135.511	2.679.894	64.455.617	2252,416	2162,505
da 2.500 a 3.000	28.123	77.234.514	2.723.093	74.511.421	2746,311	2649,483
da 3.000 a 3.500	25.785	83.713.242	2.735.236	80.978.006	3246,587	3140,508
da 3.500 a 4.000	25.082	94.094.488	2.914.938	91.179.550	3751,475	3635,258
da 4.000 a 5.000	49.987	225.303.887	6.657.635	218.646.252	4507,250	4374,062
da 5.000 a 6.000	48.454	266.653.842	6.807.447	259.846.395	5503,237	5362,744
da 6.000 a 7.500	156.694	1.054.580.002	12.779.554	1.041.800.448	6730,188	6648,630
da 7.500 a 10.000	185.663	1.629.048.199	53.239.007	1.575.809.192	8774,221	8487,470
da 10.000 a 12.000	175.271	1.929.852.565	110.069.252	1.819.783.313	11010,678	10382,683
da 12.000 a 15.000	275.413	3.731.334.745	314.104.327	3.417.230.418	13548,143	12407,658
da 15.000 a 20.000	541.681	9.531.874.847	1.157.650.331	8.374.224.516	17596,842	15459,698
da 20.000 a 26.000	593.742	13.530.006.347	2.033.774.658	11.496.231.689	22787,686	19362,335
da 26.000 a 29.000	211.917	5.813.990.300	985.652.822	4.828.337.478	27435,224	22784,097
da 29.000 a 35.000	274.078	8.684.913.904	1.645.666.974	7.039.246.930	31687,745	25683,371
da 35.000 a 40.000	127.085	4.738.613.617	1.001.463.345	3.737.150.272	37286,962	29406,698
da 40.000 a 50.000	130.844	5.798.657.278	1.341.287.037	4.457.370.241	44317,334	34066,295
da 50.000 a 55.000	36.386	1.906.432.152	475.174.553	1.431.257.599	52394,661	39335,393
da 55.000 a 60.000	27.710	1.590.423.516	410.453.952	1.179.969.564	57395,291	42582,806
da 60.000 a 70.000	39.562	2.558.408.911	686.620.814	1.871.788.097	64668,341	47312,777
da 70.000 a 75.000	14.939	1.081.976.804	302.183.093	779.793.711	72426,321	52198,521
da 75.000 a 80.000	12.213	945.358.418	268.826.162	676.532.256	77405,913	55394,437
da 80.000 a 90.000	18.120	1.534.543.859	445.283.181	1.089.260.678	84687,851	60113,724
da 90.000 a 100.000	12.338	1.168.738.704	348.237.324	820.501.380	94726,755	66501,976
da 100.000 a 120.000	15.150	1.650.642.177	507.808.168	1.142.834.009	108953,279	75434,588
da 120.000 a 150.000	11.502	1.530.737.003	492.708.215	1.038.028.788	133084,420	90247,678
da 150.000 a 200.000	8.022	1.373.134.088	465.899.704	907.234.384	171171,041	113093,291
da 200.000 a 300.000	5.107	1.220.201.544	433.041.760	787.159.784	238927,265	154133,500
oltre 300.000	3.370	1.977.000.100	769.148.272	1.207.851.828	586646,914	358413,005

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Toscana

Classi	contribuenti	reddito comples-sivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	9.461	-146.472.793	0	-146.472.793	-15481,745	-15481,745
da -1.000 a 0	2.297	-922.217	0	-922.217	-401,488	-401,488
zero	37.890	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	113.010	49.053.528	2.660.544	46.392.984	434,064	410,521
da 1.000 a 1.500	34.010	42.329.379	2.111.588	40.217.791	1244,616	1182,528
da 1.500 a 2.000	29.793	52.091.873	2.313.858	49.778.015	1748,460	1670,796
da 2.000 a 2.500	26.552	59.819.616	2.574.756	57.244.860	2252,923	2155,953
da 2.500 a 3.000	25.376	69.834.917	2.675.422	67.159.495	2752,007	2646,575
da 3.000 a 3.500	23.477	76.181.139	2.642.444	73.538.695	3244,926	3132,372
da 3.500 a 4.000	23.509	88.299.445	2.895.464	85.403.981	3755,985	3632,821
da 4.000 a 5.000	45.544	205.470.382	6.414.599	199.055.783	4511,470	4370,626
da 5.000 a 6.000	44.342	244.056.865	6.687.102	237.369.763	5503,966	5353,159
da 6.000 a 7.500	157.412	1.055.827.638	12.535.787	1.043.291.851	6707,415	6627,778
da 7.500 a 10.000	169.061	1.480.316.320	49.155.386	1.431.160.934	8756,108	8465,352
da 10.000 a 12.000	152.341	1.675.310.401	100.568.741	1.574.741.660	10997,108	10336,952
da 12.000 a 15.000	231.610	3.135.879.011	277.685.087	2.858.193.924	13539,480	12340,546
da 15.000 a 20.000	434.558	7.632.303.644	948.764.539	6.683.539.105	17563,372	15380,085
da 20.000 a 26.000	454.730	10.351.138.958	1.568.854.215	8.782.284.743	22763,264	19313,185
da 26.000 a 29.000	156.003	4.280.608.801	730.114.120	3.550.494.681	27439,272	22759,144
da 29.000 a 35.000	204.236	6.469.350.840	1.230.947.466	5.238.403.374	31675,859	25648,776
da 35.000 a 40.000	91.916	3.427.331.834	725.632.221	2.701.699.613	37287,652	29393,137
da 40.000 a 50.000	94.734	4.199.294.682	976.063.080	3.223.231.602	44327,218	34024,021
da 50.000 a 55.000	25.794	1.351.282.811	337.480.801	1.013.802.010	52387,486	39303,792
da 55.000 a 60.000	19.746	1.133.299.949	293.941.218	839.358.731	57393,900	42507,785
da 60.000 a 70.000	28.552	1.846.743.405	499.889.292	1.346.854.113	64680,002	47171,971
da 70.000 a 75.000	11.088	803.026.516	225.607.023	577.419.493	72423,026	52076,073
da 75.000 a 80.000	9.215	713.604.374	204.678.661	508.925.713	77439,433	55227,967
da 80.000 a 90.000	13.238	1.121.250.827	328.409.087	792.841.740	84699,413	59891,354
da 90.000 a 100.000	8.918	844.795.509	253.314.130	591.481.379	94729,256	66324,443
da 100.000 a 120.000	10.899	1.186.522.109	366.090.752	820.431.357	108865,227	75275,838
da 120.000 a 150.000	7.799	1.036.945.306	332.016.184	704.929.122	132958,752	90387,117
da 150.000 a 200.000	5.275	901.341.670	304.397.572	596.944.098	170870,459	113164,758
da 200.000 a 300.000	3.306	791.425.949	280.631.961	510.793.988	239390,789	154505,139
oltre 300.000	2.124	1.268.580.520		1.268.580.520	597260,132	597260,132

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Umbria

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	1.803	-23.168.803	0	-23.168.803	-12850,140	-12850,140
da -1.000 a 0	568	-239.814	0	-239.814	-422,208	-422,208
zero	8.840	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	29.305	12.600.326	706.171	11.894.155	429,972	405,875
da 1.000 a 1.500	8.172	10.171.882	527.915	9.643.967	1244,724	1180,123
da 1.500 a 2.000	7.360	12.819.592	577.668	12.241.924	1741,792	1663,305
da 2.000 a 2.500	6.512	14.691.194	623.267	14.067.927	2256,019	2160,308
da 2.500 a 3.000	6.337	17.425.986	663.837	16.762.149	2749,879	2645,124
da 3.000 a 3.500	5.441	17.658.569	631.420	17.027.149	3245,464	3129,415
da 3.500 a 4.000	5.332	20.012.173	647.692	19.364.481	3753,221	3631,748
da 4.000 a 5.000	10.726	48.455.318	1.486.723	46.968.595	4517,557	4378,948
da 5.000 a 6.000	9.686	53.288.739	1.377.354	51.911.385	5501,625	5359,424
da 6.000 a 7.500	40.100	268.404.387	2.512.866	265.891.521	6693,376	6630,711
da 7.500 a 10.000	41.578	364.757.678	11.115.892	353.641.786	8772,853	8505,503
da 10.000 a 12.000	40.103	440.892.487	25.999.192	414.893.295	10994,003	10345,692
da 12.000 a 15.000	56.895	769.897.813	68.143.292	701.754.521	13531,906	12334,204
da 15.000 a 20.000	99.703	1.748.352.479	214.931.045	1.533.421.434	17535,606	15379,893
da 20.000 a 26.000	104.139	2.366.917.607	356.841.414	2.010.076.193	22728,446	19301,858
da 26.000 a 29.000	35.224	966.327.780	166.472.119	799.855.661	27433,789	22707,690
da 29.000 a 35.000	44.635	1.412.978.228	272.384.160	1.140.594.068	31656,284	25553,805
da 35.000 a 40.000	18.360	684.149.680	147.393.781	536.755.899	37263,054	29235,071
da 40.000 a 50.000	17.187	760.362.976	179.382.416	580.980.560	44240,587	33803,489
da 50.000 a 55.000	4.565	238.997.846	60.984.403	178.013.443	52354,402	38995,278
da 55.000 a 60.000	3.401	195.129.364	52.005.706	143.123.658	57374,115	42082,816
da 60.000 a 70.000	5.201	337.030.702	93.714.853	243.315.849	64801,135	46782,513
da 70.000 a 75.000	2.043	148.105.501	42.835.935	105.269.566	72494,127	51526,953
da 75.000 a 80.000	1.777	137.631.335	40.749.871	96.881.464	77451,511	54519,676
da 80.000 a 90.000	2.521	213.089.314	64.054.169	149.035.145	84525,710	59117,471
da 90.000 a 100.000	1.642	155.280.714	47.825.142	107.455.572	94568,035	65441,883
da 100.000 a 120.000	1.854	201.301.046	63.493.644	137.807.402	108576,616	74329,775
da 120.000 a 150.000	1.219	162.576.937	54.134.201	108.442.736	133369,103	88960,407
da 150.000 a 200.000	775	132.531.912	46.398.726	86.133.186	171008,919	111139,595
da 200.000 a 300.000	446	106.829.976	39.157.903	67.672.073	239529,094	151731,105
oltre 300.000	271	145.662.185	56.687.954	88.974.231	537498,838	328318,196

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Marche

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	3.171	-43.158.863	0	-43.158.863	-13610,490	-13610,490
da -1.000 a 0	866	-361.969	0	-361.969	-417,978	-417,978
zero	16.294	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	50.546	21.500.245	1.026.907	20.473.338	425,360	405,044
da 1.000 a 1.500	14.348	17.849.343	783.223	17.066.120	1244,030	1189,442
da 1.500 a 2.000	12.583	21.938.965	844.502	21.094.463	1743,540	1676,426
da 2.000 a 2.500	11.676	26.306.661	959.522	25.347.139	2253,054	2170,875
da 2.500 a 3.000	10.850	29.791.825	943.282	28.848.543	2745,790	2658,852
da 3.000 a 3.500	9.627	31.290.579	932.433	30.358.146	3250,294	3153,438
da 3.500 a 4.000	9.742	36.567.402	1.001.725	35.565.677	3753,583	3650,757
da 4.000 a 5.000	18.680	84.166.382	2.128.640	82.037.742	4505,695	4391,742
da 5.000 a 6.000	17.711	97.433.850	2.149.471	95.284.379	5501,318	5379,955
da 6.000 a 7.500	72.901	490.753.134	4.155.494	486.597.640	6731,775	6674,773
da 7.500 a 10.000	78.557	689.136.452	19.672.876	669.463.576	8772,439	8522,010
da 10.000 a 12.000	74.395	817.345.694	46.660.727	770.684.967	10986,568	10359,365
da 12.000 a 15.000	102.441	1.386.916.937	118.996.592	1.267.920.345	13538,690	12377,079
da 15.000 a 20.000	183.476	3.220.788.706	384.955.734	2.835.832.972	17554,278	15456,152
da 20.000 a 26.000	184.293	4.182.488.978	609.576.383	3.572.912.595	22694,779	19387,131
da 26.000 a 29.000	57.644	1.580.839.941	262.752.980	1.318.086.961	27424,189	22865,987
da 29.000 a 35.000	71.975	2.277.984.025	424.803.964	1.853.180.061	31649,656	25747,552
da 35.000 a 40.000	31.298	1.166.369.577	244.337.937	922.031.640	37266,585	29459,762
da 40.000 a 50.000	30.536	1.350.583.721	312.205.038	1.038.378.683	44229,228	34005,066
da 50.000 a 55.000	8.256	432.397.577	108.272.790	324.124.787	52373,738	39259,301
da 55.000 a 60.000	6.416	368.312.025	95.572.554	272.739.471	57405,241	42509,269
da 60.000 a 70.000	9.060	586.312.470	159.438.925	426.873.545	64714,401	47116,285
da 70.000 a 75.000	3.363	243.535.935	68.726.499	174.809.436	72416,276	51980,207
da 75.000 a 80.000	2.929	226.692.229	65.400.383	161.291.846	77395,776	55067,206
da 80.000 a 90.000	4.325	366.036.834	108.169.013	257.867.821	84632,794	59622,618
da 90.000 a 100.000	2.873	272.467.293	82.846.008	189.621.285	94837,206	66001,143
da 100.000 a 120.000	3.391	369.542.003	116.254.247	253.287.756	108977,294	74694,119
da 120.000 a 150.000	2.449	325.284.919	106.749.834	218.535.085	132823,568	89234,416
da 150.000 a 200.000	1.540	262.837.546	90.795.090	172.042.456	170673,731	111715,881
da 200.000 a 300.000	898	214.611.325	76.975.722	137.635.603	238988,112	153269,046
oltre 300.000	522	314.513.156	123.830.455	190.682.701	602515,625	365292,531

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Lazio

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	10.745	-145.660.587	0	-145.660.587	-13556,127	-13556,127
da -1.000 a 0	2.636	-1.122.189	0	-1.122.189	-425,717	-425,717
zero	72.145	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	244.762	107.401.999	4.914.394	102.487.605	438,802	418,724
da 1.000 a 1.500	66.464	82.485.761	3.661.515	78.824.246	1241,059	1185,969
da 1.500 a 2.000	54.124	94.547.498	4.045.370	90.502.128	1746,868	1672,126
da 2.000 a 2.500	47.475	107.130.400	4.395.612	102.734.788	2256,565	2163,977
da 2.500 a 3.000	45.151	124.838.186	4.457.337	120.380.849	2764,904	2666,183
da 3.000 a 3.500	38.751	126.027.568	4.334.741	121.692.827	3252,240	3140,379
da 3.500 a 4.000	39.978	150.120.992	4.747.908	145.373.084	3755,090	3636,327
da 4.000 a 5.000	76.424	345.204.436	11.722.999	333.481.437	4516,964	4363,570
da 5.000 a 6.000	70.757	389.847.627	10.789.172	379.058.455	5509,669	5357,187
da 6.000 a 7.500	227.188	1.526.551.057	20.387.477	1.506.163.580	6719,330	6629,591
da 7.500 a 10.000	251.559	2.201.967.381	71.919.385	2.130.047.996	8753,284	8467,389
da 10.000 a 12.000	210.846	2.316.168.703	133.621.256	2.182.547.447	10985,120	10351,382
da 12.000 a 15.000	277.008	3.738.193.213	315.548.790	3.422.644.423	13494,893	12355,760
da 15.000 a 20.000	469.928	8.252.351.831	996.351.886	7.255.999.945	17560,886	15440,663
da 20.000 a 26.000	534.352	12.199.256.301	1.847.541.310	10.351.714.991	22830,000	19372,464
da 26.000 a 29.000	205.423	5.640.020.246	971.939.721	4.668.080.525	27455,642	22724,235
da 29.000 a 35.000	314.778	10.006.052.250	1.946.626.980	8.059.425.270	31787,648	25603,521
da 35.000 a 40.000	166.191	6.201.231.103	1.356.991.312	4.844.239.791	37313,880	29148,629
da 40.000 a 50.000	170.086	7.529.470.737	1.813.863.591	5.715.607.146	44268,610	33604,219
da 50.000 a 55.000	46.495	2.435.697.503	631.882.140	1.803.815.363	52386,224	38795,900
da 55.000 a 60.000	35.921	2.061.784.003	556.236.806	1.505.547.197	57397,734	41912,731
da 60.000 a 70.000	53.203	3.441.333.945	967.766.435	2.473.567.510	64683,081	46493,008
da 70.000 a 75.000	20.500	1.484.633.605	434.171.961	1.050.461.644	72421,151	51242,031
da 75.000 a 80.000	17.347	1.343.299.109	401.472.382	941.826.727	77436,969	54293,349
da 80.000 a 90.000	26.346	2.230.697.727	681.362.171	1.549.335.556	84669,313	58807,240
da 90.000 a 100.000	18.010	1.705.613.217	535.024.775	1.170.588.442	94703,677	64996,582
da 100.000 a 120.000	22.184	2.417.249.879	779.107.488	1.638.142.391	108963,662	73843,418
da 120.000 a 150.000	16.854	2.243.022.664	755.278.492	1.487.744.172	133085,479	88272,468
da 150.000 a 200.000	11.478	1.959.650.744	683.548.647	1.276.102.097	170731,028	111178,088
da 200.000 a 300.000	6.852	1.634.961.190	589.189.654	1.045.771.536	238610,798	152622,816
oltre 300.000	4.795	3.219.593.617		3.219.593.617	671448,095	671448,095

Dichiarazione dei redditi 2017 Abruzzo

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	3.420	-42.165.271	0	-42.165.271	-12329,027	-12329,027
da -1.000 a 0	977	-385.536	0	-385.536	-394,612	-394,612
zero	14.070	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	61.295	26.158.904	1.052.106	25.106.798	426,771	409,606
da 1.000 a 1.500	15.862	19.635.654	753.633	18.882.021	1237,905	1190,393
da 1.500 a 2.000	13.347	23.221.451	796.733	22.424.718	1739,826	1680,132
da 2.000 a 2.500	11.333	25.517.762	831.371	24.686.391	2251,633	2178,275
da 2.500 a 3.000	10.437	28.683.068	837.075	27.845.993	2748,210	2668,007
da 3.000 a 3.500	9.251	30.023.967	806.959	29.217.008	3245,483	3158,254
da 3.500 a 4.000	9.806	36.714.220	846.733	35.867.487	3744,057	3657,708
da 4.000 a 5.000	17.939	80.816.378	1.817.425	78.998.953	4505,066	4403,755
da 5.000 a 6.000	17.198	94.651.945	1.833.918	92.818.027	5503,660	5397,024
da 6.000 a 7.500	70.310	472.678.716	3.673.625	469.005.091	6722,781	6670,532
da 7.500 a 10.000	70.318	616.249.401	17.272.461	598.976.940	8763,750	8518,117
da 10.000 a 12.000	64.554	708.113.311	40.840.511	667.272.800	10969,317	10336,661
da 12.000 a 15.000	76.438	1.031.163.146	86.780.950	944.382.196	13490,190	12354,878
da 15.000 a 20.000	125.356	2.198.676.289	261.657.765	1.937.018.524	17539,458	15452,140
da 20.000 a 26.000	131.012	2.985.890.271	443.006.732	2.542.883.539	22790,968	19409,547
da 26.000 a 29.000	44.286	1.214.575.654	207.172.754	1.007.402.900	27425,725	22747,661
da 29.000 a 35.000	58.433	1.850.202.970	355.769.042	1.494.433.928	31663,666	25575,170
da 35.000 a 40.000	25.095	934.994.105	203.248.944	731.745.161	37258,183	29159,002
da 40.000 a 50.000	22.315	984.317.467	235.768.868	748.548.599	44110,126	33544,638
da 50.000 a 55.000	5.416	283.649.772	73.814.181	209.835.591	52372,558	38743,647
da 55.000 a 60.000	4.300	246.889.374	67.155.923	179.733.451	57416,133	41798,477
da 60.000 a 70.000	6.168	399.157.027	112.872.361	286.284.666	64714,174	46414,505
da 70.000 a 75.000	2.497	180.836.601	53.342.428	127.494.173	72421,546	51058,940
da 75.000 a 80.000	2.157	166.916.507	50.296.314	116.620.193	77383,638	54065,922
da 80.000 a 90.000	2.885	244.162.039	74.933.485	169.228.554	84631,556	58658,078
da 90.000 a 100.000	1.831	173.559.114	54.784.145	118.774.969	94789,248	64868,907
da 100.000 a 120.000	2.118	230.599.969	73.839.765	156.760.204	108876,284	74013,316
da 120.000 a 150.000	1.415	187.607.240	63.078.521	124.528.719	132584,622	88006,162
da 150.000 a 200.000	900	153.043.354	53.607.899	99.435.455	170048,171	110483,839
da 200.000 a 300.000	516	123.668.984	45.207.925	78.461.059	239668,574	152056,316
oltre 300.000	288	149.467.312	58.322.856	91.144.456	518983,722	316473,806

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Molise

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	826	-9.703.688	0	-9.703.688	-11747,806	-11747,806
da -1.000 a 0	250	-110.261	0	-110.261	-441,044	-441,044
zero	3.040	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	18.828	8.160.054	282.237	7.877.817	433,400	418,410
da 1.000 a 1.500	4.947	6.150.825	193.957	5.956.868	1243,344	1204,137
da 1.500 a 2.000	3.714	6.472.477	196.264	6.276.213	1742,724	1689,880
da 2.000 a 2.500	3.024	6.808.989	199.275	6.609.714	2251,650	2185,752
da 2.500 a 3.000	3.052	8.377.729	185.640	8.192.089	2744,996	2684,171
da 3.000 a 3.500	2.427	7.883.140	167.315	7.715.825	3248,101	3179,162
da 3.500 a 4.000	2.454	9.216.360	169.543	9.046.817	3755,648	3686,559
da 4.000 a 5.000	4.371	19.728.842	400.294	19.328.548	4513,576	4421,997
da 5.000 a 6.000	4.148	22.834.274	393.014	22.441.260	5504,888	5410,140
da 6.000 a 7.500	19.461	131.267.055	744.029	130.523.026	6745,134	6706,902
da 7.500 a 10.000	17.805	155.915.265	3.840.852	152.074.413	8756,825	8541,107
da 10.000 a 12.000	16.696	182.715.758	10.377.340	172.338.418	10943,685	10322,138
da 12.000 a 15.000	16.753	225.593.002	18.618.179	206.974.823	13465,827	12354,493
da 15.000 a 20.000	25.020	437.852.167	51.708.044	386.144.123	17500,087	15433,418
da 20.000 a 26.000	27.120	618.976.530	90.331.428	528.645.102	22823,618	19492,813
da 26.000 a 29.000	9.538	261.604.498	44.146.059	217.458.439	27427,605	22799,165
da 29.000 a 35.000	12.620	399.466.616	76.703.919	322.762.697	31653,456	25575,491
da 35.000 a 40.000	5.209	193.834.740	42.357.097	151.477.643	37211,507	29079,985
da 40.000 a 50.000	4.327	190.377.115	45.901.977	144.475.138	43997,484	33389,216
da 50.000 a 55.000	1.000	52.410.128	13.832.650	38.577.478	52410,128	38577,478
da 55.000 a 60.000	730	41.938.697	11.516.022	30.422.675	57450,270	41674,897
da 60.000 a 70.000	1.221	79.266.540	22.688.386	56.578.154	64919,361	46337,554
da 70.000 a 75.000	533	38.600.206	11.488.998	27.111.208	72420,649	50865,306
da 75.000 a 80.000	405	31.258.607	9.403.754	21.854.853	77181,746	53962,600
da 80.000 a 90.000	543	45.871.556	14.144.855	31.726.701	84478,004	58428,547
da 90.000 a 100.000	362	34.334.398	10.758.415	23.575.983	94846,403	65127,025
da 100.000 a 120.000	403	43.689.542	14.160.902	29.528.640	108410,774	73272,060
da 120.000 a 150.000	267	35.456.948	12.079.623	23.377.325	132797,558	87555,524
da 150.000 a 200.000	150	25.311.367	8.944.748	16.366.619	168742,447	109110,793
da 200.000 a 300.000	76	17.955.459	6.544.022	11.411.437	236256,039	150150,487
oltre 300.000	23	9.951.722	3.672.715	6.279.007	432683,565	273000,304

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Campania

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	11.588	-164.859.458	0	-164.859.458	-14226,740	-14226,740
da -1.000 a 0	3.642	-1.399.355	0	-1.399.355	-384,227	-384,227
zero	64.477	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	218.593	90.706.658	4.458.045	86.248.613	414,957	394,563
da 1.000 a 1.500	62.106	77.149.177	3.341.592	73.807.585	1242,218	1188,413
da 1.500 a 2.000	55.022	96.058.897	3.784.404	92.274.493	1745,827	1677,047
da 2.000 a 2.500	51.302	115.973.842	4.399.547	111.574.295	2260,611	2174,853
da 2.500 a 3.000	51.922	143.542.639	4.472.559	139.070.080	2764,582	2678,442
da 3.000 a 3.500	41.801	135.748.393	4.057.343	131.691.050	3247,492	3150,428
da 3.500 a 4.000	40.866	153.492.711	4.217.334	149.275.377	3756,000	3652,801
da 4.000 a 5.000	81.778	369.329.844	9.457.099	359.872.745	4516,249	4400,606
da 5.000 a 6.000	75.907	417.960.920	9.695.808	408.265.112	5506,224	5378,491
da 6.000 a 7.500	281.518	1.886.054.898	19.180.948	1.866.873.950	6699,589	6631,455
da 7.500 a 10.000	272.900	2.385.419.779	69.526.427	2.315.893.352	8741,003	8486,234
da 10.000 a 12.000	215.648	2.362.014.278	129.483.442	2.232.530.836	10953,101	10352,662
da 12.000 a 15.000	250.729	3.378.783.759	265.141.098	3.113.642.661	13475,839	12418,359
da 15.000 a 20.000	388.055	6.803.937.521	751.639.941	6.052.297.580	17533,436	15596,494
da 20.000 a 26.000	390.324	8.893.093.704	1.274.547.602	7.618.546.102	22783,876	19518,518
da 26.000 a 29.000	143.682	3.943.688.704	664.264.270	3.279.424.434	27447,340	22824,184
da 29.000 a 35.000	198.889	6.308.782.664	1.215.491.927	5.093.290.737	31720,119	25608,710
da 35.000 a 40.000	88.263	3.288.357.913	716.644.298	2.571.713.615	37256,358	29136,939
da 40.000 a 50.000	75.710	3.338.280.107	800.791.395	2.537.488.712	44092,988	33515,899
da 50.000 a 55.000	18.250	955.714.165	247.605.039	708.109.126	52367,899	38800,500
da 55.000 a 60.000	13.326	764.680.533	206.065.427	558.615.106	57382,600	41919,189
da 60.000 a 70.000	21.495	1.392.432.686	393.971.742	998.460.944	64779,376	46450,846
da 70.000 a 75.000	8.984	650.545.902	191.882.190	458.663.712	72411,610	51053,396
da 75.000 a 80.000	7.545	584.024.848	174.940.993	409.083.855	77405,546	54219,199
da 80.000 a 90.000	10.829	916.313.096	278.602.432	637.710.664	84616,594	58889,155
da 90.000 a 100.000	7.223	684.162.891	213.111.033	471.051.858	94720,046	65215,542
da 100.000 a 120.000	8.534	928.571.332	297.032.302	631.539.030	108808,452	74002,699
da 120.000 a 150.000	5.319	704.521.202	232.091.255	472.429.947	132453,695	88819,317
da 150.000 a 200.000	3.339	568.455.519	194.944.515	373.511.004	170247,235	111863,134
da 200.000 a 300.000	1.709	406.998.549	144.197.763	262.800.786	238150,116	153774,597
oltre 300.000	1.128	678.745.688	260.503.982	418.241.706	601724,901	370781,654

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Puglia

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	9.502	-145.912.001	0	-145.912.001	-15355,925	-15355,925
da -1.000 a 0	2.256	-935.969	0	-935.969	-414,880	-414,880
zero	40.401	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	229.887	92.061.147	3.341.189	88.719.958	400,463	385,929
da 1.000 a 1.500	49.988	62.177.752	2.313.330	59.864.422	1243,854	1197,576
da 1.500 a 2.000	42.976	75.081.708	2.568.202	72.513.506	1747,061	1687,302
da 2.000 a 2.500	36.929	83.219.311	2.920.813	80.298.498	2253,495	2174,402
da 2.500 a 3.000	35.962	98.651.293	2.901.125	95.750.168	2743,209	2662,537
da 3.000 a 3.500	30.065	97.700.780	2.536.821	95.163.959	3249,652	3165,274
da 3.500 a 4.000	29.817	111.928.216	2.575.471	109.352.745	3753,839	3667,463
da 4.000 a 5.000	59.923	270.250.934	5.784.648	264.466.286	4509,970	4413,435
da 5.000 a 6.000	58.039	319.328.144	5.674.235	313.653.909	5501,958	5404,192
da 6.000 a 7.500	198.062	1.335.519.747	11.556.303	1.323.963.444	6742,938	6684,591
da 7.500 a 10.000	233.514	2.040.542.083	53.682.079	1.986.860.004	8738,414	8508,526
da 10.000 a 12.000	182.153	2.001.274.530	103.320.192	1.897.954.338	10986,778	10419,561
da 12.000 a 15.000	234.902	3.157.124.688	242.156.273	2.914.968.415	13440,178	12409,296
da 15.000 a 20.000	320.568	5.607.637.172	631.350.781	4.976.286.391	17492,816	15523,341
da 20.000 a 26.000	311.653	7.097.438.221	1.015.844.542	6.081.593.679	22773,528	19513,990
da 26.000 a 29.000	111.148	3.049.182.181	509.217.570	2.539.964.611	27433,532	22852,095
da 29.000 a 35.000	146.135	4.632.058.086	876.791.688	3.755.266.398	31697,116	25697,242
da 35.000 a 40.000	64.625	2.407.484.317	516.217.014	1.891.267.303	37253,142	29265,258
da 40.000 a 50.000	53.852	2.371.441.637	564.696.666	1.806.744.971	44036,278	33550,193
da 50.000 a 55.000	12.595	659.528.671	170.485.622	489.043.049	52364,325	38828,348
da 55.000 a 60.000	9.834	564.646.983	152.207.789	412.439.194	57417,834	41940,125
da 60.000 a 70.000	14.691	951.365.286	269.416.409	681.948.877	64758,375	46419,500
da 70.000 a 75.000	5.955	431.383.402	126.899.924	304.483.478	72440,538	51130,727
da 75.000 a 80.000	4.871	377.012.372	112.808.977	264.203.395	77399,378	54240,073
da 80.000 a 90.000	7.114	601.818.622	183.210.023	418.608.599	84596,376	58842,929
da 90.000 a 100.000	4.711	446.382.815	139.309.157	307.073.658	94753,304	65182,267
da 100.000 a 120.000	5.528	600.368.202	192.373.324	407.994.878	108604,957	73805,152
da 120.000 a 150.000	3.613	478.688.659	159.703.630	318.985.029	132490,634	88288,134
da 150.000 a 200.000	2.198	373.996.687	130.509.452	243.487.235	170153,179	110776,722
da 200.000 a 300.000	1.101	262.252.269	94.762.832	167.489.437	238194,613	152124,829
oltre 300.000	572	298.245.482	114.911.977	183.333.505	521408,185	320513,121

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Basilicata

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito net-to	RCM	RNM
minore di -1.000	1.267	-15.576.057	0	-15.576.057	-12293,652	-12293,652
da -1.000 a 0	360	-154.339	0	-154.339	-428,719	-428,719
zero	5.142	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	31.613	13.093.282	491.428	12.601.854	414,174	398,629
da 1.000 a 1.500	7.050	8.749.625	346.720	8.402.905	1241,082	1191,901
da 1.500 a 2.000	6.116	10.657.426	377.299	10.280.127	1742,548	1680,858
da 2.000 a 2.500	5.301	11.939.670	382.331	11.557.339	2252,343	2180,219
da 2.500 a 3.000	4.918	13.501.929	363.680	13.138.249	2745,411	2671,462
da 3.000 a 3.500	4.441	14.430.537	315.786	14.114.751	3249,389	3178,282
da 3.500 a 4.000	4.150	15.564.682	308.828	15.255.854	3750,526	3676,109
da 4.000 a 5.000	8.028	36.093.881	667.745	35.426.136	4495,999	4412,822
da 5.000 a 6.000	7.534	41.452.027	658.287	40.793.740	5501,995	5414,619
da 6.000 a 7.500	34.697	233.743.004	1.530.653	232.212.351	6736,692	6692,577
da 7.500 a 10.000	33.320	291.749.241	7.835.852	283.913.389	8755,980	8520,810
da 10.000 a 12.000	28.868	315.937.481	18.105.403	297.832.078	10944,211	10317,032
da 12.000 a 15.000	32.303	435.658.655	36.441.779	399.216.876	13486,631	12358,508
da 15.000 a 20.000	48.087	840.866.268	98.350.553	742.515.715	17486,353	15441,090
da 20.000 a 26.000	50.371	1.151.029.926	168.838.047	982.191.879	22851,044	19499,154
da 26.000 a 29.000	18.236	499.740.670	83.656.287	416.084.383	27404,073	22816,647
da 29.000 a 35.000	21.514	680.162.509	130.737.384	549.425.125	31614,879	25538,028
da 35.000 a 40.000	8.518	317.465.598	69.646.904	247.818.694	37269,969	29093,531
da 40.000 a 50.000	7.083	311.701.493	75.699.826	236.001.667	44006,988	33319,450
da 50.000 a 55.000	1.752	91.813.647	24.042.080	67.771.567	52405,050	38682,401
da 55.000 a 60.000	1.340	76.872.177	21.111.974	55.760.203	57367,296	41612,092
da 60.000 a 70.000	1.950	126.198.314	36.031.031	90.167.283	64717,084	46239,632
da 70.000 a 75.000	718	52.018.183	15.441.733	36.576.450	72448,723	50942,131
da 75.000 a 80.000	705	54.640.935	16.581.161	38.059.774	77504,872	53985,495
da 80.000 a 90.000	991	83.879.855	25.996.284	57.883.571	84641,630	58409,254
da 90.000 a 100.000	562	53.348.138	16.799.432	36.548.706	94925,512	65033,285
da 100.000 a 120.000	660	71.882.355	23.597.375	48.284.980	108912,659	73159,061
da 120.000 a 150.000	432	57.019.080	19.551.930	37.467.150	131988,611	86729,514
da 150.000 a 200.000	212	36.453.036	12.834.709	23.618.327	171948,283	111407,203
da 200.000 a 300.000	119	28.023.244	10.400.526	17.622.718	235489,445	148090,067
oltre 300.000	73	41.220.730	16.129.201	25.091.529	564667,534	343719,575

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Calabria

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	4.738	-65.616.562	0	-65.616.562	-13849,000	-13849,000
da -1.000 a 0	1.362	-535.008	0	-535.008	-392,811	-392,811
zero	19.766	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	89.799	36.443.777	1.433.321	35.010.456	405,837	389,876
da 1.000 a 1.500	23.520	29.182.479	1.070.401	28.112.078	1240,752	1195,241
da 1.500 a 2.000	21.876	38.212.117	1.135.175	37.076.942	1746,760	1694,868
da 2.000 a 2.500	21.929	49.549.523	1.334.699	48.214.824	2259,543	2198,679
da 2.500 a 3.000	17.345	47.650.784	1.189.958	46.460.826	2747,235	2678,629
da 3.000 a 3.500	16.375	53.186.497	1.203.256	51.983.241	3248,030	3174,549
da 3.500 a 4.000	16.650	62.610.609	1.184.488	61.426.121	3760,397	3689,257
da 4.000 a 5.000	36.106	162.093.041	2.691.477	159.401.564	4489,366	4414,822
da 5.000 a 6.000	32.147	177.490.610	2.576.087	174.914.523	5521,218	5441,084
da 6.000 a 7.500	128.178	859.872.531	6.480.567	853.391.964	6708,425	6657,866
da 7.500 a 10.000	126.107	1.097.224.828	28.398.691	1.068.826.137	8700,745	8475,550
da 10.000 a 12.000	87.585	958.308.303	53.857.025	904.451.278	10941,466	10326,555
da 12.000 a 15.000	95.453	1.285.869.634	108.717.735	1.177.151.899	13471,233	12332,267
da 15.000 a 20.000	135.714	2.374.131.503	283.409.282	2.090.722.221	17493,637	15405,354
da 20.000 a 26.000	128.992	2.932.021.458	435.594.896	2.496.426.562	22730,258	19353,344
da 26.000 a 29.000	45.721	1.254.428.349	219.612.871	1.034.815.478	27436,590	22633,264
da 29.000 a 35.000	63.267	2.003.294.797	396.765.497	1.606.529.300	31664,134	25392,848
da 35.000 a 40.000	25.000	930.833.164	208.206.477	722.626.687	37233,327	28905,067
da 40.000 a 50.000	20.034	883.058.446	217.804.478	665.253.968	44077,990	33206,248
da 50.000 a 55.000	4.614	241.758.136	64.574.654	177.183.482	52396,648	38401,275
da 55.000 a 60.000	3.731	214.261.021	59.752.035	154.508.986	57427,237	41412,218
da 60.000 a 70.000	5.963	386.695.976	112.498.148	274.197.828	64849,233	45983,201
da 70.000 a 75.000	2.702	195.628.265	59.042.938	136.585.327	72401,282	50549,714
da 75.000 a 80.000	2.282	176.648.620	54.501.150	122.147.470	77409,562	53526,499
da 80.000 a 90.000	2.891	244.355.914	76.845.158	167.510.756	84522,973	57942,150
da 90.000 a 100.000	1.810	171.340.738	55.323.340	116.017.398	94663,391	64098,010
da 100.000 a 120.000	1.921	208.415.463	68.609.446	139.806.017	108493,213	72777,729
da 120.000 a 150.000	1.140	150.987.180	51.847.130	99.140.050	132444,895	86964,956
da 150.000 a 200.000	644	109.639.699	39.065.496	70.574.203	170247,980	109587,272
da 200.000 a 300.000	296	69.466.853	25.148.657	44.318.196	234685,314	149723,635
oltre 300.000	177	90.139.743	34.248.564	55.891.179	509264,085	315769,373

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Sicilia

Classi	contribuenti	reddito com-plessivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	10.131	-158.515.882	0	-158.515.882	-15646,618	-15646,618
da -1.000 a 0	2.703	-1.119.933	0	-1.119.933	-414,330	-414,330
zero	48.418	0		0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	255.048	98.892.794	4.569.673	94.323.121	387,742	369,825
da 1.000 a 1.500	57.652	71.591.863	3.037.795	68.554.068	1241,793	1189,101
da 1.500 a 2.000	50.071	87.348.624	3.235.870	84.112.754	1744,495	1679,870
da 2.000 a 2.500	44.078	99.305.067	3.573.339	95.731.728	2252,939	2171,871
da 2.500 a 3.000	44.728	123.562.322	3.555.119	120.007.203	2762,527	2683,044
da 3.000 a 3.500	33.223	107.745.499	3.133.161	104.612.338	3243,100	3148,793
da 3.500 a 4.000	32.722	123.006.387	3.236.868	119.769.519	3759,134	3660,214
da 4.000 a 5.000	65.334	294.942.900	7.138.127	287.804.773	4514,386	4405,130
da 5.000 a 6.000	65.688	361.816.387	7.273.076	354.543.311	5508,105	5397,383
da 6.000 a 7.500	259.876	1.749.664.847	13.924.525	1.735.740.322	6732,691	6679,110
da 7.500 a 10.000	272.369	2.376.415.374	61.681.776	2.314.733.598	8724,985	8498,521
da 10.000 a 12.000	210.376	2.311.312.115	114.693.259	2.196.618.856	10986,577	10441,395
da 12.000 a 15.000	253.076	3.397.982.408	248.242.778	3.149.739.630	13426,727	12445,825
da 15.000 a 20.000	333.195	5.836.558.610	651.638.387	5.184.920.223	17516,945	15561,219
da 20.000 a 26.000	324.832	7.382.992.094	1.074.032.994	6.308.959.100	22728,648	19422,222
da 26.000 a 29.000	118.114	3.241.540.837	556.076.644	2.685.464.193	27444,171	22736,206
da 29.000 a 35.000	167.607	5.314.475.973	1.035.403.841	4.279.072.132	31707,960	25530,390
da 35.000 a 40.000	74.289	2.768.666.893	610.961.366	2.157.705.527	37268,867	29044,751
da 40.000 a 50.000	68.626	3.025.629.148	740.400.456	2.285.228.692	44088,671	33299,751
da 50.000 a 55.000	16.611	870.358.762	231.561.697	638.797.065	52396,530	38456,268
da 55.000 a 60.000	12.680	727.922.541	200.641.088	527.281.453	57407,140	41583,711
da 60.000 a 70.000	19.251	1.247.027.162	359.225.772	887.801.390	64777,267	46117,157
da 70.000 a 75.000	8.104	586.901.869	175.731.485	411.170.384	72421,257	50736,721
da 75.000 a 80.000	6.749	522.406.387	158.411.402	363.994.985	77405,006	53933,173
da 80.000 a 90.000	9.089	768.518.770	237.766.444	530.752.326	84554,821	58395,019
da 90.000 a 100.000	5.849	554.160.938	175.727.707	378.433.231	94744,561	64700,501
da 100.000 a 120.000	6.463	701.684.372	228.583.359	473.101.013	108569,453	73201,456
da 120.000 a 150.000	4.020	533.246.612	180.134.477	353.112.135	132648,411	87838,840
da 150.000 a 200.000	2.518	429.829.826	151.780.215	278.049.611	170702,870	110424,786
da 200.000 a 300.000	1.237	294.288.479	106.339.118	187.949.361	237904,995	151939,661
oltre 300.000	652	320.606.375		320.606.375	491727,569	491727,569

Dichiarazione dei redditi anno 2017 Sardegna

Classi	contribuenti	reddito comples-sivo	imposta	reddito netto	RCM	RNM
minore di -1.000	3.346	-38.840.856	0	-38.840.856	-11608,146	-11608,146
da -1.000 a 0	1.022	-430.816	0	-430.816	-421,542	-421,542
zero	13.491	0	0	0	0,000	0,000
da 0 a 1.000	66.339	27.968.476	1.508.270	26.460.206	421,599	398,864
da 1.000 a 1.500	18.664	23.173.799	1.103.271	22.070.528	1241,631	1182,519
da 1.500 a 2.000	16.836	29.292.919	1.188.607	28.104.312	1739,898	1669,299
da 2.000 a 2.500	14.439	32.484.907	1.367.794	31.117.113	2249,803	2155,074
da 2.500 a 3.000	13.590	37.357.478	1.365.481	35.991.997	2748,895	2648,418
da 3.000 a 3.500	11.658	37.839.068	1.283.585	36.555.483	3245,760	3135,656
da 3.500 a 4.000	11.661	43.734.570	1.329.823	42.404.747	3750,499	3636,459
da 4.000 a 5.000	22.779	102.845.299	2.885.130	99.960.169	4514,917	4388,260
da 5.000 a 6.000	21.209	116.690.649	2.738.356	113.952.293	5501,940	5372,827
da 6.000 a 7.500	85.742	574.560.873	5.473.161	569.087.712	6701,044	6637,211
da 7.500 a 10.000	83.605	731.165.700	24.558.582	706.607.118	8745,478	8451,733
da 10.000 a 12.000	69.917	768.011.621	46.082.353	721.929.268	10984,619	10325,518
da 12.000 a 15.000	88.632	1.196.038.951	103.118.152	1.092.920.799	13494,437	12330,996
da 15.000 a 20.000	148.591	2.608.687.405	316.879.872	2.291.807.533	17556,160	15423,596
da 20.000 a 26.000	149.010	3.390.598.021	512.819.036	2.877.778.985	22754,164	19312,657
da 26.000 a 29.000	53.102	1.456.871.125	252.743.527	1.204.127.598	27435,334	22675,749
da 29.000 a 35.000	67.081	2.125.361.689	415.260.518	1.710.101.171	31683,512	25493,078
da 35.000 a 40.000	28.856	1.074.730.991	236.652.821	838.078.170	37244,628	29043,463
da 40.000 a 50.000	24.874	1.097.695.054	266.119.417	831.575.637	44130,218	33431,520
da 50.000 a 55.000	6.379	334.339.783	87.910.858	246.428.925	52412,570	38631,278
da 55.000 a 60.000	4.894	281.229.437	77.006.696	204.222.741	57464,127	41729,207
da 60.000 a 70.000	7.933	514.531.504	147.773.504	366.758.000	64859,637	46231,943
da 70.000 a 75.000	3.266	236.579.622	70.186.427	166.393.195	72437,116	50947,090
da 75.000 a 80.000	2.619	202.830.013	61.240.062	141.589.951	77445,595	54062,601
da 80.000 a 90.000	3.636	307.548.228	94.893.809	212.654.419	84584,221	58485,814
da 90.000 a 100.000	2.236	211.705.107	66.663.974	145.041.133	94680,280	64866,339
da 100.000 a 120.000	2.506	272.141.531	88.364.126	183.777.405	108595,982	73334,958
da 120.000 a 150.000	1.546	205.619.568	69.241.624	136.377.944	133001,014	88213,418
da 150.000 a 200.000	942	160.303.607	56.227.605	104.076.002	170173,680	110484,079
da 200.000 a 300.000	463	110.010.752	39.997.358	70.013.394	237604,216	151216,834
oltre 300.000	236	122.227.738	47.391.324	74.836.414	517914,144	317103,449

Script utilizzato per il calcolo degli indici

```
calcolaIndici<-function(dataset,no=34)
{
#Con dataset indico il placeholder per l'oggetto dataframe che deve essere
#comunicato, assieme al numero di osservazioni, se diverso da 34, al momento
#dell'invocazione della funzione di default no è stato inizializzato a 34 perchè
# le classi di reddito nel caso di studio sono 34 per tutti gli anni tranne che per il 2009 e il 2010
#che sono 33
library(ineq)
library(GiniWegNeg)

dati=dataset

#Generazione di un vettore contenente tutti i redditi di tutti i contribuenti presi singolarmente
#i redditi negativi sono sostituiti con zeri. I redditi negativi si trovano nelle prime due righe del
#dataset, questa procedura è necessaria per utilizzare la funzione ineq

redditi=double()
for(i in 1:2){
redditi=c(redditi,rep(0,dati[i,2]))
}
for(i in 3:no){
redditi=c(redditi,rep(dati[i,6],dati[i,2]))
}
redditiRCM<-redditi
RCM<-ineq(redditi,type="Gini")

redditi=double()
for(i in 1:2){
redditi=c(redditi,rep(0,dati[i,2]))
}
for(i in 3:no){
redditi=c(redditi,rep(dati[i,7],dati[i,2]))
}
redditiRNM<-redditi
RNM<-ineq(redditi,type="G")
#Le seguenti due funzioni restituiscono un oggetto strutturato a lista
#Con tale struttura non è possibile utilizzarla nella funzione cat pertanto è stato necessario
#cambiare modalità degli oggetti, GiniRCM e GiniRNM, in numeric.
#questa funzione è necessaria per calcolare l'indice di Gini in presenza di redditi negativi
GiniRCM<-Gini_CTR_BS(y=dati[,6],w=dati[,2])
GiniRNM<-Gini_CTR_BS(y=dati[,7],w=dati[,2])


PietraRCM<-ineq(redditiRCM,type="RS")
PietraRNM<-ineq(redditiRNM,type="RS")


TheilRCM<-ineq(redditiRCM,type="T")
```

```
TheilRNM<-ineq(redditiRNM,type="T")
cat("\fIndice di Gini per redditi positivi complessivi medi=",RCM,"\n")

cat("Indice di Gini per redditi complessivi netti medi= ",RNM,"\n")


cat("Indice di Gini per redditi positivi e negativi complessivi medi =",as.numeric(GiniRCM),"\n")

cat("Indice di Gini per Redditi positivi e negativi complessivi medi net-
ti=",as.numeric(GiniRNM),"\n" )

cat("Indice di Pietra per redditi positivi complessivi medi =",PietraRCM,"\n")

cat("Indice di Pietra per Redditi positivi complessivi medi netti= ",PietraRNM,"\n")

cat("Indice di Theil per Redditi positivi complessivi medi = ",TheilRCM,"\n")

cat("Indice di Theil per Redditi positivi complessvi medi netti  = ",TheilRNM,"\n")

cat("Indice di Atkinson  per Redditi positivi complessiv  medi =",Atkinson(redditiRCM),"\n")

cat("Indice di Atkinson per Redditi positivi complessivi netti medi  =
",Atkinson(redditiRNM),"\n")
}


calcolaIndiciRegioni<-function(dataset,no=34)
{
# valgono i commenti della funzione CalcolaIndici
library(ineq)
library(GiniWegNeg)

dati=dataset
redditi=double()
for(i in 1:2){
redditi=c(redditi,rep(0,dati[i,3]))
}
for(i in 3:no){
redditi=c(redditi,rep(dati[i,7],dati[i,3]))
}
redditiRCM<-redditi
RCM<-ineq(redditi,type="Gini")

redditi=double()
for(i in 1:2){
redditi=c(redditi,rep(0,dati[i,3]))
}
for(i in 3:no){
redditi=c(redditi,rep(dati[i,8],dati[i,3]))
}
```

```
redditiRNM<-redditi
RNM<-ineq(redditi,type="G")

GiniRCM<-Gini_CTR_BS(y=dati[,7],w=dati[,3])
GiniRNM<-Gini_CTR_BS(y=dati[,8],w=dati[,3])


PietraRCM<-ineq(redditiRCM,type="RS")
PietraRNM<-ineq(redditiRNM,type="RS")


TheilRCM<-ineq(redditiRCM,type="T")
TheilRNM<-ineq(redditiRNM,type="T")
cat("#pr\fIndice di Gini per redditi positivi complessivi=",RCM,"\n")

cat("Indice di Gini per redditi complessivi netti medi= ",RNM,"\n")


cat("Indice di Gini per redditi positivi e negativi complessivi medi =",as.numeric(GiniRCM),"\n")

cat("Indice di Gini per Redditi positivi e negativi complessivi netti=",as.numeric(GiniRNM),"\n" )

cat("Indice di Pietra per redditi positivi complessivi=",PietraRCM,"\n")

cat("Indice di Pietra per Redditi positivi complessivi medi netti= ",PietraRNM,"\n")

cat("Indice di Theil per Redditi positivi complessivi medi = ",TheilRCM,"\n")

cat("Indice di Theil per Redditi positivi complessvi netti= ",TheilRNM,"\n")

cat("Indice di Atkinson  per Redditi positivi complessivi medi =",Atkinson(redditiRCM),"\n")

cat("Indice di Atkinson per Redditi positivi complessivi medi = ",Atkinson(redditiRNM),"\n")
}
```

Bibliografia e Sitografia

[1]http://contropiano.org/news/news-economia/2018/05/10/linsopportabile-crescita-della- disuguaglianza-sociale-in-italia-0103790.

[2]Oxfam International (Ottobre 2014).

[3]https://www.portaldiritto.com/cos-e-il-reddito.htm.

[4]T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi, Titolo 1 Imposta sul reddito delle persone fisiche, Capo 1-Disposizioni generali(artt.1-24).

[5]Chittò Carlo : "Disuguaglianza e povertà in Italia 2003-2011".

[6]Luigi Einaudi. "Intorno al concetto di reddito imponibile e di un sistema di imposte sul reddito consumato. Saggio di una teoria dell'imposta dedotto esclusivamente dal postulato dell'uguaglianza. Torino, Vincenzo Bona, 1912.

[7]http://tuttofineco.blogspot.com/2010/05/le-nozioni-di-reddito-prodotto-dentrata.html.

[8]Giuseppe Lanza."La misurazione della disuguaglianza economica-Approcci, metodi e strumenti".Franco Angeli.

[9]Luigi Vajani. Statistica descrittiva.

[10]Iddo I. Eliazar, Igor M. Sokolov. "Measuring statistical heterogeneity:The Pietra Index".

[11]Economia del Benessere,disuguaglianza dei redditi e opportunità. http://dse.univr.it/peluso/documents/fbs.pdf.

[12]Alfonso Iodice D'Enza. Università degli studi di Cassino "Esercitazione 5" statistica.

[13]Dott.sa P.Vicard. Corso di statistica (canale A-D). "La Concentrazione".

[14]https://www.docsity.com/it/indice-di-gini-e-la-sua-scomposizione/663046/.

[15]Università di Siena. "Analisi statistica del Reddito e delle Condizioni di Vita". Capitolo 2 "La distribuzione del reddito".

[16]http://tesi.cab.unipd.it/54397/1/Tonello_Leonardo.pdf.

[17]stat.unicas.it/downloadStatUnicas/statistica1/Costantini091107.pdf.

[18]https://www.oxfam.org/sites/www.oxfam.org/files/bp-working-for-few-political-capture-economic-inequality-200114-summ-en.pdf.

[19]docenti.unisi.it/giannibetti/wp-content/uploads/sites/21/2016/02/Capitolo-1.pdf.

[20]https://politicasemplice.it/politica-italiana/vere-cause-della-crisi-economica-italiana-20.

[21]Nota metodologica e Statistiche sulle dichiarazioni fiscali e definizione delle variabili Irpef.

[22]Il disegno dell'imposta personale sul reddito (Prof. Leonzio Rizzo).